



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 24 luglio 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Palazzo Carignano

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 4 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 130 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو
sul C.C. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 - TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite
postagiرو on-line indicando
C.C. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

INDICE SISTEMATICO

CACCIA

D.G.R. 14 luglio 2008, n. 42-9206

Piani di programmazione per la gestione degli ungulati selvatici in Regione Piemonte (PPGU) 2008-2012 nelle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie. pag. 4

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Pubblicazione disposta ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, relativamente alle consulenze e collaborazioni conferite dal 1/1/2008.

Codice DA0603**D.D. 22 aprile 2008, n. 144**

Proroga dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Sig.ra Monica Debernardi. Spesa di euro 27.500,00 cap.113168/08. pag. 183

Codice DA0603**D.D. 26 giugno 2008, n. 177**

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Giuseppe Gamba. Spesa di euro 50.000,00 cap. 127379/08. pag. 183

Codice DA0805**D.D. 23 aprile 2008, n. 160**

Affidamento di incarico all'avv. Claudio Simonelli per la stesura delle norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale. Spesa Euro 23.256,00 (cap. 116985/08). pag. 184

Codice DA1300**D.D. 30 giugno 2008, n. 78**

Bando Ricerca 2007: Affidamento dell'incarico di collaborazione al prof. Diaspro Alberto (in sostituzione del prof. Tagliasco Vincenzo) per la partecipazione all'attività del Nucleo di Valutazione costituito ai sensi dell'art. 14 del Bando sulle "Converging Technologies" per l'anno 2007. Modifica della Determinazione Dirigenziale n. 22/DA 1300 del 22/02/2008. pag. 184

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

D.G.R. 14 luglio 2008, n. 44-9207

Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Approvazione. pag. 116

ENTI LOCALI

Codice DA0501**D.D. 16 luglio 2008, n. 304**

Art. 2, l.r. 23/2/2004, n. 3. Approvazione bando per la concessione degli incentivi finanziari, per l'anno 2008, per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali - Impegno di spesa di euro 8.697.151,05 sul cap. 155261 del bilancio di previsione per l'anno 2008. pag. 130

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 29-9248

Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati P.A.R.I. 2007 - modalita' di attuazione programmazione e riparto fondi. Spesa prevista euro 3.968.929,36 sul capitolo 147900 del bilancio 2008. pag. 117

POLITICHE SOCIALI

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 31-9250

Approvazione criteri assegnazione contributi per il sostegno all'utilizzo asili nido e micro nidi privati, baby parking e nidi in famiglia, prolungamento orario nidi comunali e nuovo convenzionamento tra comuni per l'utilizzo dei nidi comunali. pag. 126

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della Giunta Regionale 14 luglio 2008, n. 42-9206

Piani di programmazione per la gestione degli ungulati selvatici in Regione Piemonte (PPGU) 2008-2012 nelle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare i Piani di Programmazione per la Gestione degli Ungulati selvatici (PPGU) relativi al quinquennio 2008/2012 presentati dai concessionari delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie interessate alla gestione degli ungulati, comprensivi delle relative integrazioni e modifiche richieste che ne fanno parte integrante, i cui contenuti sono riassunti nelle schede riepilogative allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A



**PIANI DI PROGRAMMAZIONE PER LA GESTIONE DEGLI UNGULATI
SELVATICI NELLE AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE 2008-2012**

LEGENDA

/: dato mancante

N.D.: non dichiarato

***:** per la specie cervo non viene specificata la percentuale di prelievo sul censito per ogni singolo istituto di gestione perché il piano complessivo viene calcolato sull'intero areale di distribuzione. Tale piano complessivo non deve essere comunque superiore al 35% della popolazione censita.

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

ALBERGIAN

SUPERFICIE COMPLESSIVA

6582 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

/

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		6439,13
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	681
	SUPERFICIE CENSITA	6582
	PIANO NUMERICO	210
	PRELEVATO	159
2004	CENSITO (oss diretta)	711
	SUPERFICIE CENSITA	6582
	PIANO NUMERICO	220
	PRELEVATO	136
2005	CENSITO (oss diretta)	268
	SUPERFICIE CENSITA	6582
	PIANO NUMERICO	90
	PRELEVATO	76
2006	CENSITO (oss diretta)	403
	SUPERFICIE CENSITA	6582
	PIANO NUMERICO	120
	PRELEVATO	94
2007	CENSITO (oss diretta)	375
	SUPERFICIE CENSITA	6582
	PIANO NUMERICO	110
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	5,7
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	5,8
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	10
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	28-30% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

ALBERGIAN

SUPERFICIE COMPLESSIVA

6582 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

/

CERVO		
S.U.S.(ha)		6439,13
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	361
	SUPERFICIE CENSITA	6582
	PIANO NUMERICO	90
	PRELEVATO	90
2004	CENSITO (oss diretta)	534
	SUPERFICIE CENSITA	6582
	PIANO NUMERICO	96
	PRELEVATO	78
2005	CENSITO (oss diretta)	356
	SUPERFICIE CENSITA	6582
	PIANO NUMERICO	99
	PRELEVATO	79
2006	CENSITO (oss diretta)	464
	SUPERFICIE CENSITA	6582
	PIANO NUMERICO	99
	PRELEVATO	77
2007	CENSITO (oss diretta)	521
	SUPERFICIE CENSITA	6582
	PIANO NUMERICO	100
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	7,9
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	8
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	10
	CONSISTENZA POTENZIALE	
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	*
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

ALBERGIAN

SUPERFICIE COMPLESSIVA

6582 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

/

CAMOSCIO		
S.U.S.(ha)		5544
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	441
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	80
	PRELEVATO	68
2004	CENSITO (oss diretta)	555
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	90
	PRELEVATO	76
2005	CENSITO (oss diretta)	454
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	90
	PRELEVATO	81
2006	CENSITO (oss diretta)	550
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	90
	PRELEVATO	67
2007	CENSITO (oss diretta)	424
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	90
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	9,9
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	7,6
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	13
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	16% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV
DENOMINAZIONE

SUPERFICIE COMPLESSIVA
SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

AFV
ALBERGIAN
6582 ha
/

MUFLONE		
S.U.S.(ha)		5544
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	89
	SUPERFICIE CENSITA	6582
	PIANO NUMERICO	3
	PRELEVATO	2
2004	CENSITO (oss diretta)	100
	SUPERFICIE CENSITA	6582
	PIANO NUMERICO	3
	PRELEVATO	0
2005	CENSITO (oss diretta)	91
	SUPERFICIE CENSITA	6582
	PIANO NUMERICO	3
	PRELEVATO	1
2006	CENSITO (oss diretta)	89
	SUPERFICIE CENSITA	6582
	PIANO NUMERICO	3
	PRELEVATO	0
2007	CENSITO (oss diretta)	84
	SUPERFICIE CENSITA	6582
	PIANO NUMERICO	4
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2006 CAPI/100ha sup censita		1,27
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		1,5
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		2.3
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	N.D.
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

ALICE CASTELLO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1433,51 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1298,7 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		500
2003	CENSIMENTI E PRELIEVI:	
	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
	2005	CENSITO
SUPERFICIE CENSITA		/
PIANO NUMERICO		/
PRELEVATO		/
2006		CENSITO
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
	2007	CENSITO (faro)
SUPERFICIE CENSITA		179
PIANO NUMERICO		/
PRELEVATO		/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		2,8
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		1
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		6
CONSISTENZA POTENZIALE		9
IPOTESI DI PRELIEVO		10-12% censito
2008		
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

ALTA VAL BORBERA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1290,58 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

/

DAINO		
S.U.S.(ha)		1060
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	39
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	8
	PRELEVATO	0
2004	CENSITO (oss diretta)	87
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	55
	PRELEVATO	6
2005	CENSITO (oss diretta)	45
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	23
	PRELEVATO	9
2006	CENSITO (oss diretta)	42
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	19
	PRELEVATO	7
2007	CENSITO (oss diretta)	60
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	30
	PRELEVATO	15
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	5.7
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	5.7
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	40% del censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

BECCHI ROSSI

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1833,43 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

952,3 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		1172,92
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	56
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	12
	PRELEVATO	12
2004	CENSITO (oss diretta)	78
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	15
	PRELEVATO	14
2005	CENSITO (oss diretta)	83
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	15
	PRELEVATO	15
2006	CENSITO (oss diretta)	95
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	18
2007	CENSITO (oss diretta)	99
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	9,9
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	8,4
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	10
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	20% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

BECCHI ROSSI

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1833,43 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

952,3 ha

CERVO	
S.U.S.(ha)	1172,92
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	54
SUPERFICIE CENSITA	1000
PIANO NUMERICO	8
PRELEVATO	3
2004	
CENSITO (oss diretta)	61
SUPERFICIE CENSITA	1000
PIANO NUMERICO	9
PRELEVATO	4
2005	
CENSITO (oss diretta)	69
SUPERFICIE CENSITA	1000
PIANO NUMERICO	10
PRELEVATO	9
2006	
CENSITO (oss diretta)	74
SUPERFICIE CENSITA	1000
PIANO NUMERICO	12
PRELEVATO	10
2007	
CENSITO (oss diretta)	86
SUPERFICIE CENSITA	1000
PIANO NUMERICO	12
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	8,6
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	7,3
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	/
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	*
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

BECCHI ROSSI

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1833,43 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

952,3 ha

CAMOSCIO	
S.U.S.(ha)	1700,54
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	203
SUPERFICIE CENSITA	1200
PIANO NUMERICO	20
PRELEVATO	14
2004	
CENSITO (oss diretta)	201
SUPERFICIE CENSITA	1200
PIANO NUMERICO	19
PRELEVATO	19
2005	
CENSITO (oss diretta)	209
SUPERFICIE CENSITA	1200
PIANO NUMERICO	20
PRELEVATO	18
2006	
CENSITO (oss diretta)	216
SUPERFICIE CENSITA	1200
PIANO NUMERICO	20
PRELEVATO	18+3 SANITARI
2007	
CENSITO (oss diretta)	237
SUPERFICIE CENSITA	1200
PIANO NUMERICO	23
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	19,7
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	13,9
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	12
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	15% censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

BECCHI ROSSI

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1833,43 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

952,3 ha

CAMOSCIO		
S.U.S.(ha)		1700,54
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	193
	SUPERFICIE CENSITA	1200
	PIANO NUMERICO	19
	PRELEVATO	10
2004	CENSITO (oss diretta)	131
	SUPERFICIE CENSITA	1200
	PIANO NUMERICO	13
	PRELEVATO	13
2005	CENSITO (oss diretta)	149
	SUPERFICIE CENSITA	1200
	PIANO NUMERICO	14
	PRELEVATO	13
2006	CENSITO (oss diretta)	157
	SUPERFICIE CENSITA	1200
	PIANO NUMERICO	16
	PRELEVATO	13
2007	CENSITO (oss diretta)	183
	SUPERFICIE CENSITA	1200
	PIANO NUMERICO	21
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		15,25
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		10,8
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		/
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	20% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

BISIO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

777 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

/

CAPRIOLO	
S.U.S.(ha)	496
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2004	
CENSITO (oss diretta)	27
SUPERFICIE CENSITA	540
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	2
2005	
CENSITO (oss diretta)	25
SUPERFICIE CENSITA	540
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	4
2006	
CENSITO (oss diretta)	27
SUPERFICIE CENSITA	540
PIANO NUMERICO	9
PRELEVATO	6
2007	
CENSITO (oss diretta)	28
SUPERFICIE CENSITA	540
PIANO NUMERICO	9
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	5,6
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	5,6
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	5/10
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	27% - 34% del censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

CARCOFORO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

3499 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

3190 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		3195,33
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	377
	SUPERFICIE CENSITA	3499
	PIANO NUMERICO	39
	PRELEVATO	29
2004	CENSITO (oss diretta)	255
	SUPERFICIE CENSITA	3499
	PIANO NUMERICO	30
	PRELEVATO	19
2005	CENSITO (oss diretta)	206
	SUPERFICIE CENSITA	3499
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	24
2006	CENSITO (oss diretta)	262
	SUPERFICIE CENSITA	3499
	PIANO NUMERICO	28
	PRELEVATO	20
2007	CENSITO (oss diretta)	244
	SUPERFICIE CENSITA	3499
	PIANO NUMERICO	34
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		6,9
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		7,6
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		5,7
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		10-14% censito
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

CARCOFORO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

3499 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

3190 ha

CERVO	
S.U.S.(ha)	3195,33
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2004	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2005	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2006	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2007	
CENSITO (oss diretta)	10 o 12
SUPERFICIE CENSITA	3499
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	0,34
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	0,37
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	0,6
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	*
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

CARCOFORO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

3499 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

3190 ha

CAMOSCIO		
S.U.S.(ha)		2613,51
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	766
	SUPERFICIE CENSITA	3499
	PIANO NUMERICO	76
	PRELEVATO	62
2004	CENSITO (oss diretta)	722
	SUPERFICIE CENSITA	3499
	PIANO NUMERICO	73
	PRELEVATO	62
2005	CENSITO (oss diretta)	757
	SUPERFICIE CENSITA	3499
	PIANO NUMERICO	75
	PRELEVATO	69
2006	CENSITO (oss diretta)	802
	SUPERFICIE CENSITA	3499
	PIANO NUMERICO	82
	PRELEVATO	67
2007	CENSITO	807
	SUPERFICIE CENSITA	3499
	PIANO NUMERICO	84
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		23
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		30,9
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		10,8
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		10-12,5% censito
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

CARCOFORO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

3499 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

3190 ha

STAMBECCO	
S.U.S.(ha)	/
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
2004	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
2005	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
2006	
CENSITO (oss diretta)	11
SUPERFICIE CENSITA	STANZIALI + 2 ERRATICI 3499
2007	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
DENSITA' 2006 CAPI/100ha sup censita	0,37
DENSITA' 2006 CAPI/100ha SUS	/
CONSISTENZA POTENZIALE	/

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

CASCINA EMANUELE

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1972 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1972 ha

CERVO		
S.U.S.(ha)		1599
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	5
	SUPERFICIE CENSITA	1972
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO (oss diretta)	11
	SUPERFICIE CENSITA	1972
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO (oss diretta)	14
	SUPERFICIE CENSITA	1972
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2006	CENSITO (oss diretta)	15
	SUPERFICIE CENSITA	1972
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2007	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2006 CAPI/100ha sup censita	0,76
	DENSITA' 2006 CAPI/100ha SUS	0,9
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	2,5
	CONSISTENZA POTENZIALE	40
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	*
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

CASCINA EMANUELE

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1972 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1972 ha

DAINO		
S.U.S.(ha)		1599
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	476
	SUPERFICIE CENSITA	1972
	PIANO NUMERICO	225
	PRELEVATO	220
2004	CENSITO (oss diretta)	408
	SUPERFICIE CENSITA	1972
	PIANO NUMERICO	220
	PRELEVATO	215
2005	CENSITO (oss diretta)	521
	SUPERFICIE CENSITA	1972
	PIANO NUMERICO	240
	PRELEVATO	233
2006	CENSITO (oss diretta)	582
	SUPERFICIE CENSITA	1972
	PIANO NUMERICO	240
	PRELEVATO	233
2007	CENSITO	510
	SUPERFICIE CENSITA	1972
	PIANO NUMERICO	240
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	25,9
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	31,9
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	25
	CONSISTENZA POTENZIALE	450-550
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	45% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

CASSINE

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1715 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1634,73 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		1560
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2006	CENSITO (faro)	21
	SUPERFICIE CENSITA	700
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2007	CENSITO (oss diretta)	37
	SUPERFICIE CENSITA	555
	PIANO NUMERICO	3
	PRELEVATO	1
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		6.7
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		2.4
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		8
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		20-25% censito, 15% consistenza stimata
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

ATV

DENOMINAZIONE

TENUTA AGRICOLA
CASTELLO DI CASOTTO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2081 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1983,94 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		1823,5
2003	CENSIMENTI E PRELIEVI:	
	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO (oss diretta)	46
	SUPERFICIE CENSITA	800
	PIANO NUMERICO	4
	PRELEVATO	4
2005	CENSITO (oss diretta)	59
	SUPERFICIE CENSITA	800
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	5
2006	CENSITO (oss diretta)	67
	SUPERFICIE CENSITA	800
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	5
2007	CENSITO (oss diretta)	76
	SUPERFICIE CENSITA	800
	PIANO NUMERICO	9
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	9,75
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	4,3
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	15
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	15-20% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

ATV

DENOMINAZIONE

TENUTA AGRICOLA
CASTELLO DI CASOTTO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2081 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1983,94 ha

CAMOSCIO	
S.U.S.(ha)	1183,84
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	49
SUPERFICIE CENSITA	600
PIANO NUMERICO	4
PRELEVATO	4
2004	
CENSITO (oss diretta)	45
SUPERFICIE CENSITA	600
PIANO NUMERICO	4
PRELEVATO	4
2005	
CENSITO (oss diretta)	81
SUPERFICIE CENSITA	600
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	6
2006	
CENSITO (oss diretta)	77
SUPERFICIE CENSITA	600
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	6
2007	
CENSITO (oss diretta)	88
SUPERFICIE CENSITA	600
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	14,7
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	7,4
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	14-15
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	10-15% censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

CERESOLE D'ALBA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

942,45ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

927,65 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		916,6
2003	CENSIMENTI E PRELIEVI:	
	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
	2005	CENSITO (oss diretta)
SUPERFICIE CENSITA		300
PIANO NUMERICO		/
PRELEVATO		/
2006		CENSITO (oss diretta)
	SUPERFICIE CENSITA	300
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	5
	2007	CENSITO (oss diretta)
SUPERFICIE CENSITA		300
PIANO NUMERICO		6
PRELEVATO		/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		15
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	4,9	
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	10	
CONSISTENZA POTENZIALE	/	
IPOTESI DI PRELIEVO		MIN. 10% censito
2008		
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

CERESOLE D'ALBA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

942,45ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

927,65 ha

DAINO		
S.U.S.(ha)		916,6
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO (oss diretta)	48
	SUPERFICIE CENSITA	300
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	22
2006	CENSITO (oss diretta)	63
	SUPERFICIE CENSITA	300
	PIANO NUMERICO	34
	PRELEVATO	28
2007	CENSITO (oss diretta)	67
	SUPERFICIE CENSITA	300
	PIANO NUMERICO	39
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		22,3
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		7,3
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		4
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		N.D.
2008		
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV	AFV
DENOMINAZIONE	COSTA MERLASSINO
SUPERFICIE COMPLESSIVA	1489,9 ha
SUPERFICIE A.S.P. VENABLE	1340 ha

CAPRIOLO	
S.U.S.(ha)	1285,27
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2004	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2005	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2006	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2007	
CENSITO (oss diretta)	15
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	1,16
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	3,42
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	N.D.
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

COSTA MERLASSINO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1489,9 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1340 ha

DAINO	
S.U.S.(ha)	1285,7
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2004	
CENSITO (oss diretta)	56
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	11
PRELEVATO	6
2005	
CENSITO (oss diretta)	59
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	11
PRELEVATO	6
2006	
CENSITO (oss diretta)	58
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	11
PRELEVATO	11
2007	
CENSITO (oss diretta)	58
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	11
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	4,51
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	3.8-4.2
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	PARI ALL'INCREMENTO UTILE ANNUO
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

FONTANA CAPPA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2472,49 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2334,41 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		2304,92
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	150
	SUPERFICIE CENSITA	280
	PIANO NUMERICO	15
	PRELEVATO	14
2004	CENSITO (oss diretta)	160
	SUPERFICIE CENSITA	280
	PIANO NUMERICO	15
	PRELEVATO	15
2005	CENSITO (oss diretta)	216
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	16
2006	CENSITO (oss diretta)	225
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	21
	PRELEVATO	18
2007	CENSITO (oss diretta)	246
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	61,5
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	10,6
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	15,6
	CONSISTENZA POTENZIALE	246
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	15-20% consistenza potenziale
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV
DENOMINAZIONE

SUPERFICIE COMPLESSIVA
SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

AFV
FONTANA CAPPA
2472,49 ha
2334,41 ha

CERVO		
S.U.S.(ha)		2304,92
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	7
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO (oss diretta)	8
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO (oss diretta)	10
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2006	CENSITO (oss diretta)	12
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2007	CENSITO (oss diretta)	14
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		3,5
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		0,6
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		1
CONSISTENZA POTENZIALE		
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	*
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

FONTANA CAPPA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2472,49 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2334,41 ha

CAMOSCIO		
S.U.S.(ha)		1461,74
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	14
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO (oss diretta)	20
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO (oss diretta)	32
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	1
	PRELEVATO	1
2006	CENSITO (oss diretta)	36
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	3
	PRELEVATO	2
2007	CENSITO (oss diretta)	39
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	3
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	9,75
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	2,7
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	/
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	10% censiti
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

LA BIANCA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

3286,05 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

3058,16 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		3107,35
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	180
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	15
	PRELEVATO	15
2004	CENSITO (oss diretta)	178
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	16
	PRELEVATO	15
2005	CENSITO (oss diretta)	176
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	18
2006	CENSITO (oss diretta)	204
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	24
2007	CENSITO (oss diretta)	218
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	30
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		21,8
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		7
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		10
CONSISTENZA POTENZIALE		230-240
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		20% censito
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV	AFV
DENOMINAZIONE	LA BIANCA
SUPERFICIE COMPLESSIVA	3286,05 ha
SUPERFICIE A.S.P. VENABILE	3058,16 ha

CERVO		
S.U.S.(ha)		3107,35
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO (oss diretta)	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO (oss diretta)	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2006	CENSITO (oss diretta)	22
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2007	CENSITO (oss diretta)	28
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	3
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	2,8
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	0,9
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	2
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	*
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV	AFV
DENOMINAZIONE	LA BIANCA
SUPERFICIE COMPLESSIVA	3286,05 ha
SUPERFICIE A.S.P. VENABILE	3058,16 ha

CAMOSCIO		
S.U.S.(ha)		2797,32
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	156
	SUPERFICIE CENSITA	1800
	PIANO NUMERICO	15
	PRELEVATO	15
2004	CENSITO (oss diretta)	162
	SUPERFICIE CENSITA	1800
	PIANO NUMERICO	16
	PRELEVATO	16
2005	CENSITO (oss diretta)	169
	SUPERFICIE CENSITA	1800
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	18
2006	CENSITO (oss diretta)	175
	SUPERFICIE CENSITA	1800
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	18
2007	CENSITO (oss diretta)	187
	SUPERFICIE CENSITA	1800
	PIANO NUMERICO	20
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		10,4
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		6,68
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		10
CONSISTENZA POTENZIALE		180
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	15% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

LA LOMELLINA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

854,2 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

/

CAPRIOLO	
S.U.S.(ha)	781,95
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO	/
KM	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2004	
CENSITO	/
KM	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2005	
CENSITO	/
KM	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2006	
CENSITO	/
KM	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2007	
CENSITO (notturno con faro)	136
KM	25.5
PIANO NUMERICO	33
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup tot	16.6
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	17,4
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha SUS	24-26
CONSISTENZA POTENZIALE	/

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

L'ALTANA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

992 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

900 ha

CAPRIOLO	
S.U.S.(ha)	900
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	68
SUPERFICIE CENSITA	900
PIANO NUMERICO	15
PRELEVATO	12
2004	
CENSITO (oss diretta)	57
SUPERFICIE CENSITA	900
PIANO NUMERICO	18
PRELEVATO	11
2005	
CENSITO (oss diretta)	75
SUPERFICIE CENSITA	900
PIANO NUMERICO	18
PRELEVATO	13
2006	
CENSITO (oss diretta)	73
SUPERFICIE CENSITA	900
PIANO NUMERICO	18
PRELEVATO	11
2007	
CENSITO (oss diretta)	82
SUPERFICIE CENSITA	900
PIANO NUMERICO	21
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	9,1
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	9,1
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	11-12
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	20% censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

LE MURAZZE

SUPERFICIE COMPLESSIVA

980 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

956,5 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		880
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	60
	PRELEVATO	17
2004	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	60
	PRELEVATO	21
2005	CENSITO (oss diretta)	61
	SUPERFICIE CENSITA	550
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	20
2006	CENSITO (oss diretta)	56
	SUPERFICIE CENSITA	550
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	11
2007	CENSITO (oss diretta)	73
	SUPERFICIE CENSITA	550
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	13,3
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	8,3
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	15-16
	CONSISTENZA POTENZIALE	130-140
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	35% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

LE MURAZZE

SUPERFICIE COMPLESSIVA

980 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

956,5 ha

DAINO	
S.U.S.(ha)	880
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	14
PRELEVATO	2
2004	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	12
PRELEVATO	4
2005	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	11
PRELEVATO	3
2006	
CENSITO (oss diretta)	8
SUPERFICIE CENSITA	500
PIANO NUMERICO	3
PRELEVATO	0
2007	
CENSITO (oss diretta)	8
SUPERFICIE CENSITA	500
PIANO NUMERICO	3
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	1,5
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	0,9
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	0
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	N.D.
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

LE MURAZZE

SUPERFICIE COMPLESSIVA

980 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

956,5 ha

MUFLONE		
S.U.S.(ha)		930
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	96
	PRELEVATO	17
2004	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	85
	PRELEVATO	10
2005	CENSITO (oss diretta)	46
	SUPERFICIE CENSITA	550
	PIANO NUMERICO	46
	PRELEVATO	5
2006	CENSITO (oss diretta)	55
	SUPERFICIE CENSITA	550
	PIANO NUMERICO	21
	PRELEVATO	13
2007	CENSITO (oss diretta)	53
	SUPERFICIE CENSITA	550
	PIANO NUMERICO	21
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		9,6
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		6
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		8
CONSISTENZA POTENZIALE		80
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		50% censito
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

MALADECIA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

3459,78 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1639,09 ha

CAPRIOLO	
S.U.S.(ha)	2089,87
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	52
SUPERFICIE CENSITA	800
PIANO NUMERICO	10
PRELEVATO	7
2004	
CENSITO (oss diretta)	55
SUPERFICIE CENSITA	800
PIANO NUMERICO	10
PRELEVATO	8
2005	
CENSITO (oss diretta)	43
SUPERFICIE CENSITA	800
PIANO NUMERICO	8
PRELEVATO	8
2006	
CENSITO (oss diretta)	32
SUPERFICIE CENSITA	800
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	6
2007	
CENSITO	50
SUPERFICIE CENSITA	800
PIANO NUMERICO	10
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	6,25
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	2,4
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	4,7
CONSISTENZA POTENZIALE	80-100
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	15-20% censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

MALADECIA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

3459,78 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1639,09 ha

CAMOSCIO		
S.U.S.(ha)		3198,7
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	396
	SUPERFICIE CENSITA	2900
	PIANO NUMERICO	40
	PRELEVATO	38
2004	CENSITO (oss diretta)	409
	SUPERFICIE CENSITA	2900
	PIANO NUMERICO	40
	PRELEVATO	39
2005	CENSITO (oss diretta)	416
	SUPERFICIE CENSITA	2900
	PIANO NUMERICO	40
	PRELEVATO	40
2006	CENSITO (oss diretta)	399
	SUPERFICIE CENSITA	2900
	PIANO NUMERICO	40
	PRELEVATO	40
2007	CENSITO	287
	SUPERFICIE CENSITA	2900
	PIANO NUMERICO	34
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		9,9
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		8,97
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		10
CONSISTENZA POTENZIALE		350-400
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		10-12% censito
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

MALADECIA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

3459,78 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1639,09 ha

MUFLONE		
S.U.S.(ha)		2159,3
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	27
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	7
	PRELEVATO	4
2004	CENSITO (oss diretta)	17
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	7
	PRELEVATO	4
2005	CENSITO (oss diretta)	23
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	7
	PRELEVATO	5
2006	CENSITO (oss diretta)	42
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	9
	PRELEVATO	7
2007	CENSITO	34
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	9
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		1,57
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		2
CONSISTENZA POTENZIALE		
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		7-10
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

MALADECIA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

3459,78 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1639,09 ha

STAMBECCO		
S.U.S.(ha)		2089,87
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta) SUPERFICIE CENSITA	13
2004	CENSITO (oss diretta) SUPERFICIE CENSITA	12
2005	CENSITO (oss diretta) SUPERFICIE CENSITA	11
2006	CENSITO (oss diretta) SUPERFICIE CENSITA	4
2007	CENSITO (oss diretta) SUPERFICIE CENSITA	/
		/
DENSITA' 2006 CAPI/100ha sup censita		/
DENSITA' 2006 CAPI/100ha SUS		/
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		/
CONSISTENZA POTENZIALE		/

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

MALVICINO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

978.31

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

/

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		973,2
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	141
	SUPERFICIE CENSITA	700
	PIANO NUMERICO	63
	PRELEVATO	61
2004	CENSITO (oss diretta)	174
	SUPERFICIE CENSITA	700
	PIANO NUMERICO	67
	PRELEVATO	62
2005	CENSITO (oss diretta)	187
	SUPERFICIE CENSITA	700
	PIANO NUMERICO	71
	PRELEVATO	67
2006	CENSITO (oss diretta)	204
	SUPERFICIE CENSITA	700
	PIANO NUMERICO	77
	PRELEVATO	71
2007	CENSITO	214
	SUPERFICIE CENSITA	700
	PIANO NUMERICO	77
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		30,6
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		22
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		30-32
CONSISTENZA POTENZIALE		30-32
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	32% - 35%
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

MONDOLE

SUPERFICIE COMPLESSIVA

13858,66 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

13374,64 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		13307,66
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	31
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	18
2004	CENSITO (oss diretta)	33
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	21
	PRELEVATO	21
2005	CENSITO (oss diretta)	43
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	24
2006	CENSITO (oss diretta)	50
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	27
	PRELEVATO	27
2007	CENSITO (oss diretta+faro)	238
	SUPERFICIE CENSITA	2000
	PIANO NUMERICO	33
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		11,9
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		1,78
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		/
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		20-25% censito
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

MONDOLE

SUPERFICIE COMPLESSIVA

13858,66 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

13374,64 ha

CAMOSCIO	
S.U.S.(ha)	6475.71
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	98
SUPERFICIE CENSITA	1000
PIANO NUMERICO	9
PRELEVATO	9
2004	
CENSITO (oss diretta)	95
SUPERFICIE CENSITA	1000
PIANO NUMERICO	9
PRELEVATO	9
2005	
CENSITO (oss diretta)	105
SUPERFICIE CENSITA	1000
PIANO NUMERICO	10
PRELEVATO	10
2006	
CENSITO (oss diretta)	99
SUPERFICIE CENSITA	1000
PIANO NUMERICO	10
PRELEVATO	10
2007	
CENSITO (oss diretta+faro)	142
SUPERFICIE CENSITA	1500
PIANO NUMERICO	12
PRELEVATO	12
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	9,5
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	2.19
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	10
CONSISTENZA POTENZIALE	/

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

MONTE NEBIN

SUPERFICIE COMPLESSIVA

349,63 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

339,23 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		341,83
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	36
	SUPERFICIE CENSITA	200
	PIANO NUMERICO	3
	PRELEVATO	3
2004	CENSITO (oss diretta)	53
	SUPERFICIE CENSITA	200
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	6
2005	CENSITO (oss diretta)	60
	SUPERFICIE CENSITA	200
	PIANO NUMERICO	9
	PRELEVATO	9
2006	CENSITO (oss diretta)	60
	SUPERFICIE CENSITA	200
	PIANO NUMERICO	9
	PRELEVATO	9
2007	CENSITO (oss diretta)	58
	SUPERFICIE CENSITA	200
	PIANO NUMERICO	9
	PRELEVATO	9
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		29
DENSITA' 200x CAPI/100ha SUS		17
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		/
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		15-20% censito
2009		15-20% censito
2010		15-20% censito
2011		15-20% censito
2012		15-20% censito

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

MONTE NEBIN

SUPERFICIE COMPLESSIVA

349,63 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

339,23 ha

CERVO	
S.U.S.(ha)	341,83
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	/
SUPERFICIE CENSITA	200
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2004	
CENSITO (oss diretta)	/
SUPERFICIE CENSITA	200
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2005	
CENSITO (oss diretta)	/
SUPERFICIE CENSITA	200
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2006	
CENSITO (oss diretta)	7
SUPERFICIE CENSITA	200
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2007	
CENSITO (oss diretta)	9
SUPERFICIE CENSITA	200
PIANO NUMERICO	1
PRELEVATO	1
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	9
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	5.3
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	2
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	*
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

MONTE NEBIN

SUPERFICIE COMPLESSIVA

349,63 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

339,23 ha

CAMOSCIO		
S.U.S.(ha)		268.41
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	99
	SUPERFICIE CENSITA	200
	PIANO NUMERICO	8
	PRELEVATO	8
2004	CENSITO (oss diretta)	81
	SUPERFICIE CENSITA	200
	PIANO NUMERICO	8
	PRELEVATO	8
2005	CENSITO (oss diretta)	82
	SUPERFICIE CENSITA	200
	PIANO NUMERICO	8
	PRELEVATO	8
2006	CENSITO (oss diretta)	81
	SUPERFICIE CENSITA	200
	PIANO NUMERICO	7
	PRELEVATO	7
2007	CENSITO (oss diretta)	79
	SUPERFICIE CENSITA	200
	PIANO NUMERICO	7
	PRELEVATO	7
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	39,5
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	29,43
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	Circa 20
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	12-15% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

MONTECASTELLO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

684.11

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

/

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		676,9
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	79
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	27
	PRELEVATO	19
2004	CENSITO (oss diretta)	87
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	27
	PRELEVATO	21
2005	CENSITO (oss diretta)	93
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	27
	PRELEVATO	24
2006	CENSITO (oss diretta)	75
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	27
	PRELEVATO	24
2007	CENSITO	84
	SUPERFICIE CENSITA	700
	PIANO NUMERICO	27
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2006 CAPI/100ha sup censita		12
DENSITA' 2006 CAPI/100ha SUS		12,4
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		12 - 15 capi
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		30% 35%
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

NAVETTE LIGURI

SUPERFICIE COMPLESSIVA

554,95 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

552,15 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		553.00
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO (oss diretta)	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO (oss diretta)	43
	SUPERFICIE CENSITA	250
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2006	CENSITO (oss diretta)	46
	SUPERFICIE CENSITA	250
	PIANO NUMERICO	3
	PRELEVATO	0
2007	CENSITO (oss diretta)	55
	SUPERFICIE CENSITA	250
	PIANO NUMERICO	5
	PRELEVATO	5
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	22
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	9.9
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	10/12
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	10% - 20% del censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

NAVETTE LIGURI

SUPERFICIE COMPLESSIVA

554,95 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

552,15 ha

CAMOSCIO		
S.U.S.(ha)		458.30
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	63
	SUPERFICIE CENSITA	250
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	6
2004	CENSITO (oss diretta)	61
	SUPERFICIE CENSITA	250
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	6
2005	CENSITO (oss diretta)	68
	SUPERFICIE CENSITA	250
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	3
2006	CENSITO (oss diretta)	65
	SUPERFICIE CENSITA	250
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	4
2007	CENSITO (oss diretta)	59
	SUPERFICIE CENSITA	250
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	6
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	23.6
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	12.9
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	12.9
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		10% del censito
	2008	
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

NAVETTE

SUPERFICIE COMPLESSIVA

943,96 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

898,2 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		909,6
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	33
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	3
	PRELEVATO	0
2004	CENSITO (oss diretta)	35
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	3
	PRELEVATO	0
2005	CENSITO (oss diretta)	45
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	3
	PRELEVATO	0
2006	CENSITO (oss diretta)	54
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	5
	PRELEVATO	0
2007	CENSITO (oss diretta)	49
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	5
	PRELEVATO	2
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	12,25
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	5,4
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	10-12
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	10% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

NAVETTE

SUPERFICIE COMPLESSIVA

943,96 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

898,2 ha

CAMOSCIO	
S.U.S.(ha)	750,2
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	49
SUPERFICIE CENSITA	250
PIANO NUMERICO	4
PRELEVATO	0
2004	
CENSITO (oss diretta)	46
SUPERFICIE CENSITA	250
PIANO NUMERICO	4
PRELEVATO	0
2005	
CENSITO (oss diretta)	57
SUPERFICIE CENSITA	250
PIANO NUMERICO	4
PRELEVATO	1
2006	
CENSITO (oss diretta)	48
SUPERFICIE CENSITA	250
PIANO NUMERICO	5
PRELEVATO	5
2007	
CENSITO (oss diretta)	51
SUPERFICIE CENSITA	250
PIANO NUMERICO	5
PRELEVATO	4
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	20,4
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	6,8
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	/
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	10% censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

PIETRAPORZIO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2751 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2751 ha

CAPRIOLO	
S.U.S.(ha)	1418
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	69
SUPERFICIE CENSITA	2751
PIANO NUMERICO	10
PRELEVATO	6
2004	
CENSITO (oss diretta)	100
SUPERFICIE CENSITA	2751
PIANO NUMERICO	12
PRELEVATO	4
2005	
CENSITO (oss diretta)	110
SUPERFICIE CENSITA	2751
PIANO NUMERICO	14
PRELEVATO	5
2006	
CENSITO (oss diretta)	104
SUPERFICIE CENSITA	2751
PIANO NUMERICO	11
PRELEVATO	7
2007	
CENSITO (oss diretta)	120
SUPERFICIE CENSITA	2751
PIANO NUMERICO	16
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	4,7
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	8,4
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	10-11
CONSISTENZA POTENZIALE	150
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	16% censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

PIETRAPORZIO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2751 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2751 ha

CERVO	
S.U.S.(ha)	1418
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	21
SUPERFICIE CENSITA	2751
PIANO NUMERICO	13
PRELEVATO	8
2004	
CENSITO (oss diretta)	19
SUPERFICIE CENSITA	2751
PIANO NUMERICO	15
PRELEVATO	5
2005	
CENSITO (oss diretta)	33
SUPERFICIE CENSITA	2751
PIANO NUMERICO	15
PRELEVATO	6
2006	
CENSITO (oss diretta)	30
SUPERFICIE CENSITA	2751
PIANO NUMERICO	12
PRELEVATO	8
2007	
CENSITO (oss diretta)	126
SUPERFICIE CENSITA	2751
PIANO NUMERICO	18
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	4,6
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	8,5
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	/
CONSISTENZA POTENZIALE	110-130
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	*
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV
DENOMINAZIONE

SUPERFICIE COMPLESSIVA
SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

AFV
PIETRAPORZIO

2751 ha

2751 ha

CAMOSCIO		
S.U.S.(ha)		2432,7
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	339
	SUPERFICIE CENSITA	2751
	PIANO NUMERICO	43
	PRELEVATO	30
2004	CENSITO (oss diretta)	299
	SUPERFICIE CENSITA	2751
	PIANO NUMERICO	40
	PRELEVATO	24
2005	CENSITO (oss diretta)	282
	SUPERFICIE CENSITA	2751
	PIANO NUMERICO	40
	PRELEVATO	25
2006	CENSITO (oss diretta)	269
	SUPERFICIE CENSITA	2751
	PIANO NUMERICO	37
	PRELEVATO	27
2007	CENSITO (oss diretta)	373
	SUPERFICIE CENSITA	2751
	PIANO NUMERICO	44
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		13,6
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		15,3
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		14
CONSISTENZA POTENZIALE		350
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	13% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

PIETRAPORZIO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2751 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2751 ha

MUFLONE		
S.U.S.(ha)		2432,7
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	25
	SUPERFICIE CENSITA	2751
	PIANO NUMERICO	8
	PRELEVATO	6
2004	CENSITO (oss diretta)	28
	SUPERFICIE CENSITA	2751
	PIANO NUMERICO	7
	PRELEVATO	4
2005	CENSITO (oss diretta)	34
	SUPERFICIE CENSITA	2751
	PIANO NUMERICO	7
	PRELEVATO	4
2006	CENSITO (oss diretta)	35
	SUPERFICIE CENSITA	2751
	PIANO NUMERICO	7
	PRELEVATO	4
2007	CENSITO (oss diretta)	38
	SUPERFICIE CENSITA	2751
	PIANO NUMERICO	8
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		1,4
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		1,6
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		/
CONSISTENZA POTENZIALE		40
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		max 30% censito
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

RABBIOSO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

577,50 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

/

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		464.4
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	56
	SUPERFICIE CENSITA	350
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	22
2004	CENSITO (oss diretta)	88
	SUPERFICIE CENSITA	350
	PIANO NUMERICO	30
	PRELEVATO	22
2005	CENSITO (oss diretta)	85
	SUPERFICIE CENSITA	350
	PIANO NUMERICO	30
	PRELEVATO	20
2006	CENSITO (oss diretta)	72
	SUPERFICIE CENSITA	350
	PIANO NUMERICO	30
	PRELEVATO	22
2007	CENSITO (oss diretta)	101
	SUPERFICIE CENSITA	350
	PIANO NUMERICO	30
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		28,9
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		21,8
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		20-22
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
		2008
		2009
		2010 32% - 35% del censito
		2011
		2012

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

RIVA VALDOBBIÀ

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2813 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1627,7 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		2470
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO (oss diretta)	124
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	21
2005	CENSITO (oss diretta)	115
	SUPERFICIE CENSITA	2000
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	22
2006	CENSITO (oss diretta)	113
	SUPERFICIE CENSITA	1600
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	20
2007	CENSITO (oss diretta)	122
	SUPERFICIE CENSITA	1400
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		8.7
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		5
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		7/8
CONSISTENZA POTENZIALE		6/7
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		22% del censito
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

RIVA VALDOBBIÀ

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2813 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1627,7 ha

CERVO		
S.U.S.(ha)		1572.50
2003	CENSIMENTI E PRELIEVI:	
	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
	2005	CENSITO (oss diretta)
SUPERFICIE CENSITA		2000
PIANO NUMERICO		4
PRELEVATO		4
2006		CENSITO (oss diretta)
	SUPERFICIE CENSITA	1600
	PIANO NUMERICO	5
	PRELEVATO	4
	2007	CENSITO (oss diretta)
SUPERFICIE CENSITA		1800
PIANO NUMERICO		6
PRELEVATO		
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		2.7
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		3.2
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		2/3
CONSISTENZA POTENZIALE		1.2
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		*
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

RIVA VALDOBBIÀ

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2813 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1627,7 ha

CAMOSCIO		
S.U.S.(ha)		1572.50
2003	CENSIMENTI E PRELIEVI:	
	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO (oss diretta)	336
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	30
	PRELEVATO	29
	2005	CENSITO (oss diretta)
SUPERFICIE CENSITA		2700
PIANO NUMERICO		30
PRELEVATO		30
2006		CENSITO (oss diretta)
	SUPERFICIE CENSITA	2000
	PIANO NUMERICO	33
	PRELEVATO	33
	2007	CENSITO (oss diretta)
SUPERFICIE CENSITA		1870
PIANO NUMERICO		34
PRELEVATO		/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		17.7
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		21.04
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		12
CONSISTENZA POTENZIALE		12
IPOTESI DI PRELIEVO		22 % del censito
2008		
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

RIVAROSSA FONTANA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1000 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

900 ha

CAPRIOLO	
S.U.S.(ha)	795,7
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2004	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2005	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2006	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2007	
CENSITO (oss diretta)	14
SUPERFICIE CENSITA	1000
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	1,4
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	1,75
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	5
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	eventuale primo anno di prelievo
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

RIVAROSSA FONTANA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1000 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

900 ha

DAINO		
S.U.S.(ha)		900
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO (oss diretta)	135
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	20
	PRELEVATO	11
2005	CENSITO (oss diretta)	104
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	21
	PRELEVATO	14
2006	CENSITO (oss diretta)	126
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	18
2007	CENSITO (oss diretta)	108
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	20
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	10,8
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	12
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	/
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	25-30% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

S. ALBANO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1354,42 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1208,21 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		1192,14
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2006	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2007	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		/
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		10
CONSISTENZA POTENZIALE		25-30
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		8% censito
2009		8% censito
2010		fino al 15% censito
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

SANT'ANNA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1654,2 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1521,58 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		1438,32
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	120
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	15
	PRELEVATO	15
2004	CENSITO (oss diretta)	153
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	15
	PRELEVATO	15
2005	CENSITO (oss diretta)	158
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	18
2006	CENSITO (oss diretta)	167
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	21
	PRELEVATO	18
2007	CENSITO (oss diretta)	145
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	21
	PRELEVATO	21
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	29
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	10
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	20-22
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	15-20% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

SANT'ANNA

SUPERFICIE COMPLESSIVA
 SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1654,2 ha
 1521,58 ha

CERVO		
S.U.S.(ha)		1438,32
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2006	CENSITO (oss diretta)	9
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2007	CENSITO (oss diretta)	20
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	3
	PRELEVATO	3
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		4
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		1,4
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		2-2,5
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		*
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

SANT'ANNA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1654,2 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1521,58 ha

CAMOSCIO		
S.U.S.(ha)		1267,78
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	57
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	5
	PRELEVATO	5
2004	CENSITO (oss diretta)	55
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	5
	PRELEVATO	5
2005	CENSITO (oss diretta)	59
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	6
2006	CENSITO (oss diretta)	67
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	7
	PRELEVATO	7
2007	CENSITO (oss diretta)	75
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	7
	PRELEVATO	7
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	15
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	6
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	20
	CONSISTENZA POTENZIALE	100
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	10% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

SALBERTRAND

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2129,6 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2125,2 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		1820
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO (oss diretta)	129
	SUPERFICIE CENSITA	1200
	PIANO NUMERICO	
	PRELEVATO	
2005	CENSITO (oss diretta)	139
	SUPERFICIE CENSITA	1200
	PIANO NUMERICO	
	PRELEVATO	
2006	CENSITO (oss diretta)	131
	SUPERFICIE CENSITA	1200
	PIANO NUMERICO	
	PRELEVATO	
2007	CENSITO	162
	SUPERFICIE CENSITA	1200
	PIANO NUMERICO	50
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		13,5
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		8,9
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		/
CONSISTENZA POTENZIALE		300
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		35% censito
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

SALBERTRAND

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2129,6 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2125,2 ha

CERVO		
S.U.S.(ha)		1820
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO (oss diretta)	122
	SUPERFICIE CENSITA	1500
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO (oss diretta)	147
	SUPERFICIE CENSITA	1500
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2006	CENSITO (oss diretta)	156
	SUPERFICIE CENSITA	1500
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2007	CENSITO	139
	SUPERFICIE CENSITA	1500
	PIANO NUMERICO	30
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	9,2
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	7,6
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	/
	CONSISTENZA POTENZIALE	100-120
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	*
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

SALBERTRAND

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2129,6 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2125,2 ha

CAMOSCIO		
S.U.S.(ha)		1780
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO (oss diretta)	180
	SUPERFICIE CENSITA	1500
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO (oss diretta)	173
	SUPERFICIE CENSITA	1500
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2006	CENSITO (oss diretta)	194
	SUPERFICIE CENSITA	1500
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2007	CENSITO	263
	SUPERFICIE CENSITA	1500
	PIANO NUMERICO	35
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2006 CAPI/100ha sup censita	17,5
	DENSITA' 2006 CAPI/100ha SUS	14,8
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	/
	CONSISTENZA POTENZIALE	300-350
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	20% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

SQUANETO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

561,3 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

/

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		523.9
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	116
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	54
	PRELEVATO	49
2004	CENSITO (oss diretta)	119
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	54
	PRELEVATO	43
2005	CENSITO (oss diretta)	127
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	48
	PRELEVATO	43
2006	CENSITO (oss diretta)	129
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	50
	PRELEVATO	42
2007	CENSITO	135
	SUPERFICIE CENSITA	400
	PIANO NUMERICO	50
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	33,75
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	25,8
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	30 - 32
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	33% - 35% del censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

SQUANETO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

561,3 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

N.D.

DAINO		
S.U.S.(ha)		523.9
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta) SUPERFICIE CENSITA PIANO NUMERICO PRELEVATO	
2004	CENSITO (oss diretta) SUPERFICIE CENSITA PIANO NUMERICO PRELEVATO	12 400 12 6
2005	CENSITO (oss diretta) SUPERFICIE CENSITA PIANO NUMERICO PRELEVATO	10 400 8 4
2006	CENSITO (oss diretta) SUPERFICIE CENSITA PIANO NUMERICO PRELEVATO	8 400 6 3
2007	CENSITO SUPERFICIE CENSITA PIANO NUMERICO PRELEVATO	7 400 6 /
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		1,75
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		1,3
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		/
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		80% del censito
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

VAL CLAREA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2483 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2483 ha

CAPRIOLO	
S.U.S.(ha)	1770
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	74
SUPERFICIE CENSITA	1200
PIANO NUMERICO	21
PRELEVATO	15
2004	
CENSITO (oss diretta)	64
SUPERFICIE CENSITA	1200
PIANO NUMERICO	21
PRELEVATO	8
2005	
CENSITO (oss diretta)	82
SUPERFICIE CENSITA	1200
PIANO NUMERICO	24
PRELEVATO	10
2006	
CENSITO (oss diretta)	64
SUPERFICIE CENSITA	1200
PIANO NUMERICO	21
PRELEVATO	13
2007	
CENSITO (oss diretta)	73
SUPERFICIE CENSITA	1200
PIANO NUMERICO	21
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	6,1
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	4,1
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	6
CONSISTENZA POTENZIALE	100
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	30% censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

VAL CLAREA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2483 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2483 ha

CERVO	
S.U.S.(ha)	1770
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	88
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	15
PRELEVATO	3
2004	
CENSITO (oss diretta)	69
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	14
PRELEVATO	7
2005	
CENSITO (oss diretta)	124
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	22
PRELEVATO	7
2006	
CENSITO (oss diretta)	158
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	27
PRELEVATO	6
2007	
CENSITO (oss diretta)	185
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	28
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	10,4
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	5-6
CONSISTENZA POTENZIALE	120-150
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	
2009	
2010	*
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

VAL CLAREA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2483 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2483 ha

CAMOSIO		
S.U.S.(ha)		2156
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	481
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	21
	PRELEVATO	15
2004	CENSITO (oss diretta)	522
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	21
	PRELEVATO	8
2005	CENSITO (oss diretta)	513
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	10
2006	CENSITO (oss diretta)	473
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	21
	PRELEVATO	13
2007	CENSITO (oss diretta)	413
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	60
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		19
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		12-15
CONSISTENZA POTENZIALE		260-320
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	15-18% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

VAL FORMAZZA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2711 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2541 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		993,05
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2006	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2007	CENSITO (faro)	29
	SUPERFICIE CENSITA	993
	PIANO NUMERICO	8
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		3
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		3
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		2
CONSISTENZA POTENZIALE		55
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		20-25% censito
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

VAL FORMAZZA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2711 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2541 ha

CERVO	
S.U.S.(ha)	993,05
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2004	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2005	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2006	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2007	
CENSITO (faro)	106
SUPERFICIE CENSITA	993
PIANO NUMERICO	16
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	10,4
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	10,4
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	3,5
CONSISTENZA POTENZIALE	95
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	*
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

VAL FORMAZZA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2711 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2541 ha

CAMOSCIO		
S.U.S.(ha)		2526,75
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2006	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2007	CENSITO (oss diretta)	165
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	19
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		6,5
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		7
CONSISTENZA POTENZIALE		190
IPOTESI DI PRELIEVO		12-18% censito
2008		
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

VALLONCRO'

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2564 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2564 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		2189
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	136
	SUPERFICIE CENSITA	2564
	PIANO NUMERICO	54
	PRELEVATO	47
2004	CENSITO (oss diretta)	182
	SUPERFICIE CENSITA	2564
	PIANO NUMERICO	68
	PRELEVATO	48
2005	CENSITO (oss diretta)	177
	SUPERFICIE CENSITA	2564
	PIANO NUMERICO	63
	PRELEVATO	41
2006	CENSITO (oss diretta)	218
	SUPERFICIE CENSITA	2564
	PIANO NUMERICO	81
	PRELEVATO	51
2007	CENSITO	225
	SUPERFICIE CENSITA	2564
	PIANO NUMERICO	10
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	8,8
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	10,28
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	10,5
	CONSISTENZA POTENZIALE	220-240
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	30% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

VALLONCRO'

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2564 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2564 ha

CERVO		
S.U.S.(ha)		2189
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	33
	SUPERFICIE CENSITA	2564
	PIANO NUMERICO	12
	PRELEVATO	9
2004	CENSITO (oss diretta)	38
	SUPERFICIE CENSITA	2564
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	6
2005	CENSITO (oss diretta)	33
	SUPERFICIE CENSITA	2564
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	4
2006	CENSITO (oss diretta)	32
	SUPERFICIE CENSITA	2564
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	3
2007	CENSITO	29
	SUPERFICIE CENSITA	2564
	PIANO NUMERICO	10
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	1,1
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	1,3
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	1,5
	CONSISTENZA POTENZIALE	30-36
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	*
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

VALLONCRO'

SUPERFICIE COMPLESSIVA

2564 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

2564 ha

CAMOSCIO		
S.U.S.(ha)		2204
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	536
	SUPERFICIE CENSITA	2564
	PIANO NUMERICO	90
	PRELEVATO	63
2004	CENSITO (oss diretta)	355
	SUPERFICIE CENSITA	2564
	PIANO NUMERICO	47
	PRELEVATO	32
2005	CENSITO (oss diretta)	239
	SUPERFICIE CENSITA	2564
	PIANO NUMERICO	27
	PRELEVATO	15
2006	CENSITO (oss diretta)	298
	SUPERFICIE CENSITA	2564
	PIANO NUMERICO	36
	PRELEVATO	24
2007	CENSITO	267
	SUPERFICIE CENSITA	2564
	PIANO NUMERICO	36
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	10,4
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	12,1
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	15
	CONSISTENZA POTENZIALE	310-350
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	15% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

VALMALA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

696,07 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

687,39 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		687.91
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	65
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	5
2004	CENSITO	73
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	6
2005	CENSITO	83
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	9
	PRELEVATO	9
2006	CENSITO	99
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	12
	PRELEVATO	10
2007	CENSITO	94
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	15
	PRELEVATO	
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup. censita		/
DENSITA' 200X CAPI/100ha SUS		13.7
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		13
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		20% del censito
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

VIRIDIO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

3000 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

3000 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		2446
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	98
	SUPERFICIE CENSITA	1600
	PIANO NUMERICO	23
	PRELEVATO	9
2004	CENSITO (oss diretta)	104
	SUPERFICIE CENSITA	1600
	PIANO NUMERICO	30
	PRELEVATO	13
2005	CENSITO (oss diretta)	101
	SUPERFICIE CENSITA	1600
	PIANO NUMERICO	30
	PRELEVATO	19
2006	CENSITO (oss diretta)	119
	SUPERFICIE CENSITA	1600
	PIANO NUMERICO	32
	PRELEVATO	16
2007	CENSITO	123
	SUPERFICIE CENSITA	1600
	PIANO NUMERICO	32
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	7,7
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	5
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	6
	CONSISTENZA POTENZIALE	150
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	30% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AFV

DENOMINAZIONE

VIRIDIO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

3000 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

3000 ha

CERVO	
S.U.S.(ha)	2446
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	98
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	16
PRELEVATO	8
2004	
CENSITO (oss diretta)	113
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	19
PRELEVATO	10
2005	
CENSITO (oss diretta)	118
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	19
PRELEVATO	12
2006	
CENSITO (oss diretta)	132
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	20
PRELEVATO	14
2007	
CENSITO	121
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	22
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	4,9
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	4
CONSISTENZA POTENZIALE	100
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	*
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV
DENOMINAZIONE

SUPERFICIE COMPLESSIVA
SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

AFV
VIRIDIO
3000 ha
3000 ha

CAMOSCIO		
S.U.S.(ha)		2680
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	187
	SUPERFICIE CENSITA	2000
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	16
2004	CENSITO (oss diretta)	194
	SUPERFICIE CENSITA	2000
	PIANO NUMERICO	28
	PRELEVATO	23
2005	CENSITO (oss diretta)	199
	SUPERFICIE CENSITA	2000
	PIANO NUMERICO	26
	PRELEVATO	21
2006	CENSITO (oss diretta)	214
	SUPERFICIE CENSITA	2000
	PIANO NUMERICO	27
	PRELEVATO	22
2007	CENSITO	214
	SUPERFICIE CENSITA	2000
	PIANO NUMERICO	28
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	10,7
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	8
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	6
	CONSISTENZA POTENZIALE	200
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	15% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

DENOMINAZIONE		DISTRETTO SEZZADIESE	
COMPOSIZIONE			
AATV	Castelnuovo Bormida		
AFV	Bandiasso		
AFV	Sezzadio		
SUPERFICIE COMPLESSIVA		ha	3008
SUPERFICIE A.S.P. TOTALE		ha	2768

DISTRETTI VENATORI**DENOMINAZIONE****BANDIASSO CASTELNUOVO B. SEZZADIO**

SUPERFICIE COMPLESSIVA	875 ha	700 ha	1433 ha
SUPERFICIE A.S.P. VENABILE	/	648.31 ha	1320 ha

CAPRIOLO				
S.U.S.(ha)		698	528,47	940
CENSIMENTI E PRELIEVI:				
2003				
	CENSITO (oss diretta)	/	/	/
	SUPERFICIE CENSITA	/	/	/
	PIANO NUMERICO	/	/	/
	PRELEVATO	/	/	/
2004				
	CENSITO (faro)	33	19	12
	SUPERFICIE CENSITA	650	300	600
	PIANO NUMERICO	9	6	4
	PRELEVATO	4	2	2
2005				
	CENSITO (faro)	35	16	18
	SUPERFICIE CENSITA	585	300	600
	PIANO NUMERICO	10	4	6
	PRELEVATO	7	2	4
2006				
	CENSITO (faro)	33	20	19
	SUPERFICIE CENSITA	560	300	600
	PIANO NUMERICO	10	6	6
	PRELEVATO	10	4	5
2007				
	CENSITO (oss diretta)	34	23	30
	SUPERFICIE CENSITA	420	245	620
	PIANO NUMERICO	10	6	6
	PRELEVATO	/	/	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	8,1	9,4	4,8
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	4,9	4,35	3,2
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	8	8	8
	CONSISTENZA POTENZIALE	/	/	/
IPOTESI DI PRELIEVO				
	2008	20% censito	20% censito	20% censito
	2009	20% censito	20% censito	20% censito
	2010	20% censito	20% censito	20% censito
	2011	20% censito	20% censito	20% censito
	2012	12 capi	9 capi	9 capi

DENOMINAZIONE		SETTORE BARAGGIA- ROASIO	
COMPOSIZIONE			
AATV	La Baraggia		
AFV	Roasio		
SUPERFICIE COMPLESSIVA		ha	2600
SUPERFICIE A.S.P. TOTALE		ha	2153.30

AFV/AATV	AFV	AATV
DENOMINAZIONE	ROASIO	LA BARAGGIA
SUPERFICIE COMPLESSIVA	834 ha	1800 ha
SUPERFICIE A.S.P. VENABILE	747,5 ha	1654,2 ha

CAPRIOLO		
DISTRETTI GESTIONALI	ROASIO	LA BARAGGIA
S.U.S.(ha)	572,37	1446,2
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003		
CENSITO (faro)	/	/
SUPERFICIE CENSITA	/	/
PIANO NUMERICO	/	/
PRELEVATO	/	/
2004		
CENSITO (faro)	15	/
SUPERFICIE CENSITA	700	/
PIANO NUMERICO	3	/
PRELEVATO	1	/
2005		
CENSITO (faro)	16	/
SUPERFICIE CENSITA	450	/
PIANO NUMERICO	3	/
PRELEVATO	2	/
2006		
CENSITO (faro)	18	20
SUPERFICIE CENSITA	450	450
PIANO NUMERICO	3	4
PRELEVATO	2	
2007		
CENSITO (oss. diretta)	26	34
SUPERFICIE CENSITA	350	480
PIANO NUMERICO	6	6
PRELEVATO		
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	7,4	7,1
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	4,5	2,3
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		10
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008	12-15% pop. stimata, 20-25% censito	
2009		
2010		
2011		
2012		

Allegato B



**PIANI DI PROGRAMMAZIONE PER LA GESTIONE DEGLI UNGULATI
SELVATICI NELLE AZIENDE AGRITURISTICO-VENATORIE 2008-2012**

LEGENDA

/: dato mancante

N.D.: non dichiarato

***:** per la specie cervo non viene specificata la percentuale di prelievo sul censito per ogni singolo istituto di gestione perché il piano complessivo viene calcolato sull'intero areale di distribuzione. Tale piano complessivo non deve essere comunque superiore al 35% della popolazione censita.

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

ALBERA AL12

SUPERFICIE COMPLESSIVA

980 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

908 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		821
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO (oss diretta)	37
	SUPERFICIE CENSITA	650
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	1
2005	CENSITO (oss diretta)	36
	SUPERFICIE CENSITA	650
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	4
2006	CENSITO (oss diretta)	33
	SUPERFICIE CENSITA	550
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	3
2007	CENSITO (oss diretta)	35
	SUPERFICIE CENSITA	550
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	6,4
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	4,3
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	8-9
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	max 18% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

ALBERA AL 12

SUPERFICIE COMPLESSIVA

980 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

908 ha

DAINO	
S.U.S.(ha)	821
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2004	
CENSITO (oss diretta)	78
SUPERFICIE CENSITA	650
PIANO NUMERICO	13
PRELEVATO	2
2005	
CENSITO (oss diretta)	32
SUPERFICIE CENSITA	650
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	4
2006	
CENSITO (oss diretta)	26
SUPERFICIE CENSITA	650
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	5
2007	
CENSITO (oss diretta)	26
SUPERFICIE CENSITA	650
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	4
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	3,2
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	/
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	min 25% censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

BENESE

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1436,97 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1413,09 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		1319.38
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (faro)	42
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	4
	PRELEVATO	0
2004	CENSITO (faro)	40
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	4
	PRELEVATO	0
2005	CENSITO (faro)	38
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	4
	PRELEVATO	0
2006	CENSITO (faro)	46
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	6
2007	CENSITO (faro)	43
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	3.25
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	10
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	20% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

IL SERRAGLIO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

999,42 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

788,64 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		567,93
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO (faro)	56
	SUPERFICIE CENSITA	800
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	12
2005	CENSITO (faro)	55
	SUPERFICIE CENSITA	600
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	12
2006	CENSITO (faro)	54
	SUPERFICIE CENSITA	550
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	6
2007	CENSITO (faro)	52
	SUPERFICIE CENSITA	550
	PIANO NUMERICO	15
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		9,45
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		9,15
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		10
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		15-18 capi
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

LA CENTURIONA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

533,4 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

533,4 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		476,9
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	67
	SUPERFICIE CENSITA	533,4
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	17
2004	CENSITO (oss diretta)	72
	SUPERFICIE CENSITA	533,4
	PIANO NUMERICO	27
	PRELEVATO	22
2005	CENSITO (oss diretta)	80
	SUPERFICIE CENSITA	533,4
	PIANO NUMERICO	27
	PRELEVATO	25
2006	CENSITO (oss diretta)	106
	SUPERFICIE CENSITA	533,4
	PIANO NUMERICO	33
	PRELEVATO	33
2007	CENSITO (oss diretta)	124
	SUPERFICIE CENSITA	533,4
	PIANO NUMERICO	42
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	23,2
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	26
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	28-30
	CONSISTENZA POTENZIALE	140-150
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	35% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

LA CENTURIONA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

533,4 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

533,4 ha

DAINO	
S.U.S.(ha)	476,9
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	27
SUPERFICIE CENSITA	533,4
PIANO NUMERICO	20
PRELEVATO	6
2004	
CENSITO (oss diretta)	18
SUPERFICIE CENSITA	533,4
PIANO NUMERICO	15
PRELEVATO	8
2005	
CENSITO (oss diretta)	7
SUPERFICIE CENSITA	533,4
PIANO NUMERICO	7
PRELEVATO	7
2006	
CENSITO (oss diretta)	21
SUPERFICIE CENSITA	533,4
PIANO NUMERICO	21
PRELEVATO	15
2007	
CENSITO (oss diretta)	9
SUPERFICIE CENSITA	533,4
PIANO NUMERICO	9
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	1,7
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	1,9
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	minimo possibile
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	100% censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

LA LAVAGNINA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

711,67 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

/

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		687
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	18
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	10
	PRELEVATO	9
2004	CENSITO (oss diretta)	20
	SUPERFICIE CENSITA	150
	PIANO NUMERICO	11
	PRELEVATO	10
2005	CENSITO (oss diretta)	25
	SUPERFICIE CENSITA	150
	PIANO NUMERICO	13
	PRELEVATO	12
2006	CENSITO (oss diretta)	31
	SUPERFICIE CENSITA	150
	PIANO NUMERICO	15
	PRELEVATO	14
2007	CENSITO (oss diretta)	44
	SUPERFICIE CENSITA	150
	PIANO NUMERICO	15
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		29,3
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		6,4
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		/
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		18% - 16% del censito
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

LA MEIRANA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

204.4

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

190

CAPRIOLO	
S.U.S.(ha)	190.0
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2004	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2005	
CENSITO (notturno con fano)	17
SUPERFICIE CENSITA	160 - 180
PIANO NUMERICO	3
PRELEVATO	3
2006	
CENSITO (notturno con fano)	18
SUPERFICIE CENSITA	160 - 180
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	2
2007	
CENSITO (notturno con fano)	23
SUPERFICIE CENSITA	160 - 180
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	13.5
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	12.1
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	10
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	25% - 30% del censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

LA SPERANZA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

638,73 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

252,5 ha

CAPRIOLO	
S.U.S.(ha)	600
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	31
SUPERFICIE CENSITA	638,73
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	3
2004	
CENSITO (oss diretta)	29
SUPERFICIE CENSITA	638,73
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	4
2005	
CENSITO (oss diretta)	32
SUPERFICIE CENSITA	638,73
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	5
2006	
CENSITO (oss diretta)	30
SUPERFICIE CENSITA	638,73
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	4
2007	
CENSITO (oss diretta)	40
SUPERFICIE CENSITA	638,73
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	6,26
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	6,7
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	9-10
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	20% censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

LA SPERANZA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

638,73 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

252,5 ha

DAINO	
S.U.S.(ha)	600
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	49
SUPERFICIE CENSITA	638,73
PIANO NUMERICO	16
PRELEVATO	12
2004	
CENSITO (oss diretta)	45
SUPERFICIE CENSITA	638,73
PIANO NUMERICO	15
PRELEVATO	9
2005	
CENSITO (oss diretta)	49
SUPERFICIE CENSITA	638,73
PIANO NUMERICO	15
PRELEVATO	9
2006	
CENSITO (oss diretta)	54
SUPERFICIE CENSITA	638,73
PIANO NUMERICO	15
PRELEVATO	8
2007	
CENSITO (oss diretta)	61
SUPERFICIE CENSITA	638,73
PIANO NUMERICO	15
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	9,5
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	10
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	8
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	25% censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

LAGHI

SUPERFICIE COMPLESSIVA

501

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

/

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		450.0
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2006	CENSITO (notturno con il faro)	5
	Km PERCORSI	4.2
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2007	CENSITO (notturno con il faro)	9
	SUPERFICIE CENSITA	4.2
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2008	CENSITO (oss diretta)	8
	SUPERFICIE CENSITA	363.5
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2008 CAPI/100ha sup censita		1.7
DENSITA' 2008 CAPI/100ha SUS		1.8
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		/
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		/
2009		12% - 15% del censito
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

MOMO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1084,86ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

/

CAPRIOLO	
S.U.S.(ha)	500
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2004	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2005	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2006	
CENSITO (oss diretta)	23
SUPERFICIE CENSITA	1084,86
PIANO NUMERICO	5
PRELEVATO	3
2007	
CENSITO (oss diretta)	27
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	4
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	5,4
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	10
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	4
2009	5
2010	5
2011	6
2012	/

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

MOMO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1084,86ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

N.D.

CAPRIOLO	
S.U.S.(ha)	500
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2004	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2005	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2006	
CENSITO (oss diretta)	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2007	
CENSITO (oss diretta)	9
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	4
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	1,8
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	ERADICAZIONE
CONSISTENZA POTENZIALE	ERADICAZIONE
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	100% censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

MONDOLE'

SUPERFICIE COMPLESSIVA

953,24 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

923,84 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		828
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2006	CENSITO (faro)	60
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	6
2007	CENSITO (faro)	66
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	9
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		7.96
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		/
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		20% censito
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

MONTACUTO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1582 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1490 ha

CAPRIOLO	
S.U.S.(ha)	1247
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2004	
CENSITO (faro)	28
SUPERFICIE CENSITA	580
PIANO NUMERICO	4
PRELEVATO	2
2005	
CENSITO (faro)	22
SUPERFICIE CENSITA	580
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	2
2006	
CENSITO (faro)	24
SUPERFICIE CENSITA	580
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	6
2007	
CENSITO (faro)	46
SUPERFICIE CENSITA	850
PIANO NUMERICO	6
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	5,4
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	3,7
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	8-10
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	18% censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

MONTEACUTO - MIOGLIOLA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

671,9 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

/

CAPRIOLO	
S.U.S.(ha)	670.925
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	82
SUPERFICIE CENSITA	400
PIANO NUMERICO	45
PRELEVATO	41
2004	
CENSITO (oss diretta)	89
SUPERFICIE CENSITA	400
PIANO NUMERICO	45
PRELEVATO	37
2005	
CENSITO (oss diretta)	90
SUPERFICIE CENSITA	400
PIANO NUMERICO	48
PRELEVATO	40
2006	
CENSITO (oss diretta)	88
SUPERFICIE CENSITA	400
PIANO NUMERICO	48
PRELEVATO	39
2007	
CENSITO (oss diretta)	96
SUPERFICIE CENSITA	400
PIANO NUMERICO	48
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	24
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	14,3
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	20-22
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	31% - 33% sul censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

ROCCAGRIMALDA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1387,2 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

1350 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		1381.6
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO (oss diretta)	19
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	non richiesto
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO (oss diretta)	18
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	4
	PRELEVATO	2
2006	CENSITO (oss diretta)	21
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	4
	PRELEVATO	3
2007	CENSITO (oss diretta)	28
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	4
	PRELEVATO	/
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	5,6
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	2
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	6
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	max 9 capi
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

SELVA GAVAZZANA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1000 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

934,14 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		934
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2005	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2006	CENSITO (faro)	16
	SUPERFICIE CENSITA	500
	PIANO NUMERICO	4
	PRELEVATO	2
2007	CENSITO (oss diretta)	305
	SUPERFICIE CENSITA	19
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		6,2
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		2.03
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		7-8
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
2008		max 9 capi
2009		
2010		
2011		
2012		

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

SELVA PIANA

SUPERFICIE COMPLESSIVA

605,61 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

596,70 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		498,70
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO	/
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	/
	PRELEVATO	/
2004	CENSITO (oss diretta)	51
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	9
	PRELEVATO	4
2005	CENSITO (oss diretta)	49
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	9
	PRELEVATO	7
2006	CENSITO (oss diretta)	50
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	9
	PRELEVATO	6
2007	CENSITO (oss diretta)	49
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	9
	PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita		circa 10
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS		9,8
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		10
CONSISTENZA POTENZIALE		/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	12 capi
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

VALCHISONE

SUPERFICIE COMPLESSIVA

892 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

816,78 ha

CAPRIOLO	
S.U.S.(ha)	816.8
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2004	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2005	
CENSITO	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2006	
CENSITO (faro)	15
SUPERFICIE CENSITA	250
PIANO NUMERICO	3
PRELEVATO	3
2007	
CENSITO (faro)	19
SUPERFICIE CENSITA	256,5
PIANO NUMERICO	3
PRELEVATO	/
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	7,4
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	2.32
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	10
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	18-20% censito
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

VALLONE D'OTRO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1655 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

989,82 ha

CAPRIOLO		
S.U.S.(ha)		810
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	95
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	16
2004	CENSITO (oss diretta)	89
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	9
2005	CENSITO (oss diretta)	97
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	12
2006	CENSITO (oss diretta)	112
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	17
2007	CENSITO (oss diretta)	129
	SUPERFICIE CENSITA	1000
	PIANO NUMERICO	24
	PRELEVATO	19
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	12.9
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	16
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	16
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	20% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

VALLONE D'OTRO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1655 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

989,82 ha

CERVO	
S.U.S.(ha)	810
CENSIMENTI E PRELIEVI:	
2003	
CENSITO (oss diretta)	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2004	
CENSITO (oss diretta)	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2005	
CENSITO (oss diretta)	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2006	
CENSITO (oss diretta)	/
SUPERFICIE CENSITA	/
PIANO NUMERICO	/
PRELEVATO	/
2007	
CENSITO (oss diretta)	19
SUPERFICIE CENSITA	1000
PIANO NUMERICO	1
PRELEVATO	1
DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	1,9
DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	2,3
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	/
CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO	
2008	*
2009	
2010	
2011	
2012	

AFV/AATV

AATV

DENOMINAZIONE

VALLONE D'OTRO

SUPERFICIE COMPLESSIVA

1655 ha

SUPERFICIE A.S.P. VENABILE

989,82 ha

CAMOSCIO		
S.U.S.(ha)		1196
CENSIMENTI E PRELIEVI:		
2003	CENSITO (oss diretta)	137
	SUPERFICIE CENSITA	1300
	PIANO NUMERICO	16
	PRELEVATO	11
2004	CENSITO (oss diretta)	145
	SUPERFICIE CENSITA	1300
	PIANO NUMERICO	16
	PRELEVATO	11
2005	CENSITO (oss diretta)	153
	SUPERFICIE CENSITA	1300
	PIANO NUMERICO	16
	PRELEVATO	11
2006	CENSITO (oss diretta)	151
	SUPERFICIE CENSITA	1300
	PIANO NUMERICO	16
	PRELEVATO	11
2007	CENSITO (oss diretta)	140
	SUPERFICIE CENSITA	1300
	PIANO NUMERICO	17
	PRELEVATO	15
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha sup censita	10,8
	DENSITA' 2007 CAPI/100ha SUS	11,7
	DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	12
	CONSISTENZA POTENZIALE	/
IPOTESI DI PRELIEVO		
	2008	12% censito
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	

Deliberazione della Giunta Regionale 14 luglio 2008, n. 44-9207

Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Approvazione.

A relazione della Presidente Bresso:

Visto l'art. 8 comma 3, dello Statuto della Regione Piemonte che riconosce condizioni speciali di autonomia nella gestione delle funzioni e delle risorse alle province con prevalenti caratteristiche montane;

considerato che il Consiglio provinciale del Verbano-Cusio-Ossola nella seduta dell'08.02.2008 ha deliberato di dare mandato al Presidente della Provincia di instaurare gli opportuni contatti con la Presidente della Regione Piemonte, al fine di avviare un percorso teso ad ottenere il riconoscimento della più ampia forma di autonomia nella gestione di alcune funzioni e delle risorse, secondo le previsioni statutarie sopra richiamate;

valutato che il VCO presenta, più di ogni altra Provincia piemontese, marcati caratteri di "montanità" sia con riferimento al territorio (su 77 comuni 75 sono classificati montani con una incidenza percentuale pari al 97,40), che alla popolazione residente, (nei 75 comuni montani risiede il 77, 72% della popolazione della Provincia), con ciò soddisfacendo in via esclusiva i presupposti delineati dalla Statuto per il riconoscimento di speciali condizioni di autonomia;

che, pertanto, tali indubbie caratteristiche geografiche, demografico-culturali hanno determinato condizioni di marginalità socio economica rispetto ai territori confinanti e a quelli dell'arco alpino, favorendo l'isolamento delle popolazioni locali e la concentrazione di minoranze linguistiche e gruppi etnici fortemente radicati, fattori che hanno determinato una forte propensione all'autonomia;

visto che tra la Giunta regionale e la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola sono intercorsi incontri, al fine di individuare le funzioni e le risorse da trasferire in attuazione dell'art. 8 dello Statuto regionale, in linea con i principi di sussidiarietà e adeguatezza;

che a seguito di tali incontri si è ritenuto di individuare, in ragione delle caratteristiche territoriali ed economiche della Provincia, ambiti di intervento nei quali avviare un nuovo modello di rapporto tra l'amministrazione regionale e quella provinciale;

ritenuto necessario per quanto sopra esposto approvare un protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola,

tutto ciò premesso, la Giunta regionale,

visto l'art. 8 dello Statuto;

unanime,

delibera

- di approvare il protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, autorizzando la Presidente della Regione alla sua sottoscrizione;

- di dare mandato alla Presidente della Regione di predisporre idoneo disegno di legge da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, previa concertazione con la Giunta provinciale del Verbano-Cusio-Ossola.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 della Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE PIEMONTE

E

LA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

La Presidente della Regione Piemonte a ciò autorizzata con D.G.R. n. del

e il Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola a ciò autorizzato con D.G.P. n.

del

Considerato che il nuovo articolo 8 dello Statuto della Regione Piemonte ha introdotto il principio del riconoscimento di condizioni speciali di autonomia nella gestione delle funzioni e delle risorse alle Province con prevalenti caratteristiche montane, mirando a valorizzare e potenziare la naturale vocazione delle varie componenti dei territori montani;

che la Provincia del Verbano Cusio Ossola rientra nella fattispecie sopra considerata, presentando caratteri di "montanità sia con riferimento al territorio (oltre il 90%) che alla popolazione residente e che tale territorio risulta incuneato tra uno Stato estero ed il Lago Maggiore, caratteristiche queste che ne influenzano negativamente l'accessibilità, lo sviluppo agricolo e l'insediamento di attività extra agricole determinando condizioni di scarso sviluppo e marginalità economica rispetto ai territori contermini ed a quelli dell'arco alpino;

che tali peculiarità geografiche e morfologiche hanno inoltre determinato l'isolamento delle popolazioni locali favorendo nel tempo la concentrazione di minoranze linguistiche e gruppi etnici fortemente radicati e contraddistinti da decise propensioni autonomistiche;

che i principi di sussidiarietà e di adeguatezza, previsti e sostenuti dal legislatore costituzionale e regionale, possono trovare una concreta applicazione nel territorio attraverso il riconoscimento alla Provincia VCO di compiti e funzioni che ne rispecchino e valorizzino le particolarità territoriali, economiche e sociali;

che la medesima Provincia, in ragione delle specifiche caratteristiche sopra evidenziate, ha promosso, con deliberazione del Consiglio provinciale, l'applicazione dell'art. 8 dello Statuto regionale, dando mandato al suo Presidente di instaurare gli opportuni contatti con il Presidente della Regione Piemonte;

che tra la Giunta regionale e la Provincia del Verbano Cusio Ossola sono intercorsi incontri allo scopo di individuare le funzioni e le risorse da trasferirsi in ragione dell'art. 8 dello Statuto regionale;

che nel corso degli incontri si è ritenuto non solo di procedere all'attuazione della suddetta norma statutaria, ma anche all'individuazione, in ragione delle caratteristiche territoriali ed economiche della provincia, di ambiti di intervento nei quali sperimentare un nuovo modello di rapporto tra l'amministrazione

regionale e quella provinciale e che tale modello potrebbe essere oggetto di applicazione anche nella restante parte del territorio regionale;

Convergono su quanto segue:

1. Trasferimento di funzioni e risorse:

In relazione alle caratteristiche economiche, territoriali ed amministrative del VCO, il trasferimento delle funzioni della Regione Piemonte riguarderà le seguenti aree di intervento:

1a) determinazione (nell'ambito di parametri di riferimento unitario regionale) e gestione dei canoni di concessione per l'utilizzo del demanio idrico con introito dei proventi fino al 90% e versamento del restante 10% alla Regione, fermo restando in capo all'amministrazione regionale le funzioni di programmazione. Riguardo all'uso delle acque minerali l'introito della quota pari al 30% dell'ammontare complessivo dei canoni, ferma restando la determinazione dei medesimi alla Regione;

1b) nell'ambito della programmazione regionale, gestione delle attività relative all'offerta e all'accoglienza turistica e dei relativi finanziamenti;

1c) valorizzazione delle produzioni agroalimentari zootecniche di montagna;

1d) caccia e pesca relativamente alla gestione degli adempimenti connessi alla caccia programmata, all'approvazione dei piani di prelievo selettivo e di prelievo numerico, alla predisposizione del calendario venatorio unico integrativo provinciale ed alla istituzione di aree a gestione venatoria specifica;

1e) programmazione provinciale degli interventi di sviluppo per il settore forestale e definizione delle priorità di intervento in coordinamento con le Comunità montane, al fine di migliorare l'utilizzazione delle risorse in un'ottica di filiera;

1f) gestione delle aree protette in ambito provinciale con esclusione di quelle di competenza nazionale, fatto salvo l'unitario esercizio a livello regionale della promozione degli interventi.

Si conferma il consolidamento del provento regionale di cui alla legge regionale 23 aprile 2001, n. 9 (Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori regionali di confine) e successive modificazioni ed integrazioni, senza obbligo di rendicontazione e di restituzione di eventuali avanzi di gestione, fermo restando in capo all'amministrazione regionale le funzioni informatiche svolte dal CSI relativamente alla realizzazione e gestione delle interconnessioni tra le banche dati dei due Enti.

Salvo i casi diversamente disciplinati, si provvederà al trasferimento delle risorse alla Provincia del VCO in rapporto a quanto finanziato dalla Regione nell'ultimo quinquennio.

2. Superamento della politica dei bandi

In via sperimentale la Regione Piemonte concerterà con la Provincia del Verbano Cusio Ossola, anche superando la politica dei bandi, la programmazione di interventi di settore relativamente all'impiantistica sportiva, all'edilizia scolastica e ad altri ambiti da individuare.

3. Disposizioni attuative

La Giunta regionale, in applicazione del presente accordo, si impegna, entro il 15/09/2008 a presentare un disegno di legge al Consiglio regionale.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Piemonte
La Presidente
Mercedes Bresso

Per la Provincia del Verbano Cusio Ossola
Il Presidente
Paolo Ravaoli

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 29-9248

Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati P.A.R.I. 2007 - modalita' di attuazione programmazione e riparto fondi. Spesa prevista euro 3.968.929,36 sul capitolo 147900 del bilancio 2008.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Visto il decreto direttoriale n. 1844 del 27.09.2007, con cui è stato approvato il programma "P.A.R.I. 2007 - Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati";

vista la nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione prot. n. 14/0013314 del 5.12.2007, di comunicazione del trasferimento della somma di euro 3.968.929,36, da utilizzare dalla Regione Piemonte per realizzare azioni di politiche attive del lavoro volte a sostenere lavoratori in condizioni di precarietà e/o disoccupati a seguito delle crisi del territorio regionale;

vista la nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione prot. n. 14/0000596 dell' 11.01.2008, con cui veniva comunicato lo stanziamento di nuove risorse finanziarie, ancora da quantificare, per l'attuazione del progetto P.A.R.I. 2007, e l'invito a predisporre un'adeguata programmazione territoriale, avvalendosi dell'assistenza tecnica di Italia Lavoro;

vista la nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, prot. n. 17/VI/0002357 del 24.01.2008, di autorizzazione all'utilizzo per la Programmazione P.A.R.I. 2007 di eventuali risorse residue dalla precedente programmazione, per la realizzazione di percorsi formativi sottoforma di voucher o doti;

considerato che le risorse residue dalla precedente programmazione per la realizzazione di percorsi formativi sottoforma di voucher o doti, risultano essere pari ad euro 1.226.000,00, e sono già disponibili in quanto in dotazione ad Italia Lavoro;

vista la nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione prot. n. 14/0002313 del 14.02.2008, di trasmissione della convenzione, per la realizzazione di politiche attive del lavoro e nel settore dell'assistenza familiare;

vista la nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione prot. n. 14/0002470 del 20.02.2008, con cui sono state rese disponibili per la Regione Piemonte risorse pari ad euro 800.000,00, come prima tranche per i contributi all'inserimento di lavoratori svantaggiati;

vista la DGR 48-8300 del 25.02.2008 di approvazione dello schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e la Regione Piemonte per l'utilizzo della somma di euro 3.968.929,36 trasferiti dal Ministero da utilizzare per programmi di azioni di politica attiva del lavoro, con priorità per le misure volte a sostenere l'emersione ed il riconoscimento sociale del lavoro di assistenza familiare;

considerato che in merito alla Programmazione P.A.R.I. 2007, è stata data comunicazione alla Commissione Regionale per l'impiego nella seduta del 19.12.2007 ed al Comitato al lavoro nella seduta del 10.04.2008;

vista la proposta di programmazione regionale del Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati, predisposta con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, allegato A, parte integrante alla presente deliberazione, trasmessa per l'approvazione al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota prot. n. 771/UC/wel dell'8.05.2008;

considerata la necessità di procedere alla ripartizione delle risorse stanziare dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dalla Regione Piemonte da destinare alle Province per l'attuazione della Programmazione P.A.R.I. 2007, al fine di procedere alla liquidazione;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7: "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 23/05/2008, n. 12: "Legge finanziaria regionale per l'anno 2008";

vista la legge regionale 23/05/2008, n. 13: "Bilancio di previsione per l'anno 2008 e pluriennale per gli anni 2008/2010";

vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 relativamente alle funzioni dell'Organo di direzione politica;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3-8950 del 16.6.2008 di approvazione del programma operativo dei Direttori regionali per l'anno 2008, con

la quale sono stati assegnati euro 3.968.929,36 sul capitolo 147900 del bilancio 2008 per la realizzazione del Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati P.A.R.I. 2007;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi ai sensi di legge,

delibera

Di approvare il Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati, P.A.R.I. 2007, allegato A, parte integrante alla presente deliberazione, con gli obiettivi e le modalità in esso indicate, trasferendo le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione alle Province, con le modalità che saranno individuate in un successivo atto dirigenziale.

Di stabilire che le risorse pari ad euro 3.968.929,36, siano utilizzate per programmi di azioni di politica attiva del lavoro, e per sostenere l'emersione ed il riconoscimento sociale del lavoro di assistenza familiare, come stabilito dalla convenzione sottoscritta tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione e la Regione Piemonte, repertorio n. 13348 del 5.03.2008.

Di stabilire che le azioni saranno realizzate in accordo con i Centri per l'Impiego provinciali, suddivisa per Provincia come indicato in progetto, allegato A, parte integrante alla presente deliberazione.

Di stabilire che la quota di 800.000,00 euro, resa disponibile dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di contributo all'inserimento di lavoratori svantaggiati ed in mobilità (l. 236/93) inseriti in percorsi di reimpiego, come sostegno al reddito o incentivi alle imprese, ed alla successiva integrazione che si rendesse necessaria fino al raggiungimento della richiesta di progetto pari ad euro 1.575.000,00, come di seguito indicato sarà erogata dall'INPS regionale, stipulando apposita convenzione con la Regione Piemonte:

Interventi su soggetti svantaggiati e mobilità' L. 236/93

Province	Fondo Ministeriale complessivo	Fondo Ministeriale prima tranches disponibile
Alessandria	135.000,00	68.571,43
Asti	135.000,00	68.571,43
Biella	135.000,00	68.571,43
Cuneo	225.000,00	114.285,71
Novara	180.000,00	91.428,58
Torino	540.000,00	274.285,71
Verbano Cusio Ossola	90.000,00	45.714,28
Vercelli	135.000,00	68.571,43
Totale	1.575.000,00	800.000,00

Di stabilire che Italia Lavoro gestisca le risorse del programma P.A.R.I. indicate come voucher o doti formative, nel rispetto delle regole previste dalla Formazione Professionale della Regione Piemonte; qualora la richiesta di intervento risultasse essere superiore alla attuale disponibilità residua dalla precedente programmazione per euro 1.226.000,00, venga fatta richiesta di integrazione al Ministero, fino al raggiungimento della somma di euro 1.400.000,00, come indicato in progetto, vista anche la nota del

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, prot. n. 17/VI/0002357 del 24.01.2008.

Di stabilire che al riparto per le azioni di ricollocazione della somma di euro 2.368.929,36, si è provveduto prendendo come riferimento i dati sui lavoratori in mobilità e in CIGS, relativi alle Province come segue:

Provincia	Mobilità	Cigs	Totale	Riparto
Alessandria	2.748	394	3.142	204.634,64
Asti	1.328	309	1.637	106.615,82
Biella	1.973	1.724	3.697	240.781,12
Cuneo	1.865	546	2.411	157.025,51
Novara	2.055	1.001	3.056	199.033,58
Torino	16.071	4.061	20.132	1.311.172,73
Verbano Cusio Ossola	543	306	849	55.294,34
Vercelli	1.320	129	1.449	94.371,62
Totale	27.903	8.470	36.373	2.368.929,36

Di stabilire il riparto per la sperimentazione sull'assistenza familiare, disponendo che lo stanziamento sia destinato per le azioni di sostegno al red-

dito ed incentivi ed alle azioni e servizi, come di seguito indicato:

Sperimentazione assistenza familiare

Provincia	Fondo sostegni al reddito / incentivi	Fondo azioni e servizi	Totale
Alessandria	108.000,00	20.000,00	128.000,00
Asti	108.000,00	20.000,00	128.000,00
Biella	108.000,00	20.000,00	128.000,00
Cuneo	135.000,00	25.000,00	160.000,00
Novara	108.000,00	20.000,00	128.000,00
Torino	621.000,00	115.000,00	736.000,00
Verbano Cusio Ossola	54.000,00	10.000,00	64.000,00
Vercelli	108.000,00	20.000,00	128.000,00
Totale	1.350.000,00	250.000,00	1.600.000,00

Di consentire alle Province, la possibilità di compensare le somme assegnate per gli interventi programmati qualora si rendesse necessario, rimanendo invariato il totale assegnato, in base all'effettivo fabbisogno verificato da parte delle Province stesse.

Di stabilire che la sperimentazione sia collegata ad obiettivi coerenti con le indicazioni del POR 2007/2013, sostenendo:

- l'integrazione tra azioni di politica attiva del lavoro ed azioni formative, in particolare nell'ambito delle attività finalizzate alla formazione individuale, poiché evidenzia la necessità di massima integrazione tra i servizi per l'impiego, i servizi di formazione professionale ed i servizi volti alla tutela delle pari opportunità. Tale integrazione deve prevedere l'individuazione e l'utilizzo in via sperimentale di risorse gestite in modo integrato da destinare alle azioni formative rivolte ai soggetti in cerca di occupazione.

- l'integrazione con le azioni di tutela e promozione delle pari opportunità per tutti individuando risorse specifiche per la conciliazione di sostegno alla partecipazione a percorsi di adeguamento dell'occupabilità, di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti, in particolare donne, con carichi di cura familiare e parentale.

Di stabilire che con riferimento alla sperimentazione del libretto formativo e della certificazione delle competenze acquisite, gli interventi su quest'area sono da considerarsi funzionali e di supporto alla definizione di percorsi formativi e profili professionali.

Di approvare lo schema di Convenzione, proposto dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, per la realizzazione del programma "P.A.R.I. 2007 - Programma d'azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati" così come indicato nell'allegato B parte integrante alla presente deliberazione.

Di autorizzare il Direttore regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, Dott. Ludovico Albert alla firma della Convenzione oggetto del presente provvedimento, così come indicata nello schema allegato alla presente deliberazione, nonché dei relativi atti.

Alla spesa di euro 3.968.929,36, si fa fronte con le risorse assegnate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-8950 del 16.6.2008, sul capitolo 147900/08 del bilancio 2008, Assegnazione n. 100674.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PARI 2007

Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati

PROPOSTA REGIONE PIEMONTE

1 LA RIPROGETTAZIONE DEL PROGRAMMA PARI 2007 PER IL PIEMONTE

1.1 PROGRAMMI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO DELLA REGIONE PIEMONTE E SPERIMENTAZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO

Il Ministero del lavoro e la Regione Piemonte hanno firmato il 29 Febbraio 2008 una convenzione che assegna risorse per 3.968.929,36 euro per programmi di politica attiva del lavoro con priorità per le misure volte a sostenere l'emersione ed il riconoscimento sociale del lavoro di assistenza familiare. I programmi saranno realizzati dalle province attraverso lo sviluppo di azioni e servizi integrati dedicati, con il coordinamento della Regione Piemonte.

Queste risorse saranno utilizzate in sinergia con quelle assegnate ad Italia lavoro per il Programma PARI 2007.

Una comunicazione sull'utilizzo di queste risorse e sulla riprogettazione di PARI in Piemonte è stata fatta dalla Regione alle Parti sociali (Commissione Regionale per l'impiego del 19/12/2007) ed alle province e alle rappresentanze istituzionali degli enti locali (Comitato al lavoro del 10/4/2008).

In definitiva le risorse a bilancio della Regione Piemonte e quelle destinate al Programma PARI convergeranno in un'unica dimensione programmatica ed operativa.

1.2 IL PROGRAMMA P.A.R.I. 2007 IN PIEMONTE

Con Decreto direttoriale del 27 settembre 2007, viene approvata la convenzione tra Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale - Direzione Generale Ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione - ed Italia Lavoro s.p.a., per l'affidamento di risorse destinate allo sviluppo del Programma P.A.R.I. 2007 - Programma d'Azione per il ReImpiego -. Il Programma prevede la realizzazione di azioni concordate sul territorio con le Regioni, finalizzate al potenziamento delle politiche occupazionali a favore di soggetti che hanno difficoltà ad inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro.

Seguendo la logica integrativa degli interventi posti in opera, in sinergia con i programmi e le linee strategiche della Regione e d'intesa con le Province, che hanno competenza nell'organizzazione dei servizi e degli interventi territoriali, rispondendo alla necessità di proseguire con azioni mirate per far fronte alla crisi complessiva, P.A.R.I. 2007 in Piemonte si propone di sostenere azioni di ricollocazione e azioni sperimentali di welfare-to-work su target specifici, in conformità con quanto già attuato con la progettazione 2005-2007.

Seguendo infatti la logica di complementarietà, nel 2005 il programma P.A.R.I. è stato coprogettato e sviluppato territorialmente, andando a rafforzare ed integrare azioni e servizi specifici soprattutto nell'ambito della ricollocazione.

La finalità complessiva è di rafforzare gli interventi di ricollocazione per rispondere ad una emergenza complessiva, arrivando a strutturare un sistema integrato in grado di rispondere tempestivamente alle situazioni di crisi, con un obiettivo il più possibile anticipatorio: attraverso la costruzione di un dialogo tra istituzioni, servizi e sistema delle imprese, si intende infatti costruire un percorso virtuoso in grado di intervenire prima che le situazioni di crisi abbiano completato il loro corso.

I bacini di intervento individuati con le Parti sociali sono quelli delle crisi con definizione di esuberanti, con riferimento al ricorso all'utilizzo della Cassa integrazione straordinaria e in deroga, per i quali viene definito un percorso di ricollocazione in raccordo con i servizi pubblici per l'impiego locali e il sistema della formazione professionale. Una parte del Programma si rivolge anche a soggetti svantaggiati privi di ammortizzatori sociali, ai quali verrà offerto un servizio integrato di welfare-to-work per favorire il loro reinserimento nel mercato del lavoro.

Inserito in una programmazione articolata della Regione, ad integrazione ed in continuità con i programmi già avviati, si pensi al Progetto Piemonte, all'articolazione dei Por e dei progetti Equal attivati sui diversi territori, il Programma P.A.R.I. vuole continuare a contribuire a rinforzare la logica di sperimentare politiche del lavoro centrate sul welfare attivo, in risposta agli obiettivi definiti dalla Strategia di Lisbona e nell'ambito del confronto sulla riforma degli ammortizzatori sociali e sulla creazione di un modello funzionale alla loro gestione.

Il finanziamento a disposizione verrà quindi utilizzato per sostenere: azioni per l'incrocio domanda/offerta, forme di sostegno al reddito per i soggetti svantaggiati privi di ammortizzatori sociali, incentivi alle imprese, sviluppo di strumenti e servizi dedicati.

Obiettivi generali

Rinforzare ed incrementare sul territorio del Piemonte interventi di welfare to work che coniughino politiche passive e politiche attive a favore degli interventi di ricollocazione e dell'inserimento/reinserimento di lavoratori svantaggiati, anche in funzione della riforma degli ammortizzatori sociali, attraverso:

- * lo sviluppo di luoghi di governance delle politiche attive del lavoro, che favoriscano la cooperazione fra attori istituzionali, l'integrazione e l'attivazione di politiche e risorse

- * il potenziamento dei servizi per il lavoro, anche in funzione della riforma degli ammortizzatori sociali

- * la realizzazione di azioni di reimpiego in un'ottica preventiva o curativa, finalizzate al rientro nel mercato del lavoro di persone che percepiscono ammortizzatori sociali o altri sussidi e all'aumento dell'occupazione di specifici target di popolazione - giovani, donne, over 50, stranieri

- * il monitoraggio dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali e di altri sussidi e della relativa spesa

- * la promozione di un sistema di monitoraggio quanti-qualitativo in quanto strumento utile alla rilevazione e revisione, in tempo reale, degli interventi proposti

- * lo sviluppo di politiche di contrasto alle crisi e alle pre-crisi

Obiettivi specifici

- * Potenziare coordinamento della Regione costituito nel corso della prima fase del programma, prevedendo anche rappresentanti delle politiche formative e sociali, rafforzandone la funzione di governance delle politiche attive del lavoro a livello locale

- * Implementare forme di raccordo sistematico fra Tavolo regionale di governance, tavoli preposti alla stipula degli accordi di concessione degli ammortizzatori sociali e Inps regionale

- * Garantire presso i Centri per l'Impiego un sistema di monitoraggio delle crisi e delle pre-crisi -

aziendali, settoriali e territoriali - attive sul territorio della Regione Piemonte, curandone il rapporto con il sistema informativo regionale

* Rinforzare il sistema di monitoraggio, volto a verificare l'andamento, la qualità e l'efficacia di tutti gli interventi di politica del lavoro che si realizzano sul proprio territorio

* Rinforzare il sistema di indicatori per un monitoraggio delle azioni che garantisca la tracciabilità individuale dei percorsi attivati, la rilevazione dei dati per una verifica costante e una eventuale riprogettazione in itinere

* Sostenere la realizzazione di azioni di reimpiego finalizzate a ridurre al minimo i tempi di permanenza fuori dal mercato del lavoro, prevedendo la sperimentazione di interventi estesi a tutti i percettori di sostegno al reddito, che anticipino la riforma degli ammortizzatori sociali

* Sostenere la realizzazione di azioni indirizzate: a) al rientro delle donne nel mercato del lavoro, con attenzione alla specificità di genere e della necessità di conciliazione e condivisione dei tempi di vita; b) a sostenere l'occupazione e il miglioramento dell'occupabilità degli over 50; c) alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro dei giovani con carriere discontinue; d) a sostenere l'occupazione e il miglioramento

dell'occupabilità attraverso azioni che favoriscano l'emersione dal lavoro nero dei lavoratori stranieri

* Sostenere la capacità dei Centri per l'Impiego della Regione ad attivare servizi di ricollocazione rivolti ai lavoratori percettori di ammortizzatori sociali e altri sostegni al reddito, anche con il concorso di operatori privati del mercato del lavoro

* Potenziare il raccordo fra Centri per l'Impiego e Inps, mediante la definizione e l'implementazione di flussi di comunicazione sistematica inerenti ai lavoratori percettori di sostegni al reddito

2 DESTINATARI DIRETTI DEGLI INTERVENTI

Il bacino complessivo di intervento sarà di circa 1400 persone, di cui 800 tra i percettori di ammortizzatori sociali (provenienti da situazioni di crisi aziendali, fallimenti e chiusura unità produttive, mobilità ordinaria o giuridica, indennità di disoccupazione), e 600 tra soggetti svantaggiati non percettori di reddito (tra questi soggetti la quota prevalente è rappresentata da assistenti familiari).

Si propone di seguito una distribuzione indicativa degli interventi che verranno concordati e definiti in accordo fra la Regione e le Province coinvolte ad integrazione delle azioni già implementate o previste sui territori:

	N. CPI coinvolti	Interventi su percettori di ammortizzatori sociali	Interventi su soggetti Svantaggiati
Alessandria	5	100	60
Asti	1	80	50
Biella	1	150	50
Cuneo	3	100	90
Novara	2	120	80
Torino	4	200	200
Vco	1	—	30
Vercelli	2	50	40
Totale	19	800	600

3. STRUMENTI, DOTI E INCENTIVI

La logica integrativa dell'intervento, con i programmi e le linee strategiche delle istituzioni locali, ha permesso di inquadrare le azioni del Programma PARI all'interno della specifica programmazione delle politiche attive del lavoro della Regione Piemonte, e più in generale degli interventi sulle crisi aziendali del territorio, permettendo di ampliare gli strumenti di reimpiego e il sistema delle convenienze per i lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, anche attraverso l'attività di assistenza tecnica ai CPI fornita da Italia Lavoro.

Dote formativa

La dote formativa si compone di due strumenti tra loro integrati: la dote formativa PARI e il voucher alla persona della Regione Piemonte:

a) dote formativa PARI: è uno strumento integrativo messo a disposizione dal Programma PARI, rispetto alle misure già presenti sui territori per migliorare l'occupabilità delle persone (Voucher formativi), inteso come dote personale da utilizzare nelle diverse modalità previste, di valore massimale pari a

1.000 euro (per tutti i 1400 utenti potenziali), nel rispetto dei parametri utilizzati dalla Regione Piemonte.

b) voucher alla persona: è lo strumento ordinario della Regione Piemonte per la formazione, che si configura nell'ambito delle azioni a favore di persone, quale sostegno alla partecipazione ad azioni di politica del lavoro e di inserimento lavorativo. Il voucher è un bonus spendibile per l'accesso ai servizi pubblici e privati mediante il quale viene autorizzato il rimborso delle spese sostenute e regolarmente documentate, fino a un massimo di 1.000 euro a persona (disponibile anche per tutti i 1400 utenti potenziali di questo Programma).

Il Programma PARI mette quindi a disposizione di ogni persona coinvolta nei progetti di reimpiego una dote formativa, di valore complessivo pari a 2.000 euro, nel rispetto dei parametri utilizzati dalla Regione Piemonte.

Essa sarà disponibile per tutti i lavoratori che abbiano formalmente aderito, attraverso la firma del Patto di servizio, al programma di reinserimento e

avrà lo scopo di consentire al lavoratore stesso l'accesso ad un percorso di adeguamento delle competenze flessibile e modulabile, legato allo specifico progetto di inserimento individuato con e per il lavoratore. L'erogazione della dote formativa è infatti vincolata alla formulazione di un piano di azione individuale condiviso tra l'operatore del reimpiego e il lavoratore. Ad integrazione degli strumenti già messi a disposizione dalla formazione professionale, e sempre nel rispetto dei parametri della Regione Piemonte, verranno definite le diverse modalità di utilizzo, a seconda delle esigenze emerse, a partire da quelle già sperimentate:

a) voucher formativi, come contributo assegnato ai singoli individui per attività di formazione professionale legate alle azioni di re-impiego, da spendere presso Enti di Formazione riconosciuti e/o accreditati o in azienda per periodi di specializzazione, ove previsto dalle singole offerte formative regionali;

b) doti formative, come contributo da utilizzare in azienda per azioni di adattamento al lavoro (adattamento delle competenze), finalizzate all'assunzione del lavoratore e sempre inerenti le azioni di reimpiego;

c) voucher integrativi, come contributo assegnato ai singoli individui per sostenere spese accessorie (rimborso spese per viaggi, pranzi, etc..) inerenti la partecipazione a percorsi formativi e/o tirocini, già iniziati o da cominciare "ex novo", (inerenti le azioni di re-impiego) e finanziati con risorse previste nell'ambito di altri progetti regionali o provinciali.

d) Indennità di tirocinio finalizzato all'assunzione, come contributo al lavoratore a fronte della sua partecipazione a un tirocinio formativo o di orientamento in azienda, o vanno all'azienda quale rimborso in ragione delle spese sostenute per oneri sociali o tutoraggio.

Incentivi alle imprese per l'inserimento di lavoratori provenienti dai bacini percettori di ammortizzatori sociali

Il sistema delle convenienze per i lavoratori percettori di ammortizzatori sociali sia avvarrà anche di risorse destinate alle imprese per incentivi all'assunzione che verranno messe a disposizione dalla Regione.

Sostegno al reddito e contributi all'inserimento per persone non percettrici di ammortizzatori sociali

A supporto delle azioni di ricollocazione rivolte ai destinatari che non siano percettori di indennità o sussidi legati allo stato di disoccupazione o inoccupazione saranno erogati contributi all'inserimento.

In particolare, nell'ambito della presente proposta progettuale, i contributi al reinserimento saranno erogati ad un max di 600 destinatari appartenenti in particolare al target delle assistenti domiciliari che aderiscano al percorso di reinserimento. Il contributo sarà pari a complessivi 4.500 euro, erogati in tranches mensili di euro 450, per un periodo non superiore ai 10 mesi, in caso di inserimento presso una azienda, o in una o più tranches nel caso in cui gli stessi lavoratori intendano intraprendere una attività autonoma individuale o associata.

Il Programma PARI prevede per questi target incentivi alle imprese, in forma di contributi all'inserimento, nella misura dei residui dei 4500 euro del sostegno al reddito, per datori di lavoro che assumano

a tempo indeterminato o determinato superiore ai 12 mesi.

Le risorse destinate ai contributi all'inserimento potranno essere utilizzate interamente anche nella forma di "bonus assunzionale", destinandole direttamente ai datori di lavoro che assumano a tempo indeterminato lavoratori appartenenti a ciascuna delle categorie di lavoratori sopra indicate - percettori o non percettori di indennità o sussidi legati allo stato di disoccupazione.

4. EMERSIONE DEL LAVORO NERO NELL'AMBITO DELL'ASSISTENZA FAMILIARE

La proposta delle azioni sperimentali per l'emersione e la qualificazione delle assistenti familiari costituisce un tentativo di risposta alle problematiche occupazionali che investono i cittadini immigrati, anche se il problema dell'assistenza domiciliare non riguarda necessariamente lavoratrici o lavoratori stranieri.

Nel corso degli ultimi anni è esponenzialmente cresciuta la richiesta da parte delle famiglie di assistenti familiari per fronteggiare i bisogni di cura, in particolare, degli anziani non autosufficienti o non pienamente autosufficienti.

La contrazione della natalità, il più alto tasso di occupazione femminile, con la presenza di coppie coniugali a doppia carriera, l'invecchiamento progressivo della popolazione, sono fattori che hanno messo in evidenza la debolezza del nostro sistema di welfare che, per ragioni storiche e culturali, demanda il soddisfacimento dei bisogni di cura di anziani e bambini alla famiglia con gravi difficoltà ad intervenire in modo significativo quando la famiglia non sia in grado di fare fronte da sola ai bisogni di cura.

Il sistema pubblico trova in questo momento grande difficoltà a fornire risposte a problematiche dell'anzianità e della non autosufficienza quali il bisogno di un rapporto di vicinanza e confidenza tra assistente e assistito, un'erogazione di servizi continuativi e il rapido e facile accesso a tali servizi.

Tutte queste richieste, unitamente alla necessità di ottenere servizi a costi ridotti, tendono a trovare una risposta nelle prestazioni offerte nell'ambito del mercato privato del welfare, con un trend in continua crescita. Basti pensare che, secondo il dossier statistico della Caritas, un anziano ultra75enne su 4 ricorre ad un aiuto esterno, mentre il nostro sistema sanitario riesce a raggiungere solo l'1% degli anziani con più di 65 anni di età.

La peculiarità di questo rapporto di lavoro, svolto all'interno dello spazio domestico e caratterizzato da una forte carica di ambiguità, dato il rapporto che si instaura tra le due parti in causa, più di tipo familiare che datoriale, porta con sé alcune problematiche: scarsa informazione su diritti e doveri di entrambe le parti riguardo a competenze e caratteristiche che le assistenti familiari dovrebbero possedere; situazioni di irregolarità e abusi, soprattutto nel caso di lavoratrici migranti e di situazioni di co-residenza.

L'ampia diffusione dell'irregolarità è un aspetto che incide sulle condizioni di vita e di lavoro delle badanti, sulla qualità e sulla tenuta dei rapporti di cura, sulle possibilità formative e quindi di professionalizzazione ed empowerment delle lavoratrici di cura.

La situazione di isolamento, la solitudine di anziani e badanti, specie se co-residenti e straniere, le

difficoltà di relazione e la delicatezza delle dinamiche che si instaurano tra assistente, assistito e i familiari di quest'ultimo, la scarsa chiarezza sulle regole e sui ruoli, la mancanza di un riconoscimento del ruolo sociale dell'impegno delle famiglie verso i propri anziani e del lavoro delle assistenti domiciliari sono alcune delle problematiche che caratterizzano questa forma di welfare privato.

Il lavoro privato di cura si presenta dunque come un mercato del lavoro esteso e in crescita, con una forte percentuale di rapporti di lavoro nero o grigio (si stima che nei servizi domestici e di assistenza alla persona siano occupati in nero 37 lavoratori su 100 -dati Censis) e con specificità uniche.

Da questo quadro emerge il forte bisogno di acquisire maggiori informazioni sulle regole del rapporto di lavoro, sulla possibilità di fare emergere rapporti non regolari, di dare vita ad un incrocio domanda/offerta, di pensare a modalità di qualificazione o riqualificazione riconosciuta per l'assistente familiare attraverso il supporto dei servizi.

Un fenomeno di tale rilevanza sociale non può essere ignorato e richiede ai servizi per l'impiego la messa a punto di soluzioni efficaci che tengano conto della complessità e della varietà di attori che sono coinvolti nel lavoro di cura.

Finalità e obiettivi

La sperimentazione ha come finalità quella di contribuire alla regolarizzazione del lavoro domestico, con il duplice scopo di aiutare le famiglie a sancire un rapporto di lavoro nella legalità con personale competente e qualificato e di restituire dignità e diritti alle lavoratrici del settore, prevenendo fenomeni di espulsione dal mercato del lavoro.

Punto di partenza è lo sviluppo di un sistema di servizi integrato che metta in rete tutti gli attori che a vario titolo sono coinvolti nel lavoro di cura: le assistenti familiari, gli anziani e le loro famiglie, il privato sociale, i CPI, gli enti formativi, le ASL, i servizi socio-assistenziali del territorio, i patronati ecc.

Nei territori l'efficacia delle azioni non è solo funzione di una precisa ripartizione/delimitazione delle attività di competenza, ma anche della collaborazione tra soggetti pubblici e privati e della capacità di creare condizioni e spazi collaborativi che governino ed integrino interventi di informazione, orientamento, formazione ed inserimento lavorativo.

Pertanto si intendono sostenere servizi informativi dedicati per favorire l'incrocio domanda/offerta con l'obiettivo di supportare famiglie e assistenti nell'iter del matching, della stipula del contratto e della soluzione di controversie e problematiche sorte nel corso della relazione assistente-assistito.

Per quanto riguarda le assistenti straniere il servizio può giocare un ruolo nell'ambito della mobilità internazionale dei lavoratori, in quanto osservatorio sui fabbisogni di manodopera straniera nel contesto di cura domiciliare sui territori. Sebbene per le assistenti siano previsti ingressi fuori quota, il servizio potrebbe contribuire, attraverso la rete territoriale, a intercettare le badanti arrivate in Italia ed inserirle in circuiti "virtuosi" per l'inclusione socio-lavorativa.

Una direzione di lavoro centrale dell'intervento consiste nella promozione della qualificazione delle badanti, con la programmazione di attività formative,

nonché la promozione di una azione significativa per il riconoscimento delle competenze già acquisite (seguita con particolare attenzione dalla regione Piemonte nel quadro della sua sperimentazione sul libretto formativo del cittadino).

L'intervento complessivo ha una forma fortemente sperimentale, e dunque andrà tarato sulla base della verifica con gli operatori sul territorio della sua effettiva sostenibilità.

L'organizzazione delle azioni rivolte sia alla domanda che all'offerta di lavoro nel contesto di cura domiciliare è teso a fornire un servizio che sia in grado di assicurare trasparenza e qualità sia sul versante delle famiglie che delle assistenti familiari. Infatti, in questo particolare ambito le famiglie tendono ad appoggiarsi su canali informali di vario genere, rivolgendosi alla propria rete di relazioni, a parrocchie, sindacati, patronati o diversi tipi di associazioni e spesso si trovano a correre rischi legati al reclutamento improvvisato, all'affidabilità delle lavoratrici e alla continuità del loro impiego. Dall'altro lato le lavoratrici sono esposte a forme di sfruttamento da parte delle famiglie, così come di altre "agenzie" che organizzano l'incontro tra domanda e offerta con fini di lucro.

Gli operatori svolgeranno le funzioni di accoglienza e di valutazione dell'occupabilità e dell'autonomia della persona al fine di garantire il miglior incrocio possibile fra domanda e offerta di lavoro, supportando le famiglie e le lavoratrici nel momento dell'inserimento lavorativo in collaborazione con un tutor dedicato che le seguirà durante l'intero percorso di inserimento lavorativo.

Formazione delle assistenti familiari

Le resistenze alla formazione al lavoro di cura sono note e diffuse, e sembrano accomunare i vari soggetti coinvolti. Tanto per le assistenti quanto per gli assistiti, il lavoro di cura è spesso percepito come qualcosa di "naturalmente femminile", per questo la formazione è considerata superflua; inoltre, l'eventuale frequenza di corsi potrebbe minacciare il poco tempo libero a disposizione delle donne (se organizzati nei week-end), oppure andare a sovrapporsi all'orario di lavoro (se organizzati durante la settimana).

I percorsi di formazione professionale, inoltre, con i loro vincoli di orario e di periodo di inizio delle attività, non sempre riescono a rispondere alle esigenze formative di queste donne, che necessiterebbero di una formazione flessibile, erogabile in diversi momenti dell'anno, anche su richiesta da parte di piccoli gruppi.

La collaborazione con la Formazione Professionale sarà quindi centrale nell'individuare percorsi mirati e flessibili, che meglio rispondano alle richieste di qualità del servizio di cura e al riconoscimento di questa professionalità.

Particolare attenzione verrà data alla possibilità di "riconoscere le competenze acquisite in modo non formale" nell'ambito della sperimentazione del libretto formativo messa in atto dalla Regione Piemonte. Il riconoscimento delle competenze è infatti un nodo centrale nel rapporto con persone che già da tempo lavorano nel settore, e che quindi, pur non avendo seguito un percorso formativo strutturato, già possiedono gran parte delle competenze richieste dalla professione. Si farà comunque riferi-

mento all'articolazione in competenze del profilo dell'Operatore Socio Sanitario. Il Programma si propone di sostenere la Regione Piemonte (lavoro, formazione, politiche sociali) nella costruzione di un'azione innovativa e significativa che permetta, anche per la compilazione del Libretto Formativo del cittadino, di riconoscere e certificare le competenze apprese in percorsi non formali, mantenendo il riferimento agli standard formativi della Regione.

5. I SISTEMI INTEGRATI DI MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

“Il monitoraggio è la verifica continua dell'implementazione di una politica, con riferimento alle risorse assorbite, ai processi avviati, ai prodotti forniti, ai risultati ottenuti”¹ mediante un processo di raccolta di dati e informazioni sul suo stato di avanzamento. Il monitoraggio è uno strumento informativo in funzione del processo di programmazione, gestione e valutazione delle politiche (programmi, progetti, interventi). Il ricorso a tale strumento in alcuni contesti attuativi agevola il coordinamento tra attori nel perseguimento di uno o più obiettivi comuni, quali ad esempio la risoluzione di problemi legati alla disoccupazione. Il coordinamento viene migliorato attraverso la produzione periodica di informazioni e la promozione di sedi di discussione sull'adeguatezza e la coerenza degli stati di avanzamento. Importante è stabilire cosa può e cosa non può fare un sistema di monitoraggio.

Le Amministrazioni delegate a promuovere interventi di politica attiva del lavoro (nelle Regioni, come nelle diverse Province) hanno visto in questi due anni il moltiplicarsi delle iniziative e dei fondi messi a disposizione, in concomitanza con l'emergere e poi l'aggravarsi della crisi della produzione manifatturiera in settori trainanti per i territori, quali automotive, tessile, orafa e metalmeccanico in genere.

La molteplicità delle azioni e degli investimenti ha reso ancora più complesso il già difficile ruolo di regia delle politiche del lavoro che le Regioni e le Province devono esercitare, in un mercato del lavoro sempre più aperto alla partecipazione di soggetti di altra natura.

Nasce da questo contesto, e dalla previsione di una riforma complessiva degli ammortizzatori sociali, la necessità di sviluppare strumenti di lettura organica delle azioni implementate da soggetti pubblici e privati del mercato del lavoro, per creare un'anagrafe dinamica dei progetti e monitorarne in maniera omogenea l'implementazione e gli esiti con fini di indirizzo per la futura programmazione delle politiche medesime.

Il dispositivo di monitoraggio dovrà valorizzare la strumentazione esistente, proporsi di ottimizzarla, individuando modalità ulteriori a complemento e ad integrazione al sistema informativo per l'incrocio domanda/offerta già in uso presso i servizi pubblici della Regione. I criteri adottati nella fase di progettazione dovranno dotare lo strumento della flessibilità necessaria a renderlo agevolmente integrabile a diversi sistemi informativi.

Questa attività risponde al bisogno diffuso nelle Pubbliche Amministrazioni di rendere riconoscibili e comunicabili i risultati della propria azione di governo. In particolare, la delega alle Province per la

promozione e la gestione delle politiche del lavoro ha introdotto elementi di complessità difficilmente controllabili senza una puntuale attività di raccolta ed elaborazione dei dati sulla spesa e le modalità d'intervento promosse dalle Amministrazioni.

Il sistema di monitoraggio di 2° livello che si propone di sperimentare, sulla base di una coprogettazione e condivisione, mira a dotare i diversi livelli di governo, che caratterizzano l'intervento pubblico in ottica di sussidiarietà, di uno strumento comune per la lettura delle azioni di ricollocazione sviluppate su di uno stesso territorio, anche se promosse e finanziate da enti diversi.

Ad oggi sono infatti osservabili i risultati dell'adozione di sistemi di monitoraggio di 1° livello, atti a veicolare le informazioni relative a singoli progetti con un notevole grado di approfondimento. Non è usuale, invece, la predisposizione di strumenti che consentano l'aggregazione di tutte le informazioni (politiche passive e politiche attive) relative ad uno specifico ambito d'intervento (in questo caso i progetti di ricollocazione connessi alla crisi della produzione), in un dato territorio. Il sistema progettato è di natura partenariale e valenza territoriale, dovrà permettere di governare e coordinare le informazioni relative alle azioni di ricollocazione attive al momento della sperimentazione e di rendere conoscibile il quadro dei loro processi realizzativi e delle prestazioni ottenute.

L'obiettivo diretto dell'azione è quindi la costruzione di uno strumento comune a più livelli di governo; obiettivo indiretto è la semplificazione dei processi che agevolano l'integrazione tra politiche pubbliche, favorendo la conoscenza, la condivisione di un linguaggio e il confronto tra azioni simili, con analoghe finalità e obiettivi.

La sperimentazione prevede la costruzione di un monitoraggio fisico-realizzativo che permetterà di “seguire” l'andamento delle azioni e di misurarne l'avanzamento, in modo da consentire una lettura complessiva dei risultati ottenuti, che non si addenterà in uno studio di valutazione sugli effetti delle azioni, ma potrà eventualmente costituirne la base informativa.

6. IL BUDGET

Il budget è composto da una parte di finanziamento richiesto al Ministero, e da una parte di risorse a disposizione dalla Regione Piemonte in materia di politiche attive del lavoro (azioni di politica attiva, formazione e incentivi), che ricadono anche sui bacini gestiti nell'ambito del Programma PARI, previa verifica loro disponibilità.

Tipologia risorse	Prospetto costi del progetto		
	Fondi Nazionali (Ministero del Lavoro)	Fondi Nazionali (Risorse Piemonte già attive sui bacini)	Risorse complessivamente attivabili
Sostegni al reddito (euro 450 per 10 mesi per n°600 soggetti svantaggiati)	1.575.000	1.125.000 (1)	2.700.000
Dote formativa (euro 2000 per 1400 persone)	1.400.000	1.400.000 (2)	2.800.000
Azioni e incentivi		2.843.929 (3)	2.843.929
Totale	2.975.000	5.368.929	8.343.929

(1) e (3) fanno riferimento alle risorse a bilancio della Regione Piemonte citate in premessa

(2) fa riferimento ai "voucher alla persona" della Regione Piemonte

Di seguito descriviamo le singole voci di costo, la cui entità potrà variare in base alla specificazione di dettaglio del programma con le Province, fermi restando i totali di riferimento:

Sostegni al reddito (contributi all'inserimento): è il sostegno al reddito di 4.500euro a persona (450 euro al mese per un massimo di 10 mesi) destinato ai soggetti svantaggiati privi di ammortizzatori sociali, valido anche come incentivo alle imprese, come da Programma.

La dote formativa si compone di due strumenti tra loro integrati: la dote formativa PARI e il voucher alla persona della Regione Piemonte.

a) dote formativa PARI: è uno strumento integrativo messo a disposizione dal Programma PARI, rispetto alle misure già presenti sui territori per migliorare l'occupabilità delle persone (Voucher formativi), inteso come dote personale da utilizzare nelle diverse modalità previste, di valore massimale pari a 1.000 euro (per tutti i 1400 utenti potenziali), nel rispetto dei parametri utilizzati dalla Regione Piemonte.

b) voucher alla persona: è lo strumento ordinario della Regione Piemonte per la formazione, che si configura nell'ambito delle azioni a favore di persone, quale sostegno alla partecipazione ad azioni di politica del lavoro e di inserimento lavorativo. Il voucher è un bonus spendibile per l'accesso ai servizi pubblici e privati mediante il quale viene autorizzato il rimborso delle spese sostenute e regolarmente documentate, fino a un massimo di 1.000 euro a persona (disponibile anche per tutti i 1400 utenti potenziali di questo Programma). La cifra complessiva qui indicata fa riferimento alle risorse mobilitabili per il bacino in oggetto.

Allegato B

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA

IL MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE
E DELLE POLITICHE SOCIALI

E

LA REGIONE PIEMONTE

Programma P.A.R.I. 2007 - Regione Piemonte

Vista la Convenzione 14/10247 del 27 settembre 2007 stipulata tra il Ministero del Lavoro ed Italia Lavoro S.p.A. per la realizzazione del Programma PARI 2007 che, all'art. 2, comma 2.3, prevede la stipula di apposite convenzioni con le Regioni, nelle quali devono essere individuati:

1) le risorse finanziarie per realizzare le singole progettazioni esecutive regionali, fermo restando il budget finanziario complessivo [...];

2) le azioni da realizzare nei singoli territori regionali;

3) il target dei lavoratori destinatari delle azioni progettuali, nell'ambito delle categorie indicate[...];

4) eventuali ulteriori finanziamenti ai fini dell'implementazione del progetto regionale;

Visto il decreto direttoriale n. 1844 del 27 settembre 2007, con cui è stato approvato il programma "P.A.R.I. 2007 - Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati";

Vista la progettazione esecutiva presentata dalla Regione con nota dell'8.05.2008 prot. n. 771/UC/WCC pervenuta presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 15 maggio 2008;

Vista la nota del Ministero del Lavoro prot. n. 14/0002470 del 20 febbraio 2008, con cui sono state rese disponibili per la Regione risorse pari ad euro 800.000,00 per i "contributi all'inserimento" di lavoratori svantaggiati;

Vista la nota prot. n. 0016432 del 6.06.2008 della Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, con la quale si approva il progetto per la parte relativa ai percorsi di formazione e nel limite di budget costituito dalle risorse residue al 31 marzo 2008 rispetto alla originaria assegnazione effettuata nella prima edizione del Programma;

tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

Art. 1 Approvazione

Il Ministero del Lavoro approva la progettazione esecutiva indicata in premessa, che prevede le seguenti azioni:

* Sviluppo della Governance;

* Potenziamento dei servizi per il lavoro;

* Realizzazione di azioni di reimpiego finalizzate al rientro nel mercato del lavoro di persone che percepiscono ammortizzatori sociali o altri sussidi e all'aumento dell'occupazione di specifici target di popolazione - giovani, donne, over 50, stranieri;

* Monitoraggio degli ammortizzatori sociali;

* Sviluppo di politiche di contrasto alle crisi e alle pre-crisi.

Il Ministero, a norma dell'art. 30 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, si avvarrà di Italia Lavoro S.p.A. per la realizzazione delle azioni del progetto a valere sui fondi stanziati per il progetto PARI 2007.

Art. 2 Destinatari

Destinatari delle azioni sono i lavoratori individuati al punto 2 della progettazione esecutiva presentata dalla Regione Piemonte ed approvata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'occupazione con nota n. del .

Art. 3 Risorse

Sono rese disponibili per la Regione Piemonte dalla Direzione Generale per gli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione risorse destinate alla voce "Contributi all'inserimento" pari a euro 800.000,00, come da nota direttoriale n. 14/0002470 del 20.02.2008, a valere sul Fondo per l'Occupazione.

Per la parte relativa ai percorsi di formazione sono rese disponibili dalla competente Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione risorse nel limite di budget costituito dal residuo al 31 marzo 2008 rispetto alla originaria assegnazione effettuata nella prima edizione del Programma, come da nota n. 0016432 del 6.06.2008 che costituisce parte integrante del presente accordo.

La Regione Piemonte rende disponibili euro 3.968.929,36 e 1.400.000,00 qualora si rendesse necessario, a titolo di risorse aggiuntive per le azioni previste dal progetto.

Art. 4 Verifica di conformità

La Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione supervisiona l'andamento del Programma e la sua rispondenza nell'attuazione delle azioni concordate, autorizza eventuali motivate variazioni al Programma e implementazioni/integrazioni che si ritengano opportune o che vengano richieste dalle Regioni.

Art. 5 Modifiche

Eventuali modifiche proposte dalla Regione alla progettazione esecutiva già approvata, dovranno essere formalmente approvate da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, lì

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Direzione Generale Ammortizzatori Sociali
e Incentivi all'Occupazione
Il Direttore Generale
Dott.ssa Matilde Mancini

Regione Piemonte
Direzione Istruzione, Formazione
Professionale e Lavoro
Il Direttore Regionale
Dott. Ludovico Albert

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 31-9250

Approvazione criteri assegnazione contributi per il sostegno all'utilizzo asili nido e micro nidi privati, baby parking e nidi in famiglia, prolungamento orario nidi comunali e nuovo convenzionamento tra comuni per l'utilizzo dei nidi comunali.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Visto che la L.R. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali" prevede all'art.41 una serie di attività volte sostenere e promuovere la genitorialità ed il miglioramento della qualità della vita delle famiglie;

preso atto che esigenza fondamentale e sempre crescente delle famiglie è la fruizione di idonei servizi di accoglienza all'infanzia, in grado di assicurare risposte educative efficaci e flessibili, fin dai primi mesi di vita dei bambini;

visto che la rete degli asili-nido pubblici operanti nella regione è in grado di accogliere circa il 10% della popolazione minorile della fascia di età 0/2 anni;

dato atto, pertanto, che le famiglie che non possono usufruire di asili nido pubblici in molti casi ricorrono a soluzioni diverse, avvalendosi di servizi di tipo privato oppure di servizi a custodia oraria;

dato atto, inoltre, che nell'ottica di una programmazione e promozione dei servizi pubblici che possa rispondere in modo più adeguato alle esigenze delle famiglie si intende:

-sostenere i comuni titolari di asili nido comunali, che intendano estendere l'orario di apertura giornaliero o settimanale dei propri asili nido;

-promuovere forme di nuovo convenzionamento tra comuni sede di asili nido comunale e comuni privi di qualsiasi tipologia di servizi per la prima infanzia;

dato, inoltre, atto che la Regione Piemonte, in base alle considerazioni di cui sopra, da tempo realizza politiche d'intervento a sostegno della natalità, tra cui:

-sostegno alla rete dei servizi pubblici per la prima infanzia (L.R.3/73);

-sostegno alle famiglie che ricorrono ai servizi privati (nidi, micro nidi, baby parking e nidi in famiglia) in assenza di servizi pubblici (contributi assegnati dal 2001 al 2007);

-promozione del nuovo convenzionamento tra comuni sede di asili nido comunale e comuni privi di qualsiasi tipologia di servizi per la prima infanzia (contributi introdotti nel 2005);

considerato che si ritiene opportuno potenziare gli interventi già in atto ed offrire risposte diversificate

in favore dei bisogni emergenti delle famiglie, a sostegno della natalità, attraverso le azioni di seguito elencate, le quali nelle modalità sostanziali confermano quanto già attuato con analoghi provvedimenti nei precedenti anni:

1. contributi alle famiglie che usufruiscono di asili nido privati, baby parking, micro-nidi e nidi in famiglia nei comuni privi di asili pubblici;

2. contributi ai comuni per prolungamento orario di apertura giornaliero asili nido, senza oneri aggiuntivi per le famiglie;

3. contributi per il nuovo convenzionamento tra comuni sede di asili nido comunale e comuni privi di qualsiasi tipologia di servizi per la prima infanzia; appare opportuno procedere all'approvazione dei criteri e delle procedure per l'accesso ai suddetti contributi secondo quanto specificato nell'Allegato 1, parte integrante della presente Deliberazione.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad euro 1.300.000,00 trovano copertura mediante assegnazione n. 100376 sul cap. 179629/2008, che presenta la necessaria disponibilità.

Tutto ciò premesso,

La Giunta Regionale,

visto l'art. 17 della L.R. 51/97;

vista la L.R. 1/2004;

vista la D.G.R. n. 3-8950 del 16.06.2008;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

-di approvare, per le considerazioni in premessa descritte, i criteri per l'accesso ai seguenti contributi:

1. contributi alle famiglie che usufruiscono di asili nido privati, baby parking, micro-nidi e nidi in famiglia nei comuni privi di asili pubblici;

2. contributi ai comuni per prolungamento orario di apertura giornaliero asili nido, senza oneri aggiuntivi per le famiglie,

3. contributi per il nuovo convenzionamento tra comuni sede di asili nido comunale e comuni privi di qualsiasi tipologia di servizi per la prima infanzia; di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente Deliberazione;

-di prevedere che le istanze per l'accesso ai contributi di cui ai Punti 1, 2 e 3 siano inviate, da parte dei Comuni interessati, all'Assessorato Regionale Welfare e Lavoro, entro e non oltre il 31 ottobre 2008;

-di dare atto che la spesa complessiva di euro 1.300.000,00 trova copertura mediante specifica assegnazione n. 100376 sul cap. 179629/2008, che presenta la necessaria disponibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

1. Criteri per l'accesso ai contributi per il sostegno all'utilizzo degli asili-nido e micro-nidi privati, baby-parking e nidi in famiglia

a) Destinatari dei contributi

I contributi regionali sono erogati ai comuni, privi di asili-nido comunali, nei quali siano funzionanti asili-nido e micro-nidi autorizzati quali servizi privati, baby-parking pubblici e privati e nidi in famiglia.

A pena di inammissibilità, le strutture devono essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento come asilo-nido privato, micro-nido privato o baby-parking, rilasciata ai sensi della normativa vigente dall'ASL competente per territorio, entro la data di scadenza del presente bando.

Per i nidi in famiglia, alla data di scadenza del bando per l'accesso ai contributi, deve essere stata trasmessa alla Regione Piemonte l'informazione dell'avvio dell'attività, a cura del Comune dove hanno sede, ai sensi della normativa vigente (art. 7, comma 3, Allegato A D.G.R.n. 48-14482 del 29.12.2004).

I Comuni utilizzano i contributi, in piena autonomia, secondo le seguenti modalità:

-assegnazione diretta alle famiglie che usufruiscono del servizio di cui trattasi;

-erogazione ai soggetti gestori dei servizi, finalizzando l'utilizzo ad interventi di miglioramento o potenziamento del servizio, che comportino una riduzione documentata degli oneri applicati alle famiglie al momento della richiesta del contributo;

-interventi diretti da parte dei Comuni a favore dei gestori dei servizi in oggetto per spese connesse al funzionamento, finalizzate alla riduzione degli oneri a carico delle famiglie (esempio: utenze, opere di miglioramento).

Ai contributi in oggetto si applica la normativa vigente in materia di ritenute fiscali.

Qualora non sia possibile utilizzare tutto il finanziamento regionale secondo le modalità di cui sopra, a causa di un numero di iscritti inferiore ai posti bambino autorizzati oppure a causa di una scarsa frequenza dei minori iscritti, la quota non utilizzata può essere destinata, per un importo massimo non superiore al 20% del contributo assegnato, all'acquisto di attrezzature e beni di consumo, o interventi di ampliamento del servizio, i cui costi diversamente sarebbero a carico delle famiglie.

b) Entità del contributo

L'entità del contributo è fissato in:

* euro 520,00 per ogni posto bambino autorizzato come asilo nido;

* euro 520,00 per ogni posto bambino autorizzato come micro-nido;

* euro 260,00 per ogni posto bambino autorizzato come baby parking;

* euro 200,00 per ogni posto bambino attivato come nido in famiglia.

Le quote di riduzione degli oneri a carico delle famiglie possono essere differenziate in base al reddito del nucleo familiare e/o alla frequenza, purché il beneficio interessi tutti i minori iscritti all'asilo nido o baby-parking, senza alcuna esclusione dovuta alla residenza della famiglia, al reddito o ad altri criteri.

In ogni caso, la quota di beneficio massima assegnata ad ogni nucleo familiare non può superare l'importo di euro 700,00 per ciascun minore iscritto.

Nel caso in cui l'ammontare dei contributi richiesti ed ammissibili superi la somma stanziata a bilancio regionale, si provvederà ad una riduzione proporzionale degli importi assegnati fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

c) Procedure per la presentazione delle istanze, ammissibilità delle istanze e termine di presentazione

Le domande di contributo devono essere inoltrate tramite Raccomandata A/R (in tal caso fa fede la data del timbro postale di invio) dai Comuni interessati alla Regione Piemonte -Direzio- ne Politiche Sociali -C.so Stati Uniti, 1 - 10128 Torino entro e non oltre il 31 ottobre 2008, corredate, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

1. Istanza del Sindaco contenente una dichiarazione in cui si attesti che l'asilo-nido o micro-nido privato, il baby-parking o il nido in famiglia interessato svolge un servizio di pubblica utilità e che nel Comune non esistono asili-nido comunali;

2.a. Per nidi privati, micro-nidi privati e baby parking: copia fotostatica del provvedimento formale di autorizzazione al funzionamento dell'asilo-nido privato, micro-nido privato o baby-parking, rilasciata entro la data di scadenza del presente bando, dall'Azienda Sanitaria competente per territorio, nella quale sia indicata la ricettività massima autorizzata, da allegare esclusivamente nel caso di prima richiesta di contributo, oppure di variazione della ricettività massima autorizzata o del titolo autorizzativo;

2.b. Per i nidi in famiglia: copia fotostatica della comunicazione di avvio del servizio presentata al Comune dal titolare del servizio stesso, nella quale sia indicata la capacità ricettiva del nido in famiglia, corredata dalla relativa documentazione, ai sensi della D.G.R.n.48-14482 del 29.12.2004, Allegato A, art. 7, punti 1 e 2, da allegare esclusivamente nel caso di prima richiesta di contributo.

d) *Modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi.*

Sulla base delle verifiche effettuate dagli Uffici competenti, l'assegnazione e l'erogazione dei contributi ai Comuni interessati saranno disposte contestualmente con apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione Politiche Sociali.

I Comuni destinatari dei contributi dovranno far pervenire alla Direzione Politiche Sociali, entro il 31 gennaio 2010, apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo del contributo e gli obiettivi raggiunti.

e) *Verifiche e controlli*

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettivo utilizzo dei contributi.

f) *Trattamento dei dati personali*

A norma dell'Art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che si effettuerà (art. 13):

* ha le seguenti finalità: concessione dei contributi per il sostegno all'utilizzo degli asili nido e micro-nidi privati, baby parking e nidi in famiglia;

* sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzata da incaricati del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali;

* i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165

2. *Criteri per l'accesso ai contributi per prolungamento orario di apertura giornaliero asili nido, senza oneri aggiuntivi per le famiglie*

a) *Destinatari dei contributi*

I contributi regionali sono erogati ai comuni titolari di asili nido o micro-nidi comunali, che intendano estendere l'orario di apertura giornaliero o settimanale dei propri asili nido, al fine di rispondere in modo più adeguato alle esigenze delle famiglie.

b) *Entità del contributo*

L'entità del contributo è fissata in:

-euro 3.000 per l'estensione di un'ora dell'orario di apertura giornaliero per ciascun asilo nido comunale;

-euro 5.000 per l'estensione di due ore dell'orario di apertura giornaliero per ciascun asilo nido comunale;

-euro 7.000 per l'estensione da tre a quattro ore dell'orario di apertura giornaliero per ciascun asilo nido comunale oppure per l'estensione dell'orario settimanale con apertura del servizio il sabato, per almeno 4 ore, per ciascun asilo nido comunale.

Il contributo per l'estensione dell'orario giornaliero è cumulabile con quello per l'estensione dell'orario settimanale al sabato.

Nel caso in cui l'ammontare dei contributi richiesti superi la somma stanziata a bilancio regionale, si provvederà ad una riduzione proporzionale degli importi assegnati fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

c) *Procedure per la presentazione delle istanze, ammissibilità delle istanze e termine di presentazione*

Le domande di contributo devono inoltrate tramite Raccomandata A/R (in tal caso fa fede la data del timbro postale di invio) dai Comuni interessati alla Regione Piemonte -Direzio- ne Politiche Sociali -C.so Stati Uniti, 1 - 10128 TORINO entro e non oltre il 31 ottobre 2008, corredate, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

- Istanza del Sindaco contenente una dichiarazione in cui si attesti l'orario attuale di apertura degli asili nido/micro-nidi comunali interessati all'estensione e l'estensione oraria/settimanale che si intende attivare attraverso l'utilizzo del contributo;

- Per i micro-nidi comunali: copia fotostatica del provvedimento formale di autorizzazione al funzionamento del micro-nido comunale, rilasciata entro la data di scadenza del presente bando, dall'Azienda Sanitaria competente per territorio, da allegare esclusivamente nel caso di prima richiesta di contributo.

d) *Modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi.*

Sulla base delle verifiche effettuate dagli Uffici competenti, l'assegnazione e l'erogazione dei contributi ai Comuni interessati saranno disposte contestualmente con apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione Politiche Sociali.

I Comuni destinatari dei contributi dovranno far pervenire alla Direzione Politiche Sociali, entro il 31 gennaio 2010, apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo del contributo e gli obiettivi raggiunti.

e) Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettivo utilizzo dei contributi.

f) Trattamento dei dati personali

A norma dell'Art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che si effettuerà (art. 13):

* ha le seguenti finalità: concessione dei contributi per prolungamento orario di apertura giornaliero asili nido;

* sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzata da incaricati del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali;

* i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165

3. Criteri per l'assegnazione di contributi per nuovo convenzionamento

utilizzo nidi comunali

a) Destinatari di contributi

I contributi regionali sono erogati ai comuni titolari di asili nido o micro-nidi comunali, per il nuovo convenzionamento con comuni privi di qualsiasi tipologia di servizi per la prima infanzia, allo scopo di rendere loro disponibili un certo numero di posti del nido comunale alle stesse condizioni degli utenti residenti.

Non sono considerate ammissibili le istanze di contributo relative al rinnovo di convenzioni già in atto, oppure alla prosecuzione per gli anni successivi al primo di convenzioni già oggetto di finanziamento regionale nel 2007.

b) Entità del contributo

L'entità del contributo si calcola sulla base dell'impegno finanziario complessivo sottoscritto per il primo anno della convenzione dai Comuni privi di servizi prima infanzia aderenti.

Il contributo regionale in ogni caso non potrà superare l'80% di tale importo, fino ad una quota massima di euro 600,00 per posto/bambino oggetto della convenzione.

Nel caso in cui l'ammontare dei contributi richiesti superi la somma stanziata a bilancio regionale, si provvederà ad una riduzione proporzionale degli importi assegnati fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

c) Procedure per la presentazione delle istanze, ammissibilità delle istanze e termine di presentazione

Le domande di contributo devono essere inoltrate tramite Raccomandata A/R (in tal caso fa fede la data del timbro postale di invio) dai Comuni interessati alla Regione Piemonte -Direzione Politiche Sociali -C.so Stati Uniti, 1 - 10128 Torino entro e non oltre il 31 ottobre 2008, corredate, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

1. Istanza del Sindaco del Comune titolare dell'asilo nido comunale attestante:

- l'intenzione di sottoscrivere apposita convenzione con i comuni indicati, privi di qualsiasi tipologia di servizi per la prima infanzia,

- il numero di posti del nido comunale riservati a ciascun comune aderente alla convenzione, alle stesse condizioni degli utenti residenti.

2. L'istanza di cui al punto precedente deve essere obbligatoriamente corredata dall'attestazione del Sindaco di ciascun Comune che intende aderire alla convenzione, in cui si dichiara:

-l'intenzione di sottoscrivere la convenzione stessa,

-il contributo economico complessivo che si intende corrispondere al Comune titolare del nido, per il primo anno di attuazione della convenzione;

-l'assenza, sul territorio comunale, di qualsiasi tipologia di servizi per la prima infanzia, pubblici e privati.

d) Modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi.

Sulla base delle verifiche effettuate dagli Uffici competenti, l'assegnazione dei contributi ai Comuni interessati sarà disposta con apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione Politiche Sociali.

I contributi saranno erogati previo ricevimento delle convenzioni, stipulate a norma di legge, che i Comuni titolari dei nidi comunali destinatari dei contributi dovranno far pervenire alla Direzione Politiche Sociali entro il 2 marzo 2009.

In caso di mancata stipula delle convenzioni previste, si procederà alla revoca dei contributi assegnati.

e) Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettivo utilizzo dei contributi.

f) Trattamento dei dati personali

A norma dell'Art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che si effettuerà (art. 13):

* ha le seguenti finalità: concessione dei contributi per il nuovo convenzionamento utilizzo nidi comunali;

* sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzata da incaricati del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali;

* i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165

1 G. Regonini, Capire le politiche pubbliche, Bologna, 2001, 155. Questo termine, alla luce delle metodologie in uso per la valutazione dei fondi strutturali dell'UE, viene generalmente ricompreso nella valutazione intermedia ed è la base informativa della valutazione di risultato.

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 51 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice DA0501

D.D. 16 luglio 2008, n. 304

Art. 2, l.r. 23/2/2004, n. 3. Approvazione bando per la concessione degli incentivi finanziari, per l'anno 2008, per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali - Impegno di spesa di euro 8.697.151,05 sul cap. 155261 del bilancio di previsione per l'anno 2008.

Vista la legge regionale 23/2/2004, n. 3, che introduce una politica di incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;

visto che la suddetta legge regionale disciplina la competenza della Giunta regionale all'individuazione dei destinatari degli incentivi finanziari, dell'entità e delle modalità di concessione degli stessi, prevedendo criteri preferenziali e maggiorazioni per le fusioni, Unioni di Comuni e Comunità montane;

vista la D.G.R. n. 22-9069 del 1/7/2008 con la quale sono stati approvati, ai sensi dell'art.1, comma 4, della legge regionale richiamata, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali finalizzati a promuovere e sostenere l'esercizio associato volontario di funzioni e/o servizi comunali validi per l'anno 2008;

dato atto che con il suddetto provvedimento si è stabilito che la concessione dei contributi regionali avvenga, su presentazione di domanda, secondo le modalità indicate in apposito bando approvato con determinazione del Direttore della Direzione Affari Istituzionali ed Advocatura, da adottarsi nel rispetto dei criteri fissati dalla Giunta regionale e pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune";

vista la D.G.R. n. 3-8950 del 16/6/2008 relativa alla definizione del programma operativo con la quale sono state assegnate le risorse alla Direzione Affari istituzionali ed Advocatura;

ritenuto necessario approvare, nel rispetto dei criteri dettati dalla Giunta regionale con la deliberazione richiamata, il bando per la concessione dei contributi regionali per l'anno 2008 finalizzati all'incentivazione dell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali;

ritenuto, a tal fine, di impegnare sul cap. 155261 del bilancio di previsione per l'anno 2008, che presenta la necessaria disponibilità, la somma di euro 8.697.151,05 al fine di destinarla all'erogazione dei contributi regionali di cui sopra;

stabilito che la somma impegnata con il presente provvedimento sarà liquidata, a seguito di specifica istruttoria, con successiva determinazione dirigenziale

a favore delle forme associative di cui sopra beneficiarie dei contributi regionali in argomento,
tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la l.r. 51/1997;

vista la l.r. 44/2000 e s.m.i.;

vista la l.r. 7/2001;

visto il regolamento n. 18/R/2001;

vista la l.r. 3/2004 e s.m.i.;

vista la l.r. 7/2005;

vista la l.r. 23 maggio 2008, n.13: "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010";

nell'ambito delle risorse assegnate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3-8950 del 16/6/2008 ed in conformità con gli indirizzi e i criteri in materia disposti dalla stessa con deliberazione n. 22-9069 del 1/7/2008,

determina

- di approvare il bando per l'anno 2008 per la concessione di contributi regionali alle forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte e alle forme di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008 per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, allegato alla presente determinazione e parte integrante e sostanziale della stessa;

- di impegnare sul cap. 155261 del bilancio d'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, la somma di euro 8.697.151,05 al fine di destinarla all'erogazione dei contributi regionali in argomento;

- di dare atto che la somma impegnata con il presente provvedimento sarà liquidata, a seguito di specifica istruttoria, con successiva determinazione dirigenziale a favore delle forme associative di cui sopra beneficiarie dei contributi regionali in argomento

- di disporre che il suddetto bando sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Allegato

ALLEGATO

REGIONE PIEMONTE
Direzione Affari istituzionali ed Advocatura
Settore Autonomie locali

Incentivazione finanziaria dell'esercizio associato volontario di funzioni e servizi comunali per l'anno 2008

BANDO
PER L'ANNO 2008

per la concessione di contributi a:

- 1) UNIONI (IVI COMPRESSE LE UNIONI – COMUNITA' COLLINARI), COMUNITA' MONTANE, CONSORZI E CONVENZIONI già finanziate dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e s.m.i. od in deroga ad esse, nei limiti di cui all'art.7 della l.r. 3/2004 e s.m.i. (Parte 1°);**
- 2) UNIONI (IVI COMPRESSE LE UNIONI – COMUNITA' COLLINARI), COMUNITA' MONTANE, CONSORZI E CONVENZIONI PLURIFUNZIONALI di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008 (Parte 2°)**

Termine di scadenza: **30 settembre 2008**

PARTE 1°

Forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾.

- 1. a) REQUISITI PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO**
- b) DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- c) DOMANDA DI CONTRIBUTO: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E MODELLI.**
- 2. e segg. NORME GENERALI COMUNI**
- ALL. A e B**

1.1 Unioni di Comuni (ivi comprese le Unioni - Comunità collinari) previste dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo le Unioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- **aver usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata l'esercizio di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾;**
- **essere composte da Comuni non facenti parte di altre Unioni o di Comunità montane. Tali condizioni non sono richieste, ai sensi dell'art.1 della l.r. 3/2004 e s.m.i., per le Unioni di Comuni già compresi in Comunità montane destinatarie, ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno 1 settembre 2000, n. 318, dei contributi statali per l'anno 2005;**
- **dichiarare in sede di domanda di contributo le variazioni intervenute, successivamente all'istituzione, nella composizione e nella gestione associata delle Unioni stesse;**
- **essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, almeno due servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente**

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: D.D. n.137 del 24/12/1999, D.D. n.152 del 29/12/2000, D.D. n. 24 del 14/3/2002, D.D. n. 25 del 14/3/2002, D.D. 66 del 20/6/2003, D.D. n. 52 del 25/5/2004, D.D. 136 del 18/11/2004, D.D. n.120 del 18/11/2005, D.D. n. 126 del 29/11/2006, D.D. n. 65 del 27/11/2007, nonché ai sensi dell'art.1 della l.r. 3/2004 e s.m.i., l'Unione Val Pitta beneficiaria di contributo statale nell'anno 2005 e del contributo regionalizzato 2006 e 2007.

gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per l'anno 2008, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

In sede di domanda di contributo l'Unione deve attestare, relativamente ai servizi per i quali chiede il contributo, di non essere già finanziata totalmente, per la gestione associata dei servizi stessi, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dall'Unione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;

- **aver rendicontato entro il 31 luglio 2008 l'eventuale contributo regionale concesso in relazione al bando emanato nel 2007⁽¹⁾. La mancata rendicontazione non consentirà all'Unione di beneficiare del contributo per l'anno 2008;**
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia. Nel caso in cui l'Unione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga l'Unione deve fare richiesta alle competenti Province che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2 delle Norme generali comuni.

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2008 e l'Unione non abbia subito successive variazioni nella sua composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 80.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- alla popolazione della forma associativa
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", di ogni servizio gestito e finanziabile nei termini specificati al precedente punto a)

e precisamente secondo la seguente formula:

$$\begin{aligned}
 & \text{€ 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti)} \\
 & \qquad \qquad \qquad + \\
 & \text{€ 1 per abitante fino a 5.000 abitanti (della Unione) + € 2 per abitante oltre 5.000 e fino a} \\
 & \text{20.000 abitanti (della Unione)} \\
 & \qquad \qquad \qquad + \\
 & \text{il valore in Euro di ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", se finanziabile nei termini} \\
 & \text{specificati al precedente punto a)}
 \end{aligned}$$

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

b.1 Le Unioni possono beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 4 funzioni complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, di cui due obbligatorie e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Funzioni di polizia locale" e le restanti a scelta.

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 50% .

⁽¹⁾ Il Contributo da rendicontare è quello concesso con Codice 5 – D.D. n. 65 del 27/11/2007

Il contributo per l'anno 2008, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione qualora dalla rendicontazione dell'eventuale contributo concesso per l'anno 2007 risulti che le spese impegnate dalla forma associativa siano inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non impegnata nell'anno 2007.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30 settembre 2008**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore Autonomie locali – Via S. Teresa, 23 - 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Unioni già finanziate per la gestione associata di funzioni/servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2008

Modello di domanda per Unione (ivi compresa l'Unione - Comunità collinare) già finanziata dalla Regione Piemonte per l'esercizio di funzioni e/o servizi comunali⁽¹⁾.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30 settembre 2008

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
ed Advocatura
Settore Autonomie locali
Via S.Teresa 23
10121 Torino

Domanda di contributo regionale per Unione (ivi compresa l'Unione - Comunità collinare) già finanziata dalla Regione Piemonte per l'esercizio di funzioni e/o servizi comunali⁽¹⁾.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Unione -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Unione già finanziata⁽¹⁾dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che l'Unione:

- è attualmente composta dai seguenti Comuni-----,
nessuno dei quali fa parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, i sottoelencati servizi⁽²⁾per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dall'Unione, e nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:
F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;
N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

⁽¹⁾ Si tratta di Unione che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004;

⁽²⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato "A" del bando.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI DALL'UNIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽¹⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b.1 del bando)

- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, le sottoelencate⁽²⁾ funzioni per cui si richiede il contributo, tutte rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuna delle predette funzioni per cui si chiede il contributo è indicata, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dall'Unione, e nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni funzione, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinta con:
F, se trattasi di funzione effettivamente gestita e finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata;
N, se trattasi di nuova funzione effettivamente gestita e mai finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI EFFETTIVAMENTE GESTITE DALL'UNIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽³⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO (indicare almeno quattro funzioni)
1	1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (funzione obbligatoria)
2	2 Funzioni di polizia locale (funzione obbligatoria)
3	3
4	4
Ecc...	ecc...

Dichiara altresì che l'Unione, per l'anno 2008, non è già finanziata totalmente, per la gestione associata delle/i funzioni/servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

Fa presente che l'Unione:⁽⁴⁾

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia);
- ☐ pur non rispettando i livelli ottimali, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2008 e non sono intervenute variazioni nella composizione della forma associativa;
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali: -----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

⁽¹⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽²⁾ Indicare almeno quattro funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

⁽³⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽⁴⁾ Barrare la casella che interessa

Dichiara, infine, che il contributo⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna l'Unione a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

1.2 Comunità montane in gestione associata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.**a) Requisiti per accedere al contributo.**

Per poter beneficiare di contributo le Comunità montane devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- **aver usufruito, esse stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003, di finanziamento dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali** ⁽¹⁾;
- dichiarare in sede di domanda di contributo le variazioni intervenute, successivamente alla costituzione, nella composizione e nella gestione associata della/e Convenzione/i già finanziata/e nei termini di cui sopra;
- effettivamente gestire in forma associata, mediante Convenzione/i stipulata/e, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, ancora operante/i, e per Comuni di norma componenti la Comunità montana, almeno due servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per l'anno 2008, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. In sede di domanda di contributo la Comunità montana deve attestare, relativamente ai servizi per i quali chiede il contributo, di non essere già finanziata totalmente, per la gestione associata dei servizi stessi, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Comunità montana è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi, sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- **aver rendicontato entro il 31 luglio 2008 l'eventuale contributo regionale concesso nell'anno 2007⁽²⁾. La mancata rendicontazione non consentirà alla Comunità montana di beneficiare del contributo per l'anno 2008;**
- rispettare il livello ottimale di appartenenza alla stessa Comunità montana di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.. Nel caso in cui le Convenzioni non rispettino il predetto livello ottimale, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto di tale livello e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza del vincolo stesso. Ai fini della concessione della deroga, la Comunità montana deve fare richiesta alla competente Provincia che è tenuta a formulare proposta in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2 delle Norme generali comuni.

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2008 e la/e Convenzione/i interessata/e non abbia/no subito successive variazioni nella sua/loro composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 80.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- b1 al numero dei Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- b2 alla popolazione della forma associativa

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con D.D. n.137 del 24/12/1999, D.D. n.152 del 29/12/2000, D.D. n. 24 del 14/3/2002, D.D. n. 25 del 14/3/2002, D.D. 66 del 20/6/2003, D.D. n. 52 del 25/5/2004, D.D. 136 del 18/11/2004, D.D. n.120 del 18/11/2005, D.D. n.126 del 29/11/2006, D.D. n. 65 del 27/11/2007

⁽²⁾ Il Contributo da rendicontare è quello concesso con Codice 5 – D.D. n. 65 del 27/11/2007

b 3 al valore attribuito nell'allegato elenco "A", di ogni servizio gestito e finanziabile nei termini specificati al precedente punto a)

e precisamente secondo la seguente formula:

$$\begin{aligned} & \text{€ 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti)} \\ & \quad + \\ & \text{€ 1 per abitante fino a 5.000 abitanti (della Comunità montana) + € 2 per abitante oltre} \\ & \text{5.000 e fino a 20.000 abitanti (della Comunità montana)} \\ & \quad + \\ & \text{il valore in Euro di ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", se finanziabile nei termini} \\ & \text{specificati al precedente punto a)} \end{aligned}$$

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

b/b Le Comunità montane possono beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 4 funzioni complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, di cui due obbligatorie e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Funzioni di polizia locale" e le restanti a scelta.

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 50% .

Il contributo per l'anno 2008, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione qualora dalla rendicontazione dell'eventuale contributo concesso per l'anno 2007 risulti che le spese impegnate dalla Comunità montana siano inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non impegnata nell'anno 2007.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La Comunità Montana è tenuta a presentare un'unica domanda per tutte le convenzioni per le quali richiede il finanziamento.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30 settembre 2008**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore Autonomie locali Via S. Teresa,23 - 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità montana.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Comunità montane già finanziate per la gestione associata di funzioni/servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2008

Modello di domanda per Comunità Montana già finanziata per l'esercizio di funzioni e/o servizi comunali⁽¹⁾.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30 settembre 2008

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
ed Avvocatura
Settore Autonomie locali
Via S.Teresa, 23
10121 Torino

Domanda di contributo regionale per Comunità montana già finanziata per l'esercizio di funzioni e/o servizi comunali⁽¹⁾.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Comunità montana -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Comunità montana già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che:

- il contributo viene richiesto in relazione alla/e seguente/i Convenzione/i, tuttora operante/i, per la gestione associata di funzioni/servizi comunali, stipulata/e tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni:
 - 1. **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di..... per la gestione associata dei sottoelencati servizi⁽²⁾ per cui si richiede il contributo, tutti effettivamente gestiti, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

⁽¹⁾ Si tratta di Comunità montana che ha già usufruito, essa stessa o la preesistente Comunità montana di cui alla l.r. 19/2003, di finanziamento regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e s.m.i.

⁽²⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:

F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso ⁽¹⁾

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽²⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b/b del bando)

1. **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di..... per la gestione associata delle sottoelencate funzioni ⁽³⁾ per cui si richiede il contributo, tutte effettivamente gestite, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuna delle predette funzioni per cui si chiede il contributo è indicata, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

Attesta, infine, che ogni funzione, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinta con:

F, se trattasi di funzione effettivamente gestita e finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

P, se trattasi di funzione effettivamente gestita, prevista in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso ⁽¹⁾;

N, se trattasi di nuova funzione effettivamente gestita e mai finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI EFFETTIVAMENTE GESTITE IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽⁴⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (funzione obbligatoria)
2	2 Funzioni di polizia locale (funzione obbligatoria)
3	3
ecc...	ecc...

⁽¹⁾ Si rammenta che ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui a Codice 5 – D.D. n. 116 del 19/11/2002, ad avvenuta conclusione dell'intero progetto finanziato, la Comunità montana è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

⁽²⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Indicare almeno quattro funzioni finanziabili rientranti nell'allegato "A" del bando.

⁽⁴⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

Dichiara che ⁽¹⁾:

- ☐ tra le/i funzioni/servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricomprese/i funzioni/servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- ☐ tra le/i funzioni/servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricomprese/i funzioni/servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione dell'intero progetto stesso, come finanziato.

Dichiara altresì che la Comunità montana, per l'anno 2008, non è già finanziata totalmente per la gestione associata delle/i funzioni/servizi per cui chiede il contributo da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali.

Fa presente che la predetta Convenzione ⁽¹⁾:

- ☐ rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ pur non rispettando il livello ottimale, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2008 e non sono intervenute variazioni nella composizione della Convenzione stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----) ⁽²⁾

2. **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di..... per la gestione associata dei sottoelencati servizi ⁽³⁾ per cui si richiede il contributo, tutti effettivamente gestiti, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:

F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso ⁽⁴⁾;

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽⁵⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

⁽²⁾ La procedura è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane.

⁽³⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

⁽⁴⁾ Si rammenta che ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui a Codice 5 – D.D. n. 116 del 19/11/2002, ad avvenuta conclusione dell'intero progetto finanziato, la Comunità montana è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

⁽⁵⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b/b del bando)

2. **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di..... per la gestione associata delle sottoelencate funzioni ⁽¹⁾ per cui si richiede il contributo, tutte effettivamente gestite, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuna delle predette funzioni per cui si chiede il contributo è indicata, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

Attesta, infine, che ogni funzione, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinta con:

- F, se trattasi di funzione effettivamente gestita e finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata;
 P, se trattasi di funzione effettivamente gestita, prevista in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso⁽²⁾;
 N, se trattasi di nuova funzione effettivamente gestita e mai finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI EFFETTIVAMENTE GESTITE IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y ⁽³⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (funzione obbligatoria)
2	2 Funzioni di polizia locale (funzione obbligatoria)
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara che ⁽⁴⁾:

- ☐ tra le/i funzioni/servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricomprese/i funzioni/servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- ☐ tra le/i funzioni/servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricomprese/i funzioni/servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione dell'intero progetto stesso, come finanziato.

Dichiara altresì che la Comunità montana, per l'anno 2008, non è già finanziata totalmente per la gestione associata delle/i funzioni/servizi per cui chiede il contributo da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

⁽¹⁾ Indicare almeno quattro funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

⁽²⁾ Si rammenta che ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui a Codice 5 – D.D. n. 116 del 19/11/2002, ad avvenuta conclusione dell'intero progetto finanziato, la Comunità montana è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

⁽³⁾ **Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.**

⁽⁴⁾ Barrare la casella che interessa

Fa presente che la predetta Convenzione ⁽¹⁾

- ☐ rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ pur non rispettando il livello ottimale, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2008 e non sono intervenute variazioni nella composizione della Convenzione stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----) ⁽²⁾

3. Elencare eventuali altre convenzioni, secondo le indicazioni di cui sopra.

Dichiara, infine, che il contributo ⁽¹⁾

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

⁽²⁾ La procedura è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane.

1.3 Consorzi solo tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo i Consorzi devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- **aver usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali** ⁽¹⁾;
- essere costituiti solo tra Comuni;
- dichiarare in sede di domanda di contributo le variazioni intervenute, successivamente all'istituzione, nella composizione e nella gestione associata dei Consorzi stessi;
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti il Consorzio, almeno due servizi per cui si richiede il contributo (per i Consorzi finanziati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 è sufficiente un solo servizio). I servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per l'anno 2008, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. In sede di domanda di contributo il Consorzio deve attestare, relativamente ai servizi per i quali chiede il contributo, di non essere finanziato totalmente, per la gestione associata dei servizi stessi, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dal Consorzio è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- **aver rendicontato entro il 31 luglio 2008 il contributo regionale concesso nell'anno 2007**⁽²⁾**La mancata rendicontazione non consentirà al Consorzio di beneficiare del contributo per l'anno 2008;**
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composti da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui il Consorzio non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, il Consorzio deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2 delle Norme generali comuni.

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2008 e il Consorzio non abbia subito successive variazioni nella sua composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti al Consorzio, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- alla popolazione del Consorzio nel limite massimo di 20.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a);

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con D.D. n.137 del 24/12/1999, D.D. n.152 del 29/12/2000, D.D. n. 24 del 14/3/2002, D.D. n. 25 del 14/3/2002, D.D. 66 del 20/6/2003, D.D. n. 52 del 25/5/2004, D.D. 136 del 18/11/2004, D.D. n.120 del 18/11/2005, D.D. n.126 del 29/11/2006, D.D. n. 65 del 27/11/2007

⁽²⁾ Il Contributo da rendicontare è quello concesso con Codice 5 – D.D. n. 65 del 27/11/2007

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- € 1,00 per abitante del Consorzio, nel limite massimo di 20.000 abitanti +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e del Consorzio è quella risultante dal censimento 2001.

b.1 I Consorzi possono, inoltre, beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 2 funzioni obbligatorie complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Polizia locale" .

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 25%

Il contributo per l'anno 2008, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione qualora dalla rendicontazione dell'eventuale contributo concesso per l'anno 2007 risulti che le spese impegnate dal Consorzio siano inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non impegnata nell'anno 2007.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30 settembre 2008**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore Autonomie locali – Via S. Teresa 23 - 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Consorzi già finanziati per la gestione associata di funzioni/servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2008**Modello di domanda per Consorzio solo tra Comuni già finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali⁽¹⁾.**

(in carta semplice)

N.B. Da inoltrare entro il 30 settembre 2008**Esclusivamente con lettera raccomandata postale**

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
ed Avvocatura
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10121 Torino

Domanda di contributo regionale per Consorzio solo tra Comuni già finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali⁽¹⁾.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del seguente Consorzio -----

con sede legale nel Comune di -----(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore del predetto Consorzio già finanziato¹ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che il Consorzio:

- è attualmente composto dai seguenti Comuni: -----;
- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, i sottoelencati servizi⁽²⁾ per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dal Consorzio e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:

F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

⁽¹⁾ Si tratta di Consorzio che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e s.m.i od in deroga ad esse, nei limiti di cui all'art.7 della l.r. 3/2004 e s.m.i.

⁽²⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando (per i Consorzi finanziati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 è sufficiente un solo servizio)

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI DAL CONSORZIO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽¹⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b.1 del bando)

- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, le sottoelencate funzioni ⁽²⁾ per cui si richiede il contributo, tutte rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuna delle predette funzioni per cui si chiede il contributo è indicata, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dal Consorzio e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni funzione, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:

F, se trattasi di funzione effettivamente gestita e finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

N, se trattasi di nuova funzione effettivamente gestita e mai finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI EFFETTIVAMENTE GESTITE DAL CONSORZIO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽³⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (funzione obbligatoria)
2	2 Funzioni di polizia locale (funzione obbligatoria)
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara altresì che il Consorzio, per l'anno 2008, non è già finanziato totalmente, per la gestione associata delle/i funzioni/servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

Fa presente che il Consorzio ⁽⁴⁾:

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana);
- ☐ pur non rispettando i livelli ottimali, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2008 e non sono intervenute variazioni nella composizione della forma associativa;
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

⁽¹⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽²⁾ Indicare almeno due funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

⁽³⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽⁴⁾ Barrare la casella che interessa

Dichiara, infine, che il contributo ⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna il Consorzio a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

Convenzioni solo tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.**a) Requisiti per accedere al contributo**

Per poter beneficiare di contributo le convenzioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- **aver usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di funzioni/servizi comunali⁽¹⁾, ad esclusione del bando ⁽²⁾ per progetti di sviluppo e/o di ottimizzazione della gestione associata;**
- essere costituite solo tra Comuni;
- dichiarare in sede di domanda di contributo le variazioni intervenute, successivamente alla stipulazione, nella composizione e nella gestione associata delle convenzioni stesse;
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti la convenzione, almeno due servizi per cui si richiede il contributo (per le convenzioni finanziate prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 è sufficiente un solo servizio). I servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per l'anno 2008, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese da altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. In sede di domanda di contributo la convenzione deve attestare, relativamente ai servizi per i quali chiede il contributo, di non essere finanziata totalmente, per la gestione associata dei servizi stessi, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla convenzione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi, sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- **aver rendicontato entro il 31 luglio 2008 il contributo regionale concesso nell'anno 2007⁽³⁾. La mancata rendicontazione non consentirà alla convenzione di beneficiare del contributo per l'anno 2008;**
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composti da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui la convenzione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, la convenzione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2 delle Norme generali comuni.

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2008 e la convenzione non abbia subito successive variazioni nella sua composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla convenzione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- alla popolazione della convenzione nel limite massimo di 20.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a);

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con D.D. n.137 del 24/12/1999, D.D. n.152 del 29/12/2000, D.D. n. 24 del 14/3/2002, D.D. n. 25 del 14/3/2002, D.D. 66 del 20/6/2003, D.D. n. 52 del 25/5/2004, D.D. 136 del 18/11/2004, D.D. n.120 del 18/11/2005, D.D. n.126 del 29/11/2006, D.D. n. 65 del 27/11/2007

⁽²⁾ I relativi beneficiari sono individuati con : D.D. n.113 dell'11/11/2003 e D.D. 137 del 18/11/2003

⁽³⁾ Il contributo da rendicontare è quello concesso con Codice 5 – D.D. n. 65 del 27/11/2007

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- € 1,00 per abitante della convenzione, nel limite massimo di 20.000 abitanti +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della convenzione è quella risultante dal censimento 2001.

b.1 Le convenzioni possono, inoltre, beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 2 funzioni obbligatorie complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Polizia locale".

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 25%

Il contributo per l'anno 2008, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione qualora dalla rendicontazione dell'eventuale contributo concesso per l'anno 2007 risulti che le spese impegnate dalla convenzione siano inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non impegnata nell'anno 2007.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30 settembre 2008**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore Autonomie locali – Via S. Teresa 23 - 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per convenzioni già finanziate per la gestione associata di funzioni/servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2008

Modello di domanda per Convenzione solo tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30 settembre 2008

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
ed Avvocatura
Settore Autonomie locali
Via S. Teresa, 23
10121 Torino

Domanda di contributo regionale per Convenzione solo tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del Comune capofila della Convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, per -----
-----,

con sede in ----- (Prov. -----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Convenzione già finanziata ⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che:

- alla Convenzione attualmente aderiscono i seguenti Comuni: -----
- la Convenzione è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni aderenti alla stessa, i sottoelencati servizi ⁽²⁾ per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:
F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

⁽¹⁾ Si tratta di Convenzione che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e s.m.i od in deroga ad esse, nei limiti di cui all'art.7 della l.r. 3/2004 e s.m.i., con esclusione del bando approvato con D.D. n.116 del 19/11/2002, concernente la concessione di contributi regionali alle forme associative per la realizzazione di progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata di servizi comunali;

⁽²⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando (per le convenzioni finanziate prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 è sufficiente un solo servizio).

P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso ⁽¹⁾;

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI DALLA CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽²⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b.1 del bando)

- la Convenzione è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni aderenti alla stessa, le sottoelencate funzioni ⁽³⁾ per cui si richiede il contributo, tutte rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuna delle predette funzioni per cui si chiede il contributo è indicata, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni funzione, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinta con:
F, se trattasi di funzione effettivamente gestita e finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata;
P, se trattasi di funzione effettivamente gestita, prevista in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso ⁽¹⁾;
N, se trattasi di nuova funzione effettivamente gestita e mai finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI EFFETTIVAMENTE GESTITE DALLA CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽⁴⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (funzione obbligatoria)
2	2 Funzioni di polizia locale (funzione obbligatoria)
3	3
Ecc...	ecc...

⁽¹⁾ Si rammenta che ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui a Codice 5 – D.D. n. 116 del 19/11/2002, ad avvenuta conclusione dell'intero progetto finanziato, la convenzione è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

⁽²⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Indicare almeno due funzioni finanziabili rientranti nell'allegato "A" del bando

⁽⁴⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

Dichiara che ⁽¹⁾:

- ☐ tra le/i funzioni/servizi, indicati nelle tabelle X e Y , per i quali si richiede il contributo non sono ricomprese/i funzioni/servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- ☐ tra le/i funzioni/servizi, indicati nelle tabelle X e Y , per i quali si richiede il contributo sono ricomprese/i funzioni/servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione dell'intero progetto stesso, come finanziato.

Dichiara altresì che la Convenzione, per l'anno 2008, non è già finanziata totalmente ,per la gestione associata delle/i funzioni/servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

Fa presente che la Convenzione⁽¹⁾:

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e stessa Comunità montana);
- ☐ pur non rispettando i livelli ottimali, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2008 e non sono intervenute variazioni nella composizione della forma associativa;
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Dichiara, infine, che il contributo⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna l'Ente capofila a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante del Comune capofila)

(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

PARTE 2°

Forme associative di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008.

1. a) **REQUISITI PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO**
b) **DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
c) **DOMANDA DI CONTRIBUTO: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E MODELLI.**
2. e segg. **NORME GENERALI COMUNI**
ALL. A e B

1.1 Unioni di Comuni (ivi comprese le Comunità collinari) previste dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo le Unioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere Unioni di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008. Sono considerate di nuova istituzione le Unioni istituite sia come nuove forme associative sia come trasformazione di preesistenti Consorzi o Convenzioni, sia come ricostituzioni di preesistenti Unioni quando, in quest'ultimo caso, vengano incrementati il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;
- essere formalmente istituite, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., tra Comuni non facenti parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- avere una durata minima di 3 anni;
- essere istituite per gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti l'Unione, almeno due servizi, rientranti nell'allegato A. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per l'anno 2008, da altri soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. In sede di domanda di contributo le Unioni devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il contributo, di non essere già finanziate totalmente, per la gestione associata dei servizi stessi, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dall'Unione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione dell'Unione;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia. Nel caso in cui l'Unione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, l'Unione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2 delle Norme generali comuni.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 80.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- alla popolazione della forma associativa

- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", di ogni servizio gestito e finanziabile nei termini specificati al precedente punto a)

e precisamente secondo la seguente formula:

€ 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti)

+

€ 1 per abitante fino a 5.000 abitanti (della Unione) + € 2 per abitante oltre 5.000 e fino a 20.000 abitanti (della Unione)

+

il valore in Euro di ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", se finanziabile nei termini specificati al precedente punto a)

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

b.1 Le Unioni possono beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 4 funzioni complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, di cui due obbligatorie e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – " Funzioni di polizia locale " e le restanti a scelta.

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 50% .

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30 settembre 2008**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore Autonomie locali Via S. Teresa, 23 - 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione. Qualora lo stesso non sia stato nominato, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune delegato, da tutti i Comuni aderenti all'Unione, a presentare la domanda stessa.

Alla domanda di contributo deve essere allegata la copia dell'atto costitutivo sottoscritto e dello statuto dell'Unione.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per l'attivazione di Unioni di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008, per la gestione associata di funzioni/servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2008**Forme associative di prima istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008****Modello di domanda per Unioni di nuova istituzione**

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30 settembre 2008**Esclusivamente con lettera raccomandata postale.**

Alla Regione Piemonte
 Direzione Affari Istituzionali
 ed Avvocatura
 Settore Autonomie locali
 Via S. Teresa, 23
 10121 Torino

Domanda di contributo regionale per Unione di prima istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008Il sottoscritto-----, in qualità di:⁽¹⁾

- ☐ legale rappresentante della seguente nuova Unione -----
- ☐ legale rappresentante del Comune all'uopo delegato da tutti i Comuni aderenti alla seguente nuova Unione⁽²⁾ -----
-
-

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Unione di nuova istituzione.

All'uopo dichiara che l'Unione:

- è stata formalmente istituita, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data-----;
- è di prima istituzione, in quanto costituita:⁽¹⁾
 - ☐ come nuova forma associativa;
 - ☐ come trasformazione della seguente preesistente forma associativa:
 - ☐ Consorzio;
 - ☐ Convenzione;
 - ☐ come ricostituzione di preesistente Unione in quanto è stato incrementato il numero dei Comuni aderenti all'Unione oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa⁽²⁾ Da compilare solo se il Presidente dell'Unione non è stato nominato.

- è composta dai seguenti Comuni-----; nessuno dei quali fa parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- ha una durata di -----;
- è stata costituita per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:⁽¹⁾

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DALL'UNIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dall'Unione)	TABELLA Y ⁽²⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b.1 del bando)

- è stata costituita per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, delle seguenti funzioni ⁽³⁾ rientranti nell'allegato A del bando:

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI GESTITE DALL'UNIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dall'Unione)	TABELLA Y ⁽⁴⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" (funzione obbligatoria)
2	2 "Funzioni di polizia locale " (funzione obbligatoria)
3	3
4	4
Ecc...	Ecc...

Precisa, inoltre, che:⁽⁵⁾

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutte/i le/i funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcune/i delle/dei funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti:

1) -----
 2) -----
 3) -----
 4) -----
 ecc.-----,

⁽¹⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando

⁽²⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Indicare almeno quattro funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando

⁽⁴⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽⁵⁾ Barrare la casella che interessa.

e all'uopo dichiara che l'Unione, per l'anno 2008, non è già finanziata totalmente, per la gestione associata delle/dei funzioni/servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

Fa presente che l'Unione:⁽¹⁾

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia);
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali: -----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Dichiara, infine, che il contributo :⁽¹⁾

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna l'Unione a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia dell'Atto costitutivo sottoscritto e dello Statuto dell'Unione.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

1.2 Comunità montane in gestione associata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008.

N. B.: Le Comunità montane rientrano tra le forme associative di nuova istituzione solo se le stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003 non hanno già usufruito di finanziamenti regionali per la gestione associata di funzioni e/o servizi regionali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004.

Ogni Comunità montana può presentare, come forma associativa di nuova istituzione, una sola domanda di contributo relativa o a una nuova gestione associata istituita senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei (Convenzione unica) o, **in alternativa**, relativa a nuove gestioni associate istituite per sottoambiti (una Convenzione per ogni sottoambito).

a) Requisiti per accedere al contributo

Le Comunità montane che hanno/non hanno articolato il territorio in sottoambiti omogenei rientrano tra le forme associative di nuova istituzione solo se le stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003 non hanno già usufruito di finanziamenti regionali per la gestione associata di funzioni e/o servizi regionali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 ⁽¹⁾.

Per poter beneficiare di contributo, le Comunità montane di cui sopra devono aver attivato una nuova gestione associata mediante stipula, dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008, di una nuova Convenzione, per la gestione associata di funzioni/servizi comunali oppure aver ricostituito, sempre nel predetto termine, una Convenzione preesistente quando, in quest'ultimo caso, vengano incrementati il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi.

La Convenzione di cui sopra deve avere i seguenti requisiti:

- essere stipulata, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i., tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni di norma ad essa appartenenti;
- avere una durata minima di 3 anni;
- essere stipulata per la gestione associata di almeno due servizi rientranti nell'allegato A. Ogni funzione/servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per il 2008, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. In sede di domanda di contributo le Comunità montane devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il contributo, di non essere già finanziate totalmente, per la gestione associata delle/dei funzioni/ servizi stessi, da altri soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno delle/dei funzioni/servizi gestiti dalla Comunità montana è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione della Convenzione;
- rispettare il livello ottimale di appartenenza alla stessa Comunità montana, di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.. Nel caso in cui la Convenzione non rispetti il predetto livello ottimale, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto di tale livello e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza del vincolo stesso. Ai fini della concessione della deroga, la Comunità montana deve fare richiesta alla competente Provincia, che è tenuta a formulare proposta in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2 delle Norme generali comuni.

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con D.D. n.137 del 24/12/1999, D.D. n.152 del 29/12/2000, D.D. n. 24 del 14/3/2002, D.D. n. 25 del 14/3/2002, D.D. 66 del 20/6/2003, D.D. n. 52 del 25/5/2004, D.D. 136 del 18/11/2004, D.D. n.120 del 18/11/2005, D.D. n.126 del 29/11/2006, D.D. n. 65 del 27/11/2007.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 80.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- b1 al numero dei Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- b 2 alla popolazione della forma associativa
- b 3 al valore attribuito nell'allegato elenco "A", di ogni servizio gestito e finanziabile nei termini specificati al precedente punto a)

e precisamente secondo la seguente formula:

$$\begin{aligned} & \text{€ 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti)} \\ & \qquad \qquad \qquad + \\ & \text{€ 1 per abitante fino a 5.000 abitanti (della Comunità montana) + € 2 per abitante oltre} \\ & \text{5.000 e fino a 20.000 abitanti (della Comunità montana)} \\ & \qquad \qquad \qquad + \\ & \text{il valore in Euro di ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", se finanziabile nei termini} \\ & \text{specificati al precedente punto a)} \end{aligned}$$

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

b/b Le Comunità montane possono beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 4 funzioni complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, di cui due obbligatorie e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Funzioni di polizia locale" e le restanti a scelta.

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 50%.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30 settembre 2008**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore Autonomie locali Via S. Teresa, 23 – 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità montana.

Alla domanda di contributo deve essere allegata la copia della Convenzione sottoscritta.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale da parte di Comunità montana per Convenzione stipulata dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008, per la gestione associata di funzioni/servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2008

Forme associative di prima istituzione dal 1° luglio 2007 al 31 agosto 2008.

Modello di domanda per Comunità montana in gestione associata di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008, con/senza articolazione del territorio in sottoambiti omogenei
(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30 settembre 2008

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
ed Avvocatura
Settore Autonomie locali
Via S. Teresa, 23
10121 Torino

Domanda di contributo regionale per nuova Convenzione stipulata dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008, per la gestione associata di funzioni/servizi comunali esercitata con/senza articolazione del territorio della Comunità montana in sottoambiti omogenei.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della Comunità montana:

sede legale nel Comune di----- (Prov.-----)

via----- n.----- CAP----- Tel.----- Fax-----

codice fiscale n.-----,

vista la nuova Convenzione per la gestione associata di funzioni/servizi comunali stipulata tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila e Comuni ad essa appartenenti,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Comunità montana per Convenzione di nuova istituzione.

All'uopo dichiara che:

- la Comunità montana in data ----- ha stipulato, in qualità di Ente capofila, con i seguenti Comuni ----- una

Convenzione per la gestione associata di servizi comunali con/senza articolazione del territorio in sottoambiti omogenei;
- la Convenzione è stata stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e si tratta di nuova convenzione o di ricostituzione di preesistente convenzione in quanto è stato incrementato il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;
- la Convenzione ha una durata di -----

- la Convenzione è stata stipulata per la gestione associata dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:⁽¹⁾

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y⁽²⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b.1 del bando)

- la Convenzione è stata stipulata per la gestione associata delle seguenti funzioni rientranti nell'allegato A del bando:⁽³⁾

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI GESTITE IN CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y⁽⁴⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" (funzione obbligatoria)
2	2 "Funzioni di polizia locale " (funzione obbligatoria)
3	3
4	4
Ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:⁽⁵⁾

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutte/i le/i funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni delle/i funzioni/servizi sopraelencate/i nella tabella Y, e precisamente i seguenti:

1) -----
 2) -----
 3) -----
 4) -----
 ecc.-----,

e all'uopo dichiara che la Comunità montana, per l'anno 2008, non è già finanziata totalmente, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

⁽¹⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando

⁽²⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Indicare almeno quattro funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando

⁽⁴⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽⁵⁾ Barrare la casella che interessa.

Fa presente che la Convenzione:⁽¹⁾

- ☐ rispetta il livello ottimale dell'appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e che la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----)⁽²⁾.

Dichiara, infine, che il contributo⁽¹⁾ :

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia della Convenzione sottoscritta.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

⁽²⁾ La procedura di deroga è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità stessa e non appartenenti ad altre Comunità Montane.

1.2 Consorzi solo tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.**a) Requisiti per accedere al contributo**

Per poter beneficiare di contributo i Consorzi devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere Consorzi di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008. Sono considerati di nuova istituzione i Consorzi istituiti sia come nuove forme associative sia come trasformazione di preesistenti Convenzioni sia come ricostituzioni di preesistenti Consorzi quando, in quest'ultimo caso, vengano incrementati il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;
- essere formalmente istituiti, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., solo tra Comuni.

Non sono ammessi a contribuzione i Consorzi tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di nuova istituzione ai quali aderiscono Comuni facenti parte di Unioni o Comunità montana per la gestione associata di funzioni o servizi;

- avere una durata minima di 3 anni;
- essere costituiti per gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti il Consorzio, almeno due servizi rientranti nell'allegato A. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per il 2008, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. In sede di domanda di contributo i Consorzi devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il contributo, di non essere già finanziati totalmente, per la gestione associata dei servizi stessi, da altri soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dal Consorzio è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione del Consorzio;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della L.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composti da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia. Nel caso in cui il Consorzio non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, il Consorzio deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2 delle Norme generali comuni.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni componenti il Consorzio, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- alla popolazione del Consorzio, nel limite massimo di 20.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- € 1,00 per abitante del Consorzio (nel limite massimo di 20.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e dei Consorzi è quella risultante dal censimento 2001.

b. 1 I Consorzi possono beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 2 funzioni obbligatorie complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Funzioni di Polizia locale" .

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 25%.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30 settembre 2008**, ed indirizzata a:

**Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali
Via S. Teresa, 23 – 10121 Torino.**

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio. Qualora lo stesso non sia stato nominato, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune delegato, da tutti i Comuni aderenti al Consorzio stesso, a presentare la domanda.

Alla domanda di contributo deve essere allegata copia della Convenzione sottoscritta e dello statuto del Consorzio.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per l'attivazione di Consorzi di prima istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008, per la gestione associata di funzioni/servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2008**Forme associative di prima istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008.****Modello di domanda per Consorzio solo tra Comuni – nuova istituzione**

(in carta semplice)

N.B. Da inoltrare entro il 30 settembre 2008**Esclusivamente con lettera raccomandata postale**

Alla Regione Piemonte
 Direzione Affari Istituzionali
 ed Avvocatura
 Settore Autonomie locali
 Via S. Teresa, 23
 10121 Torino

Domanda di contributo regionale per Consorzio di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008.Il sottoscritto-----, in qualità di:⁽¹⁾

- ☐ legale rappresentante del seguente nuovo Consorzio -----
- ☐ legale rappresentante del Comune all'uopo delegato da tutti i Comuni aderenti al seguente nuovo Consorzio⁽²⁾ -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore del predetto Consorzio di nuova istituzione.

All'uopo dichiara che il Consorzio:

- è stato formalmente istituito solo tra Comuni, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data-----;
- è di nuova istituzione, in quanto costituito:⁽¹⁾
 - ☐ come nuova forma associativa;
 - ☐ come trasformazione di preesistente Convenzione, stipulata tra i Comuni di -----;
 - ☐ come ricostituzione di preesistente Consorzio in quanto è stato incrementato il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;
- è composto dai seguenti Comuni: -----;

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa.⁽²⁾ Da compilare solo se il Presidente del Consorzio non è stato nominato.

- ha una durata di -----;
- è stato costituito per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, dei seguenti servizi ⁽¹⁾ rientranti nell'allegato A del bando:

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DAL CONSORZIO (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dal Consorzio)	TABELLA Y ⁽²⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b.1 del bando)

- è stato costituito per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, delle seguenti funzioni ⁽³⁾ rientranti nell'allegato A del bando:

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI GESTITE DAL CONSORZIO (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dal Consorzio)	TABELLA Y ⁽⁴⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" (funzione obbligatoria)
2	2 "Funzioni di polizia locale " (funzione obbligatoria)
ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che: ⁽⁵⁾

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutte/i le/i funzioni/servizi sopraelencate/i nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni delle/dei funzioni/servizi sopraelencate/i nella tabella Y, e precisamente per i seguenti:

1) -----
 2) -----
 3) -----
 4) -----
 ecc.-----,

e all'uopo dichiara che il Consorzio, per l'anno 2008, non è già stato finanziato totalmente, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali.

⁽¹⁾ Indicare almeno 2 servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

⁽²⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Indicare almeno 2 funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

⁽⁴⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽⁵⁾ Barrare la casella che interessa.

Fa presente che il Consorzio:⁽¹⁾

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana);
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del----

Dichiara, infine, che il contributo⁽¹⁾ :

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna il Consorzio a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia della Convenzione sottoscritta e dello Statuto del Consorzio.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

1.4 Convenzioni plurifunzionali solo tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo, le Convenzioni plurifunzionali devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere stipulate solo tra Comuni dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008 ed ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., per la gestione associata di servizi comunali. Sono considerate di nuova istituzione le Convenzioni istituite sia come nuove forme associative sia come ricostituzioni di preesistenti Convenzioni quando, in quest'ultimo caso, vengano incrementati il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;
- avere una durata minima di 3 anni;

Non vengono ammessi a contribuzione le Convenzioni tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di nuova istituzione ai quali aderiscono Comuni facenti parte di Unioni o Comunità montane per la gestione associata di funzioni o servizi.

In deroga a quanto sopra, sono ammesse a contribuzione le convenzioni plurifunzionali di nuova istituzione che gestiscano in forma associata la funzione di polizia locale, qualora tale funzione non venga esercitata dall'Unione o dalla Comunità montana di appartenenza dei Comuni aderenti alla convenzione

- essere stipulate per la gestione associata, per **tutti** i Comuni aderenti, di almeno due servizi rientranti nell'allegato A. Ogni funzione/servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per il 2008, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. In sede di domanda di contributo le Convenzioni devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il contributo, di non essere già finanziate totalmente, per la gestione associata dei servizi stessi, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Convenzione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione della Convenzione;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia. Nel caso in cui la Convenzione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, la Convenzione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2 delle Norme generali comuni.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- alla popolazione della Convenzione nel limite massimo di 20.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- € 1,00 per abitante della Convenzione, nel limite massimo di 20.000 abitanti +

- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a).

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della Convenzione è quella risultante dal censimento 2001.

b. 1 Le Convenzioni possono beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 2 funzioni obbligatorie complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Funzioni di Polizia locale".

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 25%.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30 settembre 2008**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore Autonomie locali – Via S. Teresa, 23 – 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune capofila.

Alla domanda di contributo deve essere allegata la copia della Convenzione sottoscritta.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Convenzione stipulata dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008, per la gestione associata di funzioni/servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2008

Forme associative di prima istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008.

Modello di domanda per Convenzione plurifunzionale solo tra Comuni – nuova istituzione
(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30 settembre 2008

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
ed Avvocatura
Settore Autonomie locali
Via S. Teresa, 23
10121 Torino

Domanda di contributo regionale per Convenzione di prima istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del Comune di-----,
Ente capofila di nuova Convenzione stipulata solo tra Comuni per la gestione associata dei servizi comunali,
con sede in -----(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta
Convenzione di nuova istituzione.

All'uopo dichiara che la Convenzione:

- è stata formalmente stipulata solo tra Comuni, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data -----;
- è di nuova istituzione, in quanto stipulata:⁽¹⁾
 - ☐ come nuova forma associativa;
 - ☐ come ricostituzione di preesistente Convenzione in quanto è stato incrementato il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;
- ha una durata di -----;
- è stata stipulata tra i seguenti Comuni: -----

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

- è stata stipulata per la gestione associata, per tutti i Comuni aderenti alla Convenzione, dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:⁽¹⁾

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y⁽²⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
Ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b.1 del bando)

- è stata stipulata per la gestione associata, per tutti i Comuni aderenti alla Convenzione, delle seguenti funzioni rientranti nell'allegato A del bando:⁽³⁾

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI GESTITE IN CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y⁽⁴⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" (funzione obbligatoria)
2	2 "Funzioni di polizia locale " (funzione obbligatoria)
Ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:⁽⁵⁾

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti/e le/i funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni delle/dei funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente per i seguenti:

- 1) -----
- 2) -----
- 3) -----
- 4) -----
- ecc.-----,

e all'uopo dichiara che la Convenzione, per l'anno 2008, non è già finanziata totalmente, per la gestione associata delle/dei funzioni/servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

⁽¹⁾ Indicare almeno 2 servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando

⁽²⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Indicare almeno 2 funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

⁽⁴⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento solo ai servizi per cui viene richiesto il finanziamento ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽⁵⁾ Barrare la casella che interessa

Fa presente che la Convezione:⁽¹⁾

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e stessa Comunità montana)
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n.--- -del-----).

Dichiara, infine, che il contributo⁽¹⁾ :

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna l'Ente capofila a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia della Convenzione sottoscritta.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante del Comune capofila)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

NORME GENERALI COMUNI:

- Forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di funzioni e/o servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 od in deroga ad esse, nei limiti di cui all'art.7 della l.r. 3/2004 e sm.i.
- Forme associative di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008.

2. PROPOSTE DI DEROGA AI LIVELLI OTTIMALI FORMULATE DALLA/E PROVINCIA/E E RELATIVE MODALITA' DI PRESENTAZIONE.

Le proposte di deroga presentate dalle Province competenti, formulate di concerto con gli Enti locali interessati, sono prese in esame solo se motivate in modo puntuale e dettagliato. Devono perciò:

- compiutamente illustrare le specifiche ed oggettive situazioni territoriali e funzionali che non consentono, in relazione all'esigenza di tutelare particolari evidenziate condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, il rispetto dei criteri previsti per i livelli ottimali.
Per situazioni territoriali e funzionali di cui sopra, si intendono le caratteristiche del territorio sia "naturali" (es. l'orografia, la morfologia e la struttura del territorio ecc.) che "artificiali" (es. le strade, le ferrovie ecc.), nonché la connessa organizzazione territoriale di funzioni pubbliche.
Per le suddette condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, si intende somiglianza per quanto concerne le caratteristiche generali dei Comuni aderenti alla forma associativa, la struttura delle popolazioni, le risorse umane e produttive, la struttura delle attività, i servizi, la struttura delle residenze, la ricchezza prodotta, le tradizioni culturali ecc.;
- comprovare l'idoneità delle forme associative a garantire comunque modalità di esercizio dei servizi conformi ai principi di cui all'art.4, comma 2, della l.r. 34/98.
A tale scopo dovranno, in particolare, dettagliare l'adeguatezza delle risorse professionali e finanziarie disponibili nei Comuni interessati, nonché la rilevanza delle eventuali forme di cooperazione già in atto tra i Comuni stessi.

Per le Unioni (ivi comprese le Unioni-Comunità collinari), i Consorzi e le Convenzioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli.

Per i Consorzi e le Convenzioni non di nuova istituzione⁽¹⁾, a cui partecipano Comuni non appartenenti alla stessa Comunità montana, possono formularsi proposte di deroga alla appartenenza alla stessa Comunità montana purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Per le Comunità montane che, in qualità di Enti capo-fila, gestiscono servizi comunali in forma associata per Comuni confinanti con le stesse e non appartenenti ad altre Comunità montane possono formularsi proposte di deroga "all'appartenenza alla stessa Comunità montana", purché le funzioni/servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

L'atto formale di proposta di deroga espresso dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali interessati, deve essere trasmesso alla Regione Piemonte, Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura – Settore Autonomie locali - Via S.Teresa 23 – 10121 Torino.

In particolare le Province devono produrre alla Regione Piemonte l'elenco delle forme associative che hanno richiesto alle stesse la deroga ai livelli ottimali entro il termine 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda formale di contributo.

⁽¹⁾ Fanno eccezione le convenzioni plurifunzionali di nuova istituzione che gestiscano in forma associata la funzione di polizia locale, qualora tale funzione non venga esercitata dall'Unione o dalla Comunità montana di appartenenza aderenti alla convenzione

Entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo le Province devono procedere alla trasmissione dell'atto formale di proposta di deroga ai livelli ottimali.

3. MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

I contributi sono concessi ed erogati con determinazione del Responsabile del procedimento, individuato con provvedimento del Direttore della Direzione Affari istituzionali e processo di delega, nei limiti delle disponibilità effettive di bilancio 2008, alle forme associative che ne abbiano titolo e che trasmettano la richiesta entro e non oltre il 30 settembre 2008.

Le richieste di contributo devono rispettare le modalità indicate nel presente bando approvato con determinazione del Direttore della Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura, nel rispetto delle direttive indicate dalla Giunta regionale con deliberazione n.22-9069 del 1° luglio 2008.

In particolare, tale determinazione deve prevedere che le forme associative attestino, per le/i funzioni e/o i servizi per i quali si richiede il contributo, di non essere già finanziate totalmente da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

Qualora, le funzioni e/o i servizi per i quali si richiede il contributo siano oggetto di progetti di sviluppo finanziati, tale determinazione deve prevedere che le forme associative attestino l'avvenuta conclusione dei progetti stessi.

Le determinazioni di cui sopra saranno pubblicate sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Il procedimento di concessione deve concludersi entro il termine di 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

La eventuale richiesta di integrazione istruttoria sospende il termine sopra previsto, che inizia nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni medesime, da prodursi entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, a pena di esclusione.

La concessione dei contributi avviene sulla base di una graduatoria predisposta nel rispetto del seguente ordine di priorità:

1° Unioni di Comuni (ivi comprese le Unioni-Comunità collinari) e Comunità montane

2° Consorzi tra Comuni e Convenzioni plurifunzionali tra Comuni

Nell'ambito di ciascuna delle predette tipologie associative, la graduatoria viene predisposta, nel rispetto dei criteri di priorità di cui sopra, sulla base del punteggio derivante:

1. dal numero di Comuni componenti la forma associativa (non conteggiando i Comuni superiori a 5.000 abitanti)

+

2. il numero dei servizi gestiti in modo associato

+

3. il peso di ogni servizio indicato nell'allegato "A".

In caso di parità avrà precedenza la forma associativa che gestisce il maggior numero di servizi di cui all'allegato elenco "B"; in caso di ulteriore parità avrà precedenza la forma associativa con maggior numero di Comuni non superiori a 1.000 abitanti.

Ai fini della graduatoria di cui sopra la popolazione dei Comuni è quella risultante dal censimento 2001.

Le domande di contributo relative a forme associative non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. vengono collocate in graduatoria con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta

regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i. della predetta legge. In caso di provvedimento negativo sono escluse dalla concessione di contributo.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione o documentazione che si rendesse necessaria ai fini del procedimento di concessione del contributo.

La mancata presentazione della domanda di contributo, o l'esclusione dal contributo o il mancato finanziamento per indisponibilità di fondi comportano la perdita di un'annualità di finanziamento ai fini del calcolo della durata massima di contribuzione stabilita dall'art. 2, comma 1, della l.r. 3/2004 e s.m.i.

4. UTILIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Il contributo è utilizzato per qualsiasi spesa impegnata nel 2008 e connessa alle specifiche finalità per cui è stato concesso, **ad esclusione delle spese per il funzionamento degli organi istituzionali della forma associativa.**

5. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione a seguito dell'adozione della determinazione di individuazione delle forme associative beneficiarie, nei limiti delle disponibilità effettive di bilancio 2008.

Alle forme associative beneficiarie con riserva, in attesa del provvedimento autorizzativo di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., il contributo viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta adozione del predetto provvedimento. Il predetto provvedimento di deroga deve essere adottato entro 60 giorni dalla data di emanazione della determinazione di individuazione dei beneficiari.

In sede di erogazione dei contributi successivi alla prima annualità, si procede, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi dell'art. 2, comma 6 della l.r. 3/2004 e secondo le modalità di cui al successivo punto 6.

6. RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Entro il termine perentorio del 31 luglio 2009, la forma associativa beneficiaria di contributo per l'anno precedente è tenuta a rendicontare le spese impegnate nell'anno di presentazione della domanda e in coerenza con le finalità del finanziamento concesso. Devono essere rendicontati, entro tale termine, tutti i servizi finanziati.

La rendicontazione deve contenere, nel limite del contributo concesso ed in coerenza con le finalità per cui è stato accordato, l'elenco analitico delle spese impegnate nell'anno di concessione del contributo regionale, corredato dell'elenco delle determinazioni di impegno delle spese stesse, entrambi sottoscritti dal Responsabile dei servizi finanziari e dal Responsabile del/i servizio/i finanziato/i. A fini istruttori, potrà essere richiesta copia delle determinazioni di impegno delle spese sostenute.

Qualora la forma associativa rendiconti tutti i servizi finanziati, ma per una somma complessivamente inferiore al contributo ricevuto, la somma non rendicontata le verrà detratta dal contributo dell'anno successivo (qualora concesso). Qualora la forma associativa non rendiconti uno o più servizi finanziati dovrà attestare che gli stessi sono stati finanziati con fondi propri o con fondi provenienti da altre Direzioni regionali o da soggetti pubblici o privati (Indicare le fonti di finanziamento). In caso contrario il contributo concesso nell'anno successivo sarà decurtato di una somma pari al/i valore/i del/i servizio/i finanziato/i e non rendicontato/i.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra e non si possa procedere alla decurtazione del contributo per mancata presentazione della domanda di contributo nell'anno successivo, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo, provvedendo al recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

La mancata rendicontazione non consente alla forma associativa di beneficiare del contributo per l'anno successivo.

7. REVOCA DEL CONTRIBUTO.

Il Settore Autonomie locali provvede, secondo le direttive indicate in apposita deliberazione della Giunta regionale, ad effettuare un “monitoraggio” a campione presso le forme associative finanziate, al fine di verificare l'esistenza dei presupposti per la concessione del contributo, nonché le reali modalità di gestione associata, anche attraverso la verifica degli atti relativi alla stessa.

La mancanza dei presupposti per la concessione del contributo previsti nel relativo bando, comporta la revoca del contributo, con il recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

Qualora si accerti che il contributo è stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti il/i servizio/i finanziato/i, si provvederà alla revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso di revoca totale la somma da recuperare è data dalla somma già erogata più gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

Nel caso di revoca parziale la somma da recuperare è pari al valore del/i servizio/i finanziati più gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

8. RINUNCIA AI CONTRIBUTO

La rinuncia da parte dei beneficiari al contributo concesso comporta la contestuale restituzione del contributo erogato. Qualora tale restituzione avvenga oltre i 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione, si applicano gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione alla data di restituzione.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati forniti dai richiedenti il contributo sono raccolti e conservati presso il Settore Autonomie locali e vengono trattati per le finalità inerenti il finanziamento.

Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore Autonomie locali.

Il presente bando viene pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale “Comuni in Comune”.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria del Settore Autonomie locali, recapito telefonico n. 011/4321327.

Visto il Dirigente
dott.ssa Laura Di Domenico

Il Direttore della Direzione
Affari Istituzionali ed Advocatura
dott.ssa Laura Bertino

EP/cb

ALLEGATO A

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI DESUNTI DALL'ART. 2 - COMMA 3, lett. e) DEL D.P.R. 31.01.1996 N. 194

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SEGRETERIA	30	3000		
PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)	80	8000*	35	3.500
GESTIONE ECONOMICA (1), FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1), PROVVEDITORATO (1), CONTROLLO DI GESTIONE (1)	100	10.000*	18	1800
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	80	8000		
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	70	7000		
UFFICIO TECNICO	100	10.000		
ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA (1), SERVIZIO STATISTICO (1)	70	7000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI GENERALI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
POLIZIA MUNICIPALE	100	10.000		
POLIZIA COMMERCIALE	50	5.000		
POLIZIA AMMINISTRATIVA	50	5.000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SCUOLA MATERNA	40	4000		
ISTRUZIONE ELEMENTARE	40	4000		
ISTRUZIONE MEDIA	40	4000		
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	10	1000		
ASSISTENZA SCOLASTICA (1) , TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)	80	8000*	25	2.500
ALTRI SERVIZI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	40	4000		
TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI(1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)	40	4000*	10	1.000

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
PISCINE COMUNALI	20	2000		
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	20	2000		
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	30	3000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SERVIZI TURISTICI	20	2000		
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	20	2000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)	45	4500*	20	2.000
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	30	3000		
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	30	3000		

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
URBANISTICA(1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)	70	7000*	30	3.000
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	70	7000		
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)	50	5000*	20	2.000

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	60	6000		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	40	4000		
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	40	4000		
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	40	4000		
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	10	1000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	10	1000		
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	10	1000		
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	10	1000		
SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	80	8000		

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
DISTRIBUZIONE GAS	10	1000		
TELERISCALDAMENTO	10	1000		
FARMACIE	10	1000		

ALLEGATO B

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI PRIVILEGIATI IN GRADUATORIA

PERSONALE (1)E ORGANIZZAZIONE (1)

GESTIONE ECONOMICA (1), GESTIONE FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1),
PROVVEDITORATO (1),
CONTROLLO DI GESTIONE (1)

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

UFFICIO TECNICO

ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA(1), SERVIZIO STATISTICO (1)

POLIZIA MUNICIPALE

SCUOLA MATERNA

ISTRUZIONE ELEMENTARE

ISTRUZIONE MEDIA

ASSISTENZA SCOLASTICA (1), TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)

BIBLIOTECHE,MUSEI E PINACOTECHE

TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI (1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)

VIABILITA'(1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)

URBANISTICA (1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)

SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL
TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)

ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI

ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice DA0603

D.D. 22 aprile 2008, n. 144

Proroga dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Sig.ra Monica Debernardi. Spesa di euro 27.500,00 cap.113168/08

All'interno del programma operativo 2008, in relazione alle esigenze di comunicazione per l'anno in corso, è stato individuato, tra gli ambiti di intervento, un progetto di comunicazione multimediale "Piemonte Feel", portale informativo in 5 lingue dedicato a comunicare un'immagine moderna ed aggiornata del Piemonte;

In considerazione dell'urgenza di avvalersi della collaborazione di personale a supporto della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale, per l'attività di comunicazione del portale promozionale "ww.piemontefeel.it", di relazione con organi di stampa nazionale ed internazionale per l'attivazione di servizi a sostegno del progetto di comunicazione multimediale "Piemonte Feel", si ritiene di prorogare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa già affidato con determinazione n. 136 del 2007 alla Sig.ra Monica Debernardi, (omissis) – per il periodo 01.05.2008-31.03.2009.

Quanto sopra premesso:

Ritenuto di formalizzare l'incarico sopra indicato mediante contratto di collaborazione continuata e continuativa, secondo quanto disposto della L.R. 8/84 art. 33;

Vista la D.G.R. n. 32-7961 del 28.12.2007 "Recepimento protocollo d'intesa in materia di lavoro precario presso il ruolo della Giunta Regionale: applicazione del comma 560 della legge n. 296/06 (finanziaria 2007)" che dispone la proroga dei contratti di collaborazione in essere;

Viste le disposizioni contenute nella legge 244 del 24 dicembre 2007(Finanziaria 2008);

Vista la D.G.R. n. 17-7987 del 7.1.2008 avente per oggetto "Adozione, ai sensi dell'art. 3 dell' art. 5 del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. n. 18/R del 5.12.2001), del manuale che definisce modalità, procedure e modelli occorrenti per l'attuazione del Programma Operativo";

Visto che alla spesa complessiva di euro 27.500,00 si può far fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 113168/2008 assegnazione n.100159;

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. n. 165/2001;

visto l'articolo 22 della Legge regionale n.51/97;

vista la Legge regionale n. 7/2001;

Vista la L.R. 27/06;

determina

Di prorogare per le motivazioni espresse in premessa per il periodo 01.05.2008 – 31.03.2009 alla Sig.ra Monica Debernardi (omissis), l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, di supporto della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale, per l'attivazione di servizi a sostegno del progetto di comunicazione multimediale "Piemonte Feel" finalizzato alla promozione del Piemonte Internazionale.

L'affidamento dell'incarico è regolato dalle condizioni di cui all'allegato schema di contratto che fa parte integrante della presente determinazione.

La spesa di euro 27.500,00 è impegnata sul cap.113168/08, assegnazione n. 100159 la liquidazione delle spettanze avverrà secondo le modalità definite nella convenzione allegata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art.61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile

Angelo Soria

Codice DA0603

D.D. 26 giugno 2008, n. 177

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Giuseppe Gamba. Spesa di euro 50.000,00 cap. 127379/08

Uno degli obiettivi strategici della Regione Piemonte, previsto all'interno del piano di attività per l'anno 2008, è la campagna di sensibilizzazione e di partecipazione sulle tematiche energetiche;

La Direzione Comunicazione Istituzione è stata individuata come soggetto attuatore per la progettazione e la realizzazione delle attività finalizzate al progetto strategico di contenimento dei consumi energetici e delle emissioni nell'aria della produzione di energia da fonti rinnovabili, in collaborazione con le altre Direzioni regionali.

L'attuazione del progetto comporta la definizione di una metodologia omogenea di lavoro e di relazione tra i soggetti coinvolti per la gestione organica degli interventi e per il coordinamento tecnico-scientifico delle attività di comunicazione e sensibilizzazione sulla tematica energetica, gestione in stretta correlazione con la struttura regionale dei rapporti con Stake Holder e Opinion Leader, attività redazione e di supervisione tecnico scientifica dei materiali e degli strumenti di contatto dedicati a "le nuove frontiere delle energie rinnovabili", le cui incombenze non possono essere sostenute dalla struttura interna della Direzione Comunicazione Istituzionale che non può farsi carico di ulteriori attività straordinarie e continuative, per cui si ritiene di avvalersi della collaborazione di un soggetto esperto, individuato, espletata la ricerca di professionalità interna, sulla base del curriculum presentato, della esperienza in materia, e della congruità della proposta economica, nella dott. Giuseppe Gamba, (omissis);

Quanto sopra premesso:

Ritenuto di formalizzare l'incarico per il periodo 1.7.2008 – 30.4.2009 al dott. Giuseppe Gamba, (omissis) - mediante contratto di collaborazione continuata e continuativa, secondo quanto disposto della L.R. 8/84 art. 33;

Vista la D.G.R. n. 32 del 28.12.2007 "Recepimento protocollo d'intesa in materia di lavoro precario presso il ruolo della Giunta Regionale: applicazione del comma 560 della legge n. 296/06 (finanziaria 2007)" che dispone la proroga dei contratti di collaborazione in essere;

Viste le disposizioni contenute nella legge 244 del 24 dicembre 2007(Finanziaria 2008);

Vista la D.G.R. n. 3-8950 del 16.6.2008 relativa all'approvazione del programma operativo;

Visto che alla spesa complessiva di euro 50.000,00 si può far fronte con i fondi cui al cap. 127379 del bilancio 2008;

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. n.165/2001;
Visto l'articolo 22 della legge regionale n.51/97;
Vista la L.R. n.7 dell'11.4.2001;
Vista la L.R. 27/07;

determina

Di affidare per le motivazioni espresse in premessa alla dott. Giuseppe Gamba, (omissis) - l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa relativo al coordinamento tecnico-scientifico delle attività di comunicazione e sensibilizzazione sulla tematica energetica, gestione in stretta correlazione con la struttura regionale dei rapporti con Stake Holder e Opinion Leader, attività redazione e di supervisione tecnico scientifica dei materiali e degli strumenti di contatto dedicati a "le nuove frontiere delle energie rinnovabili".

L'affidamento dell'incarico è regolato dalle condizioni di cui all'allegato schema di contratto che fa parte integrante della presente determinazione.

La spesa di euro 50.000,00 è impegnata sul cap.127379 del bilancio per l'anno 2008, la liquidazione delle spettanze avverrà secondo le modalità definite nella convenzione allegata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art.61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice DA0805

D.D. 23 aprile 2008, n. 160

Affidamento di incarico all'avv. Claudio Simonelli per la stesura delle norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale. Spesa Euro 23.256,00 (cap. 116985/08).

Premesso che con determinazione dirigenziale n. 104 del 27 novembre 2007 era stato affidato incarico all'avv. Claudio Simonelli per l'avvio della stesura delle norme di attuazione del nuovo Piano Territoriale Regionale secondo le disponibilità finanziarie del bilancio di previsione per l'anno 2007;

considerato che nella DD n. 104 del 27 novembre 2007 si specificava che la consulenza si sarebbe svolta secondo le seguenti attività:

-fornire supporto all'impostazione del complesso delle norme di attuazione del piano anzidetto;

-operare al fine di perseguire il necessario coordinamento fra le norme medesime ed i contenuti (con particolare riguardo a quelli normativi) del Piano Paesaggistico Regionale (Ppr);

-formulare il testo delle norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (Ptr) anche sulla base del coordinamento anzidetto;

-rivedere, in termini di esercizio del supporto giuridico del caso, le norme di attuazione, producendo il testo finale delle stesse;

visto il preventivo presentato dall'avv. Claudio Simonelli, contestualmente al curriculum vitae e conservato agli atti dell'Amministrazione, che specifica una richiesta economica, per lo svolgimento complessi-

sivo dell'incarico, di euro 29.376,00 (al lordo del contributo alla Cassa e dell'IVA) per lo svolgimento delle attività sopra indicate;

preso atto che una prima parte delle attività definite sono state svolte a seguito dell'incarico di cui alla DD n. 104 del 27 novembre 2007 per un importo complessivo di euro 6.120,00;

preso atto che l'avv. Claudio Simonelli ha concluso, nei tempi e nei modi indicati dalla convenzione che regolava l'incarico, quanto definito dalla suddetta determinazione;

considerato che la predetta determinazione n. 104 specificava che il completamento dell'incarico, dopo aver verificato le conclusioni pervenute, potrà essere avviato qualora le risorse finanziarie del bilancio di previsione per l'anno 2008 lo consentano;

preso atto che il bilancio di previsione per l'anno 2008 consente il completamento dell'incarico;

considerato che l'attività dell'avv. Claudio Simonelli è da ritenersi fondamentale per la conclusione della redazione del nuovo Piano Territoriale Regionale, in particolare delle norme di attuazione;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visto l'art. 22 della L.R. 51/1997;

vista la L.R. 6/1988 e s.m.i. recante "Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'Amministrazione regionale";

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n.27/2007;

vista la L.R. n. 10/2008;

Vista la nota del 21 marzo 2008 (prot. int. 23/DA0800) con la quale il Direttore alla Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia ha provveduto all'assegnazione provvisoria della somma di euro 23.256,00 sul capitolo 116985 del bilancio 2008, nell'ambito delle risorse di cui alla DGR 17-7987 del 7 gennaio 2008 al fine di adottare la determinazione di competenza;

determina

- di affidare all'avv. Claudio Simonelli l'incarico per la stesura delle norme del Piano Territoriale Regionale secondo le finalità e con le modalità di cui in premessa;

- di impegnare a tal fine la somma di euro 23.256,00 sul capitolo di bilancio 116985 del bilancio regionale per l'anno 2008;

- di liquidare la spesa di cui al precedente punto secondo i tempi e le modalità precisate nella convenzione, di cui al punto successivo, che regola i rapporti tra le parti;

- di approvare l'allegato schema di convenzione per lo svolgimento dell'incarico che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e l'avv. Claudio Simonelli.

Il Dirigente responsabile
Mauro Giudice

Codice DA1300

D.D. 30 giugno 2008, n. 78

Bando Ricerca 2007: Affidamento dell'incarico di collaborazione al prof. Diaspro Alberto (in sostituzione del prof. Tagliasco Vincenzo) per la partecipazione all'attività del Nucleo di Valutazione costituito ai sensi dell'art. 14 del Bando sulle "Converging Technologies" per

L'anno 2007. Modifica della Determinazione Dirigenziale n. 22/DA 1300 del 22/02/2008.

Premesso che

La Regione Piemonte in data 20/07/2007 ha sottoscritto con i Ministeri competenti (M.I.S.E. e Mi.U.R.) il III° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Potenziamento della Ricerca Scientifica in Piemonte" a valere sui fondi ex Delibera Cipe n. 3/2006. Tale accordo si inserisce nel quadro delle politiche di sostegno alla ricerca assunte per il perseguimento degli obiettivi fissati dalla L.R. n. 4/2006 ("Sistema regionale per la Ricerca e l'Innovazione");

In attuazione del suddetto accordo, con Determinazione Dirigenziale n. 18 del 25/10/2007 è stato approvato il Bando regionale per progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale nell'ambito delle "Converging Technologies" per l'anno 2007 (di seguito Bando CT), rivolto ai seguenti settori di ricerca rientranti nel VI Programma Quadro dell'Unione Europea:

- ICT e Scienze Cognitive;
- ICT e Bioscienze;
- ICT e Nanoscienze;
- Bioscienze e Nanoscienze;

L'art. 14 del Bando CT prevede che la selezione delle proposte progettuali sia affidata un Nucleo di Valutazione formato da n. 2 componenti scelti fra i dirigenti e i funzionari della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università e da n. 4 esperti (3 indicati dal Mi.U.R. e 1 dalla Regione Piemonte) aventi specifiche competenze nelle aree tematiche individuate dal Bando;

Per quanto concerne l'individuazione degli esperti Mi.U.R., lo stesso Ministero dell'Università e della Ricerca ha indirizzato la Regione Piemonte a una scelta tra i nominativi dell'archivio CILEA, che costituisce la banca dati informatica utilizzata dallo stesso Ministero per la scelta dei valutatori;

Su questa base la Direzione Innovazione, Ricerca ed Università - in collaborazione con Finpiemonte S.p.A. - ha provveduto all'individuazione dei suddetti esperti e con la D.D. n. 22 del 22/02/2008 alla costituzione del Nucleo di Valutazione, tra i cui componenti figurava il Prof. Tagliasco Vincenzo dell'Università di Genova, che purtroppo è deceduto nello scorso mese di maggio;

al fine di poter proseguire l'attività di valutazione e giungere tempestivamente alla selezione dei progetti di cui al bando citato, si rende pertanto necessario provvedere con urgenza alla sostituzione del suddetto esperto, individuandone un altro di pari valore e con analoghe competenze;

Facendo riferimento all'archivio CILEA già utilizzato in precedenza, la Direzione Innovazione, Ricerca ed Università ha selezionato il Prof. Diaspro Alberto (della Facoltà di Fisica dell'Università di Genova), il quale ha dato la propria disponibilità a far parte del Nucleo di Valutazione in sostituzione del Prof. Tagliasco Vincenzo;

Come previsto dalla già citata D.D. n. 22 del 22/02/2008, questo nuovo rapporto di collaborazione sarà regolato e gestito da Finpiemonte S.p.A., la quale provvederà altresì all'erogazione del compenso previsto a titolo di corrispettivo, che rimane fissato

nella misura massima di 1.500,00 euro lordi, escluso il rimborso delle spese di trasferta;

Per la copertura degli oneri di cui sopra si farà fronte con le risorse già impegnate a favore della stessa Finpiemonte S.p.A. con la Determinazione Dirigenziale n. 47/DA 1300 del 30/11/2007 sul capitolo ex n. 13489/2007 (ora n. 139981 - n. impegno 5908).

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la L.R. n. 4 del 30/01/2006 "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione";

vista la Delibera Cipe n. 3/2006;

visto il III Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Potenziamento della Ricerca scientifica in Piemonte", sottoscritto in data 20/07/2007;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 18 del 25/10/2007 con cui è stato approvato il Bando regionale per progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale nell'ambito delle "Converging Technologies" per l'anno 2007;

visto in particolare l'art. 14 comma 3 del bando medesimo;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 22/02/2008, con la quale è stato costituito il Nucleo di valutazione (ai sensi dell'art. 14 del bando CT);

visto il "curriculum vitae" del Prof. Diaspro Alberto, agli atti della Direzione regionale Innovazione, Ricerca ed Università;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 47/DA 1300 del 30 novembre 2007 recante l'integrazione del rapporto di collaborazione con Finpiemonte S.p.A. per l'attività a supporto del sistema regionale per la ricerca e l'innovazione ed il relativo impegno di spesa della somma di euro 1.850.000,00 assunto a favore di Finpiemonte S.p.A. sul capitolo ex n. 13489/2007 (ora n. 139981 - n° impegno 5908);

vista la L.R. n. 51/1997 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la D.G.R. n. 63 - 6985 del 24/09/ 2007;

determina

1. di individuare in persona del Prof. Diaspro Alberto il sostituto del Prof. Tagliasco Vincenzo nell'ambito del Nucleo di Valutazione costituito ai sensi dell'art. 14 del Bando CT con la D.D. n. 22 del 22/02/2008 richiamata in precedenza;

2. di attribuire allo stesso Prof. Diaspro Alberto il relativo incarico di collaborazione e di determinare nella misura massima di 1.500,00 euro lordi - escluso il rimborso delle spese di trasferta - il compenso previsto a titolo di corrispettivo per la suddetta collaborazione, le cui modalità saranno specificate mediante un apposito schema contrattuale da predisporre a cura di Finpiemonte S.p.A. soggetto "in house" della Regione Piemonte, cui è affidato l'incarico di ente gestore del Bando;

3. di dare atto che per la copertura degli oneri derivanti dal suddetto rapporto di collaborazione si farà fronte con successivi atti di spesa attingendo alle risorse già impegnate a favore di Finpiemonte S.p.A. con la Determinazione Dirigenziale n. 47/DA 1300 del 30/11/2007 sul capitolo ex n. 13489/2007 (ora n. 139981 - n. impegno 5908), che ne registra la necessaria disponibilità;

4. di dare infine atto che il Nucleo di Valutazione, di cui alla già citata D.D. n. 22 del 22/02/2008, risul-

ta modificato in uno dei suoi componenti e così composto:

<i>Nominativo</i>	<i>Ente</i>
Gay Erica	Responsabile Direzione Innovazione, Ricerca ed Università
Gagna Caterina	Funzionario Direzione Innovazione, Ricerca ed Università
Di Fabrizio Enzo Mario	Università di Catanzaro (esperto Mi.U.R.)
Diaspro Alberto	Università di Genova (esperto MI.U.R.)
Marchiori Massimo	Università di Padova (esperto regionale)
Schneider Claudio	Università di Trieste (esperto Mi.U.R.)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

Il Direttore Regionale
Erica Gay

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale, operative dal 1° ottobre 2007

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Advocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali

DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo

DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
DA1700	Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
DA1706	Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
DA1708	Settore Sport
DA1709	Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
DA1800	Direzione CULTURA
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO		
COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI		
RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO		
INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO		
NUOVO <input type="checkbox"/>	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Il grandioso palazzo barocco fu realizzato tra il 1679 e il 1684 da Guarino Guarini, su commissione di Emanuele Filiberto del ramo dei Savoia-Carignano. L'originale creazione si distingue per l'imponente e sinuosa facciata in mattoni, risolta in un movimentato gioco di linee concave e convesse, e il mirabolante apparato decorativo, ricco di simboli, allusioni e metafore realizzate nell'argilla del cotto a vista. Nel palazzo nacquero Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia. Il salone centrale ellittico, già destinato alle feste, fu trasformato nel 1848 in Aula del Primo Parlamento Subalpino. Tra il 1864 e il 1871 il Palazzo fu ampliato per ospitare la nuova Aula del Parlamento Italiano con la costruzione della facciata posteriore, sull'attuale Piazza Carlo Alberto. Le sale del piano nobile ospitano il Museo del Risorgimento che raccoglie documenti, cimeli, bandiere e dipinti sulla storia d'Italia dalla fine del Settecento alla prima Guerra Mondiale.



Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Roberto Falco
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Rosario Copia, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.